



*Ministero dell'Istruzione*

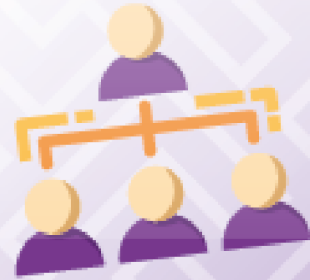
# Piano Triennale Offerta Formativa

IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO

LOIC80300E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8189** del **07/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 134** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 159** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 195** Attività previste in relazione al PNSD
- 206** Valutazione degli apprendimenti
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 223** Aspetti generali
- 228** Modello organizzativo
- 285** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 296** Reti e Convenzioni attivate
- 319** Piano di formazione del personale docente
- 327** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Lodi Vecchio è un piccolo comune di provincia con forte dinamismo demografico: crescita naturale, più saldo migratorio, presenza di famiglie con bambini, presenza di popolazione immigrata. Questo contesto rende l'IC Gramsci un istituto cruciale per rispondere a bisogni educativi di una comunità variegata e in evoluzione.

La Provincia di Lodi e, di conseguenza, anche Lodi Vecchio, si colloca in equilibrio tra una dimensione "provinciale" e una concreta vivacità economica, trainata in particolare dalla manifattura e dalla presenza di imprese medio-grandi. Per le famiglie del territorio ciò si traduce, potenzialmente, in occupazione più stabile e, di conseguenza, nella necessità di un sistema scolastico capace di accogliere anche i figli di lavoratori pendolari, garantire un'istruzione di qualità e sostenere una comunità diversificata, con famiglie di origine italiana e straniera.

La nostra scuola offre un'educazione completa, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ciò implica una progettualità educativa, didattica ed innovativa verticale che trova nella continuità il suo nucleo fondante. Prevede di conseguenza una forte responsabilizzazione del Dirigente, dei docenti e del personale ATA, nei confronti degli alunni, delle loro famiglie e della comunità locale. Si rende perciò indispensabile la costruzione di un percorso didattico-formativo coordinato ed unitario che favorisca la realizzazione dell'azione educativa in un ambiente altamente professionale, connotato da esigenze di dialogo costruttivo e di continua comunicazione.

Gli studenti, residenti per lo più a Lodi Vecchio e nei paesi circostanti sono di provenienza socioeconomica diversa. Accanto a chi arriva da contesti familiari medio alti, caratterizzati da un buon livello di istruzione genitoriale e da un maggiore accesso a stimoli che favoriscono l'apprendimento, ci sono ragazzi provenienti da contesti fragili. Inoltre si registrano con maggiore frequenza, negli ultimi anni, arrivi di studenti di nazionalità diverse che necessitano di continue risorse umane e strumentali adeguate e funzionali all'inserimento e all'alfabetizzazione.

Il fine sarà quindi quello di far sentire ogni alunno accolto e riconosciuto, sostenendo un inserimento sereno nella vita di classe; accompagnare gli studenti nel potenziamento dell'italiano e nelle competenze di base, così da favorire progressi concreti negli apprendimenti; ridurre situazioni di

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



isolamento, svantaggio e rischio di dispersione, promuovendo continuità e motivazione nello studio; costruire un clima positivo, rispettoso e collaborativo; rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio, perché ciascun ragazzo possa trovare punti di riferimento stabili e opportunità reali di crescita in una scuola che deve essere comunità educante inclusiva, capace di rispondere ai bisogni formativi di tutti e di promuovere pari opportunità di apprendimento e di successo formativo.

-Dal RAV-

Opportunità:

La presenza di una popolazione studentesca eterogenea per provenienza e cittadinanza rappresenta una risorsa per promuovere competenze di cittadinanza, educazione interculturale, rispetto delle differenze e capacità comunicative e relazionali, creando un contesto ricco di scambi e apprendimenti sociali. La presenza di bisogni educativi differenziati (compresi BES) può favorire lo sviluppo e il consolidamento di una cultura inclusiva: la scuola è stimolata a progettare in modo più flessibile, a utilizzare metodologie attive e cooperative e a costruire pratiche condivise di personalizzazione che migliorano la qualità dell'insegnamento per tutti. Infine, la necessità di sostenere studenti con background socio-economico più fragile può diventare un'opportunità per rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo: ampliamento dell'offerta (recupero/potenziamento, laboratori, attività extracurricolari), maggiore attenzione all'orientamento e alla motivazione, e costruzione di alleanze educative con famiglie e territorio per aumentare equità e partecipazione.

Vincoli:

La presenza di una quota significativa di studenti con cittadinanza non italiana e/o con competenze linguistiche in italiano non pienamente consolidate può costituire un vincolo nell'accesso al curriculum, nella comprensione dei testi e delle consegne e, di conseguenza, negli esiti delle prove standardizzate e nelle discipline a forte componente linguistica. L'incidenza elevata di BES comporta la necessità di una personalizzazione continuativa dei percorsi (PDP/PEI, strumenti compensativi/dispensativi, adattamenti metodologici), richiedendo risorse organizzative, tempi di progettazione collegiale e continuità didattica, che può essere resa più complessa dal turn-over del personale (in particolare sul sostegno). Infine, un background socio-economico e culturale mediamente più fragile (ESCS medio-basso) può tradursi in minori opportunità educative extrascolastiche, supporto allo studio non sempre costante e maggiore rischio di divari negli



apprendimenti, rendendo necessario per la scuola un ruolo compensativo più marcato (recupero/potenziamento, tutoring, ampliamento dell'offerta).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le principali opportunità del tessuto socio-economico e culturale del territorio derivano da una comunità locale coesa, che favorisce collaborazione, partecipazione e sostegno alla scuola, rafforzando la corresponsabilità educativa. Un ulteriore elemento positivo è la presenza di reti territoriali attive (enti, associazioni, servizi), che permettono di integrare risorse e competenze per progetti su inclusione, benessere, prevenzione delle fragilità e orientamento. Inoltre, il tessuto produttivo locale offre possibilità di partnership e supporti concreti (anche materiali o di competenze), ampliando opportunità educative e iniziative legate al territorio. Infine, la pluralità culturale rappresenta una risorsa educativa: può essere valorizzata per promuovere cittadinanza, dialogo interculturale, competenze sociali e apertura, contribuendo a un ambiente di apprendimento più ricco e inclusivo.

Vincoli:

I principali vincoli del tessuto socio-economico e culturale del territorio riguardano la presenza di fragilità socio-economiche (ESCS mediamente medio-basso) che può limitare risorse educative extrascolastiche, supporto allo studio e accesso a opportunità culturali, con ricadute sui divari negli apprendimenti. A questo si aggiunge una marcata eterogeneità linguistico-culturale (quota significativa di alunni non italofoni), che richiede interventi strutturali di accoglienza e potenziamento dell'italiano L2 per garantire pieno accesso al curriculum. Un ulteriore vincolo è la discontinuità nel coinvolgimento delle famiglie, legata a tempi di lavoro, competenze linguistiche o digitali e condizioni sociali, che può rendere più complessa la corresponsabilità educativa. Infine, la combinazione di questi fattori può aumentare la variabilità degli esiti tra classi e gruppi di studenti se non si mantengono pratiche condivise e monitoraggi costanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza di ambienti scolastici riqualificati, con attenzione a sicurezza, accessibilità e abbattimento delle barriere, costituisce una base favorevole per garantire benessere, inclusione e fruibilità degli spazi da parte di tutti gli alunni. La disponibilità di palestre, laboratori, mensa e spazi esterni/area verde amplia le opportunità didattiche, permettendo attività laboratoriali, motorie, cooperative e all'aperto, con ricadute positive su motivazione, partecipazione e sviluppo di competenze. Le dotazioni tecnologiche e la connettività rappresentano un'ulteriore opportunità: consentono innovazione metodologica (didattica digitale e attiva), personalizzazione dei percorsi e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, oltre a migliorare i processi organizzativi e



comunicativi. Infine, la disponibilità di risorse economiche aggiuntive (progettualità e finanziamenti) e il sostegno del territorio permettono di potenziare strutture e strumenti, ampliare l'offerta formativa e realizzare interventi mirati (ambienti di apprendimento, percorsi di recupero/potenziamento, formazione del personale), rafforzando la capacità della scuola di rispondere ai bisogni del contesto.

Vincoli:

Pur in presenza di strutture riqualificate e generalmente accessibili, la scuola deve garantire presidio, sicurezza e vigilanza costanti negli spazi (ingressi/uscite, corridoi, palestre, laboratori, area mensa e spazi esterni), con un carico organizzativo significativo e una forte dipendenza dalla disponibilità del personale ausiliario. La presenza di più plessi e ambienti specializzati può inoltre comportare complessità logistiche (gestione degli accessi, turnazioni, spostamenti, utilizzo contemporaneo di spazi) e richiede procedure condivise per evitare disomogeneità tra sedi. Un ulteriore vincolo è legato alla manutenzione e continuità di funzionamento delle dotazioni e delle infrastrutture (in particolare tecnologiche): l'efficacia degli ambienti digitali dipende da aggiornamenti, assistenza tempestiva e gestione ordinata delle attrezzature; quando il supporto tecnico è limitato, aumenta il rischio di rallentamenti e interruzioni operative. Infine, sul piano economico, la disponibilità di risorse aggiuntive (finanziamenti e progetti) può generare un vincolo "indiretto": richiede capacità amministrativa, tempi di gestione e rendicontazione, con possibile sovraccarico organizzativo se le scadenze si concentrano in periodi di picco

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di una quota significativa di docenti di ruolo costituisce una base importante per la continuità e per la messa a sistema di pratiche condivise (curricolo verticale, criteri comuni di valutazione, progettazione per competenze). Questo favorisce la coerenza metodologica nel tempo e la crescita di una cultura professionale d'istituto. La disponibilità di figure di sistema e di un'organizzazione interna strutturata (dipartimenti, referenti, gruppi di lavoro) rappresenta un'opportunità per sostenere inclusione, innovazione e miglioramento continuo, rendendo più efficace la gestione dei processi anche in presenza di turn-over. Il personale amministrativo e ausiliario, soprattutto quando stabile, è un'opportunità per garantire affidabilità del servizio, presidio degli spazi, sicurezza e qualità dell'accoglienza, elementi che incidono indirettamente sul benessere e sulla partecipazione degli studenti. Infine, la formazione svolta e la crescita delle competenze (inclusione, digitale, progettualità) consentono di rafforzare l'innovazione didattica e organizzativa: la scuola può capitalizzare tali competenze attraverso mentoring interno, formazione tra pari e standardizzazione di procedure e strumenti, aumentando efficacia e sostenibilità nel triennio successivo.

Vincoli:



Un primo vincolo è la discontinuità del personale, in particolare sul sostegno, dove l'elevata quota di docenti non di ruolo può rendere più difficile garantire continuità nei percorsi inclusivi (PDP/PEI), stabilità delle relazioni educative e uniformità delle pratiche tra classi e anni. Anche il turn-over sul posto comune, quando presente, può incidere sulla coerenza metodologica e valutativa dei team. Un secondo vincolo è la presenza di un organico amministrativo contenuto e di un supporto tecnico limitato: questo comporta la necessità di un coordinamento costante e può mettere sotto pressione l'organizzazione nei periodi di picco (avvio anno, iscrizioni, scrutini, rendicontazioni, gestione progetti e finanziamenti), aumentando il rischio di sovraccarico e rallentamenti. Infine, la complessità dell'utenza (BES, italiano L2, fragilità socio-economiche) richiede tempo di progettazione collegiale, formazione continua e lavoro di raccordo con famiglie e territorio: quando le risorse professionali sono variabili o distribuite su più sedi/plessi, cresce la difficoltà di mantenere standard comuni e monitoraggi sistematici.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC80300E
Indirizzo	PIAZZA S. GIOVANNI DA LODI ANTICA, 4 LODI VECCHIO 26855 LODI VECCHIO
Telefono	0371752792
Email	LOIC80300E@istruzione.it
Pec	loic80300e@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.scuolalodivecchio.edu.it/">www.scuolalodivecchio.edu.it/</a>

### Plessi

#### INFANZIA M.MONTESSORI - LODIVEC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA80301B
Indirizzo	PIAZZA SAN GIOVANNI DA LODI ANTICA LODI VECCHIO 26855 LODI VECCHIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza san giovanni da lodi antica 4 - 26855 LODI VECCHIO LO</li></ul>

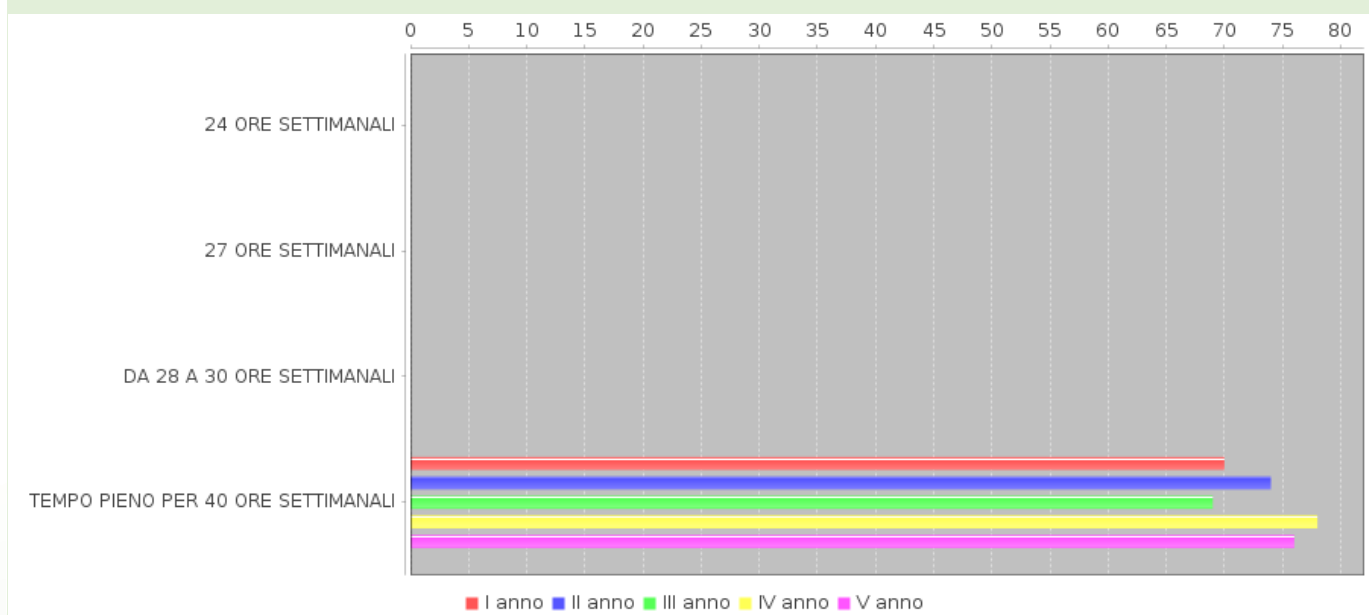
#### PRIMARIA ADA NEGRI - LODI VECCH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

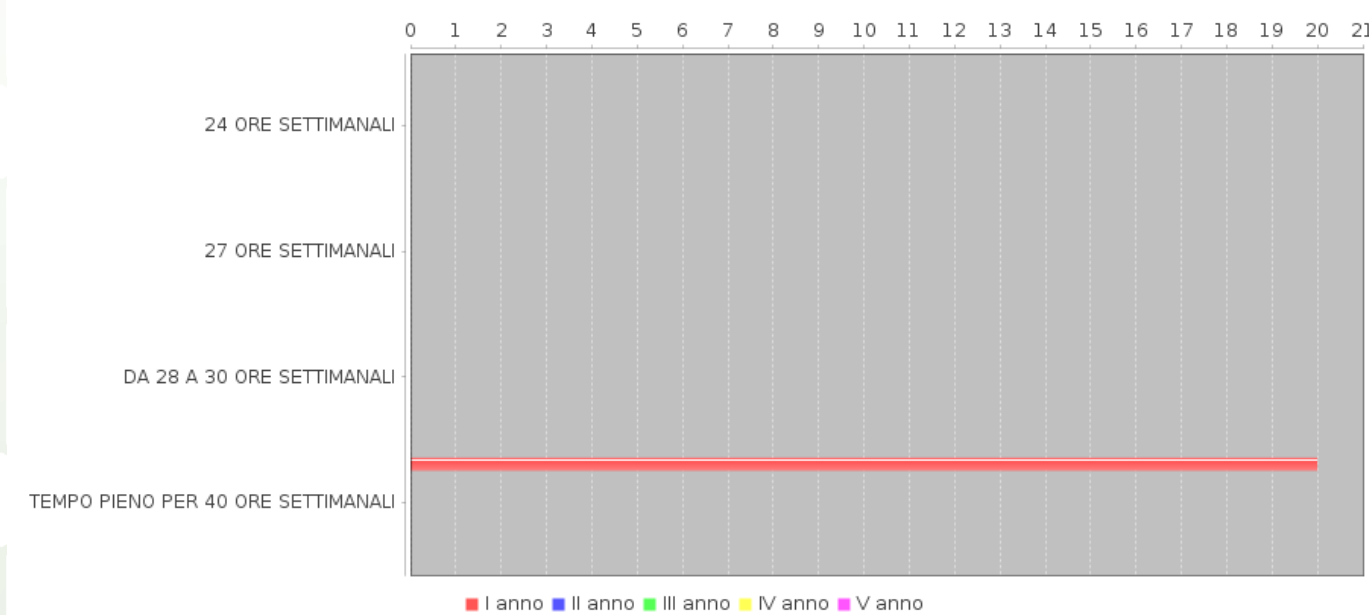


Codice	LOEE80301L
Indirizzo	VIA CAVOUR LODI VECCHIO 26855 LODI VECCHIO
Edifici	• Via CAVOUR 5 - 26855 LODI VECCHIO LO
Numero Classi	20
Totale Alunni	367

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## SECONDARIA I GRADO A. GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LOMM80301G

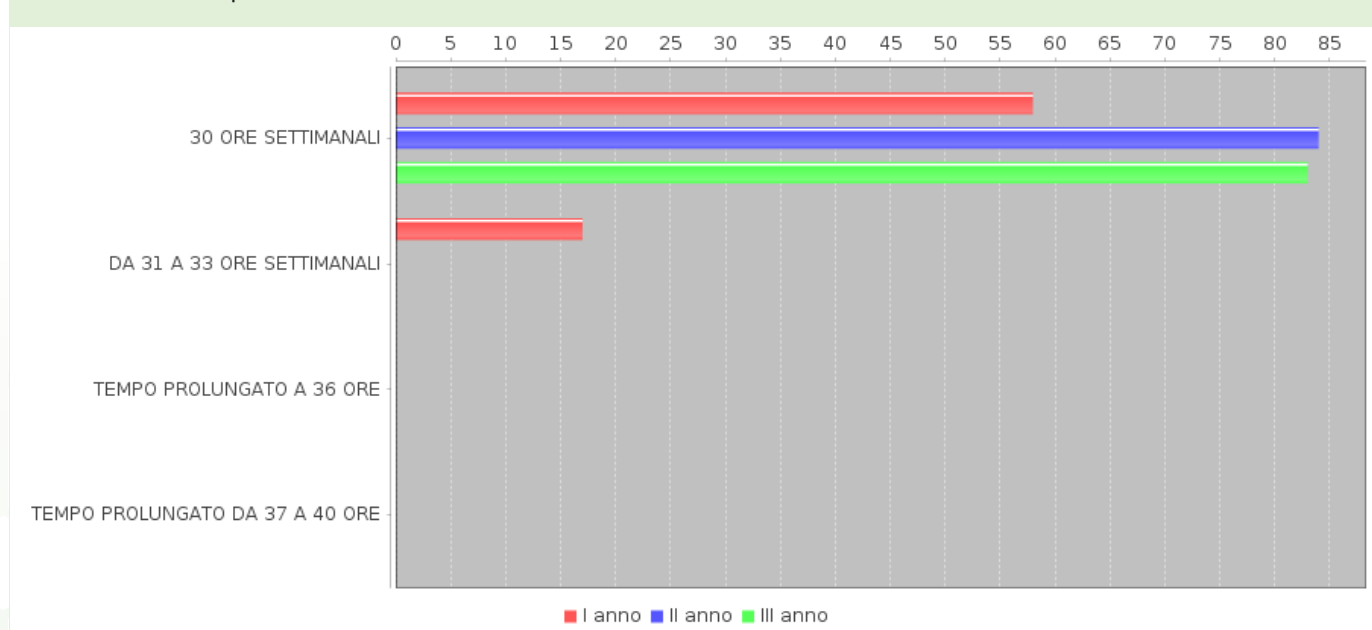
Indirizzo PIAZZA S. GIOVANNI DA LODI ANTICA, 4 LODI VECCHIO 26855 LODI VECCHIO

Edifici • Piazza san giovanni da lodi antica 4 - 26855 LODI VECCHIO LO

Numero Classi 12

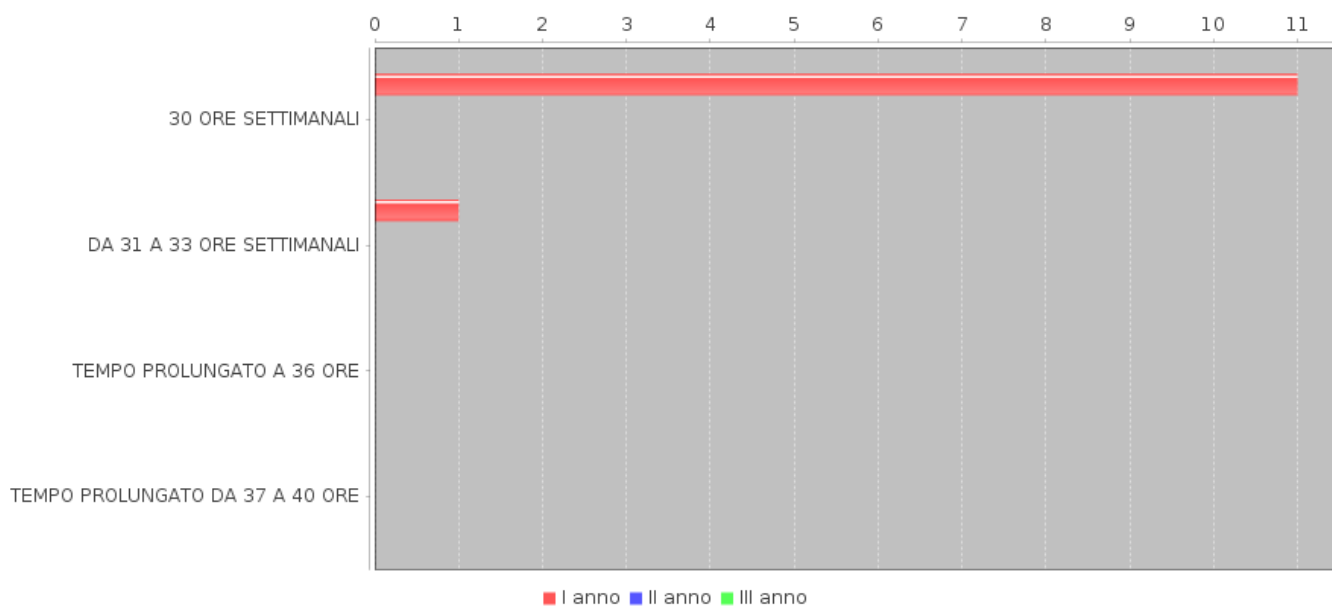
Totale Alunni 242

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Approfondimento

L'istituto è stato fondato nel 2000, raggruppando in un'unica struttura tutto il percorso del "primo ciclo": scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: la scuola dell'infanzia "Maria Montessori", la scuola primaria "Ada Negri" e la secondaria di 1° grado "Antonio Gramsci". Il complesso edilizio è costituito da tre plessi specializzati per i tre segmenti di scuola ciascuno dotato di palestra e laboratori tematici/inclusivi. I plessi sono stati recentemente ristrutturati dal Comune di Lodi Vecchio con riqualificazione energetica e abbattimento delle barriere architettoniche. Il complesso insiste su un'ampia area verde di esclusiva pertinenza della scuola accessibile agli studenti per le attività all'aperto. Tutte le aule sono dotate di attrezzature tecnologiche e di connettività. Dal punto di vista dell'organizzazione didattica: l'infanzia e la primaria prevedono un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì; la secondaria di 1° grado prevede 30 ore settimanali distribuite in 5 giorni settimanali. Nella scuola è presente una mensa scolastica, gestita dal Comune, dotata di cucina e refettorio. L'IC Gramsci si propone come «centro di preparazione per gli alunni verso la vita che dovranno affrontare». Il logo stesso dell'istituto, con un fiore che racchiude la basilica di San Bassiano (simbolo della comunità locale) e l'immagine dell'edificio scolastico, richiama il legame scuola/territorio. L'istituto non è solo "scuola in aula": propone progetti e attività che riflettono l'attenzione al territorio e all'inclusione. L'organizzazione interna è stata pensata per garantire continuità educativa dall'infanzia alla secondaria di primo grado, si raccorda con la secondaria di II grado con progetti di orientamento e accompagnamento ed è caratterizzata



da un forte legame con la comunità locale.

Il Comune di Lodi Vecchio organizza su richiesta dell'utenza:

- servizi pre e post scuola per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, anticipando e/o posticipando di un'ora l'ingresso e l'uscita dei bambini.
- doposcuola per la scuola primaria e per la secondaria di I grado.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte (Infanzia)	1
	Digital (secondaria)	1
	Snoezelen (Primaria)	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Aula inclusione(Infanzia)	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Orto didattico/Aula Verde/Giardino delle farfalle	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle	3

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
PC e Tablet presenti in altre aule	12
Robot per il coding	26

## Approfondimento

---

### La scuola si presenta.

La scuola è dotata di tre plessi, di recente ristrutturazione e ammodernamento, ciascuno specializzato per i diversi segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I tre plessi scolastici sono collocati all'interno della stessa area verde, di esclusiva pertinenza della scuola, in cui poter svolgere attività didattiche all'aperto. L'area è stata recentemente rivalutata grazie al PON EduGreen ed è stata creato un giardino didattico per la scuola dell'Infanzia, un' Aula verde per la scuola Primaria e un Giardino delle Farfalle per la scuola Secondaria. Tutte le aule didattiche dei plessi della Primaria e della Secondaria possiedono un monitor interattivo (acquistato grazie al Progetto STEM e al PNRR Scuola 4.0; con il PON STEM è stato possibile allestire anche due aule STEM) come pure l'aula inclusiva allestita per la scuola dell'Infanzia. La connessione Wi-Fi è estesa ai tre plessi ed è ora supportata dal collegamento alla Fibra Ottica che ha consentito un notevole miglioramento del flusso dei dati. Tali interventi sono stati effettuati attraverso i finanziamenti PON per le reti W- Lan e Wifi e per la realizzazione degli ambienti digitali, dal PNRR Scuola 4.0

L'edificio della scuola secondaria dell'I.C. Antonio Gramsci di Lodi Vecchio si distingue per una distribuzione degli spazi pensata per favorire benessere, inclusione e trasparenza, in piena coerenza con gli obiettivi del PTOF.

L'atrio d'ingresso, ampio e molto luminoso, è concepito come luogo di accoglienza e dialogo con le famiglie: qui è collocato un desk che mette immediatamente in contatto il pubblico con il personale di segreteria. Di fronte si trova l'ufficio del Dirigente scolastico, facilmente accessibile, a testimonianza di una leadership aperta, disponibile e orientata alla partecipazione. La presenza dell'ascensore e del recente montacarichi a spalliera lungo le scale garantisce piena accessibilità



anche a chi utilizza carrozzine o ausili ingombranti, rendendo l'edificio realmente inclusivo e user-friendly.

Al primo piano sono collocate otto aule per le classi, tutte dotate di PC, connessione internet e digital board multimediali. Accanto ad esse si trovano l'ampia aula STEM, con digital board e banco attrezzato per esperimenti di chimica e fisica; l'aula "piccoli gruppi", destinata ad attività individualizzate o differenziate; e l'aula docenti, spazio dedicato alla progettazione collegiale.

Il secondo piano ospita quattro ulteriori aule, la stanza "cucina" attrezzata di forno, piano cottura, lavello, con superfici in acciaio per un utilizzo sicuro e igienico ; l'aula di Arte — dotata di digital board, un PC e ampi tavoli per lo svolgimento di attività creative — e l'aula di Informatica, con digital board, diverse postazioni con pc portatili e dove un armadio-carrello custodisce numerosi computer in carica utilizzabili nelle varie attività didattiche . Completa il piano il "Digital Lab", caratterizzato da una grande digital board, banchi ergonomici di spostati a isole e un'area dibattiti con un'unica panca semicircolare, pensata per favorire confronto e public speaking .

Nel loro insieme, tutti gli ambienti dei 3 plessi definiscono una scuola moderna, accogliente e trasparente, capace di valorizzare la centralità dello studente e di mantenere un rapporto aperto e collaborativo con le famiglie.

L'I.C. "Antonio Gramsci" di Lodi Vecchio promuove, inoltre, i Laboratori delle Aree Esperienziali come azione strategica per l'inclusione, valorizzando i diversi stili cognitivi e favorendo un apprendimento attivo. Le attività, organizzate in piccoli gruppi e arricchite dal contributo del territorio, sostengono motivazione, creatività e sviluppo di competenze.

La scuola primaria ha trasformato l'Aula Magna in uno spazio flessibile e modulare innovativo. Lo spazio centrale viene lasciato libero per attività di gruppo più ampie e per la mobilità dei bambini con bisogni speciali. Le aree sono dotate di sedie e tavoli mobili e leggeri facili da spostare e riorganizzare in isole di cooperative learning e di attrezzature, materiali e strumenti che favoriscono validi supporti per l'apprendimento, la creatività e l'inclusione di tutti gli studenti.

Sempre nell'ottica dell'inclusione è stata allestita la STANZA SNOEZELEND multisensoriale: ambiente ricco di stimoli sensoriali controllati dall'accompagnatore presente nella stanza che si pone come obiettivi il benessere psicofisico del fruitore, il miglioramento della comunicazione verbale e non verbale, il miglioramento del comportamento nella relazione con l'altro, l'attivazione cognitiva e spontanea e il raggiungimento dell'AUROSAL ( maggiore situazione attenzionale-cognitiva di vigilanza e di pronta reazione agli stimoli esterni). L'aula già presente, al 1 piano della scuola Primaria, è stata trasformata con l'acquisto di arredi progettati per le stanze multisensoriali (kit snoezelend



advanced).

I materiali a corredo (PC, Notebook, periferiche varie) vengono acquistati grazie al contributo della cittadinanza oppure attraverso l'adesione ad iniziative di raccolta come quelle promosse da alcune catene commerciali. Sempre grazie ai fondi del PNRR piano 4.0, l'I.C. ha allestito ambienti didattici innovativi, sia digitali che fisici. Grazie ai fondi PNRR Enti Locali, i plessi della Primaria - compresa la palestra - e della Secondaria hanno avuto importanti lavori di riqualificazione energetica ed estetica. I tre plessi hanno potuto allestire al loro interno spazi con arredi e materiali didattici nuovi, interdisciplinari e inclusivi.

La scuola è dotata di mensa con preparazione e somministrazione dei pasti all'interno della scuola stessa; di due palestre e di un campo sportivo/area giochi all'aperto.

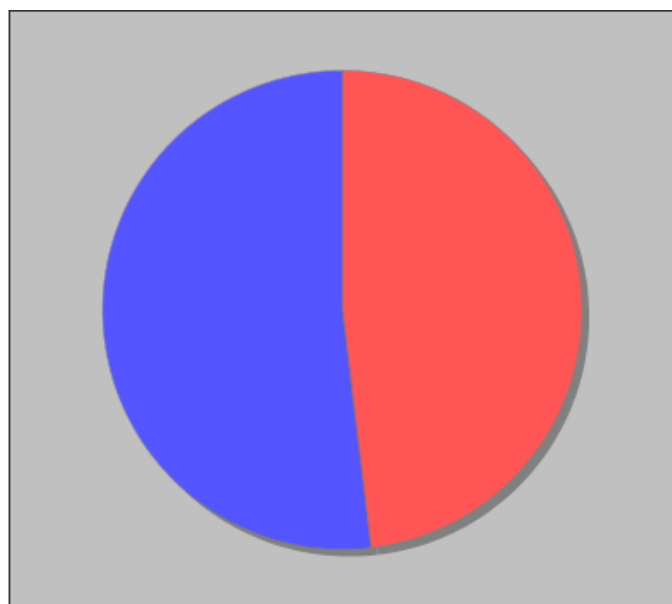


## Risorse professionali

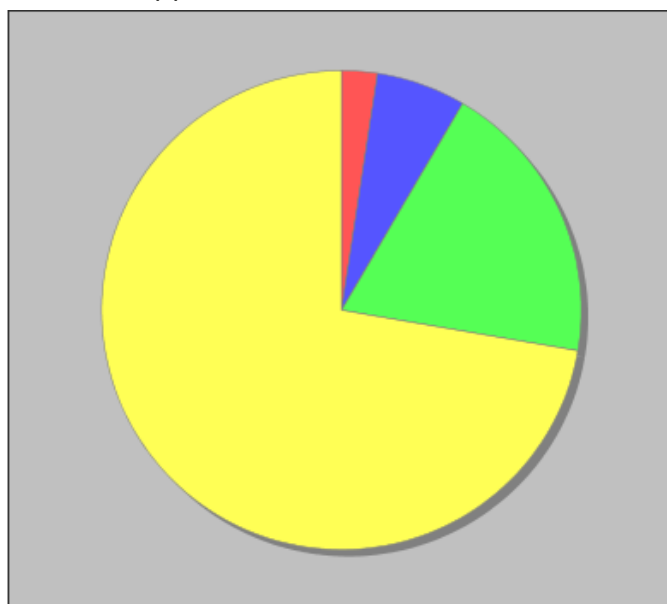
Docenti	104
Personale ATA	19

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



### Approfondimento

La presenza di una quota significativa di docenti di ruolo costituisce una base importante per la continuità e per la messa a sistema di pratiche condivise (curricolo verticale, criteri comuni di valutazione, progettazione per competenze). Questo favorisce la coerenza metodologica nel tempo e la crescita di una cultura professionale d'istituto. La disponibilità di figure di sistema e di un'organizzazione interna strutturata (dipartimenti, referenti, gruppi di lavoro) rappresenta



un'opportunità per sostenere inclusione, innovazione e miglioramento continuo, rendendo più efficace la gestione dei processi anche in presenza di turn-over. Il personale amministrativo e ausiliario, soprattutto quando stabile, è un'opportunità per garantire affidabilità del servizio, presidio degli spazi, sicurezza e qualità dell'accoglienza, elementi che incidono indirettamente sul benessere e sulla partecipazione degli studenti. Infine, la formazione svolta e la crescita delle competenze (inclusione, digitale, progettualità) consentono di rafforzare l'innovazione didattica e organizzativa: la scuola può capitalizzare tali competenze attraverso mentoring interno, formazione tra pari e standardizzazione di procedure e strumenti, aumentando efficacia e sostenibilità nel triennio successivo.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci" di Lodi Vecchio è il documento identitario e strategico della comunità scolastica: esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia, assicurandone coerenza, trasparenza e pubblicità verso studenti, famiglie e territorio (D.P.R. 275/1999, art. 3; L. 107/2015, art. 1, commi 12-17).

Il PTOF 2025-2028 è predisposto in coerenza:

- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012) e con il curricolo verticale d'Istituto, orientato allo sviluppo di competenze, saperi essenziali e cittadinanza attiva;
- con la normativa sull'autonomia scolastica e sulla progettazione dell'offerta formativa (D.P.R. 275/1999);
- con la normativa su valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e sugli esami di Stato (D.Lgs. 62/2017);
- con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e i relativi processi (autovalutazione, miglioramento e rendicontazione) (D.P.R. 80/2013);
- con le linee d'indirizzo europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio UE 22 maggio 2018, 2018/C 189/01);
- con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con le deliberazioni degli Organi Collegiali, secondo le procedure previste (L. 107/2015, art. 1, commi 12-17).

Finalità delle Indicazioni Nazionali nel primo ciclo (sintesi)

Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento unitario per la costruzione del curricolo di istituto nel primo ciclo: definiscono traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, orientando la progettazione didattica in una prospettiva di continuità (infanzia-primaria-secondaria di I grado) e di progressione degli apprendimenti.

In particolare, le Indicazioni guidano le scuole a:

- garantire apprendimenti significativi e solidi "saperi di base" (alfabetizzazioni culturali e linguistiche) come condizione per l'esercizio della cittadinanza;
- promuovere lo sviluppo integrale della persona, l'inclusione, il successo formativo e la



valorizzazione delle differenze;

- sostenere una didattica per competenze, capace di integrare conoscenze, abilità, atteggiamenti e responsabilità (anche attraverso laboratori, compiti autentici e interdisciplinarietà);
- rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante, in dialogo con famiglie e territorio, e come contesto di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo.

Specificità del triennio 2025–2028 e integrazione nel SNV

L'a.s. 2025/2026 inaugura una nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione, avviando una fase di riprogettazione e consolidamento delle scelte didattiche, metodologiche e organizzative riferite al triennio 2025–2028. In tale quadro assumono rilievo:

- il raccordo strutturale tra Rendicontazione sociale 2022–2025, RAV 2025–2028, Piano di Miglioramento e PTOF 2025–2028, in un ciclo unitario di analisi–progettazione–verifica;
- il rafforzamento dei dispositivi di autovalutazione e ascolto professionale, coerentemente con le finalità del SNV: migliorare qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, efficacia ed efficienza del sistema.

Coerentemente con l'impianto del SNV, il PTOF assume come passaggi logici essenziali:

1. lettura dei risultati e delle evidenze della Rendicontazione sociale;
2. analisi del contesto e definizione di priorità e traguardi nel RAV;
3. progettazione nel PTOF delle azioni strategiche e del Piano di Miglioramento, in un quadro unitario e verificabile.

Identità culturale e progettuale dell'Istituto

Il PTOF assume come riferimento la Mission e la Vision dell'Istituto, sintetizzabili nello slogan:

“IC Gramsci: inclusivi nel presente, innovatori nel futuro, responsabili verso il mondo.”

Mission

L'Istituto promuove la crescita integrale di ogni studente, valorizzandone potenzialità, talenti e unicità, garantendo un ambiente educativo inclusivo, accogliente e sicuro, in cui ciascuno possa



costruire il proprio percorso di apprendimento attraverso esperienze significative, partecipare e orientate al futuro (D.M. 254/2012).

In tale prospettiva, la scuola opera per:

- sviluppare competenze culturali, digitali e sociali per la cittadinanza consapevole;
- favorire benessere e successo formativo, con attenzione alle fragilità;
- innovare la didattica con metodologie attive, ambienti di apprendimento e percorsi personalizzati;
- rafforzare alleanze educative con famiglie e territorio;
- promuovere legalità, rispetto, solidarietà e partecipazione.

Vision

L'IC Gramsci aspira a essere una scuola generativa e innovativa, capace di anticipare bisogni educativi e formare cittadini consapevoli, competenti e solidali: un luogo che non solo istruisce, ma trasforma, rendendo ogni studente protagonista del proprio apprendimento e agente di cambiamento positivo.

Criteri di elaborazione del PTOF e scelte strategiche del triennio

Nel triennio 2025–2028 il PTOF descrive e rende coerenti le scelte educative, didattiche e organizzative dell'Istituto, a partire da un quadro unitario di obiettivi formativi che orienta l'azione della scuola lungo l'intero percorso (infanzia–primaria–secondaria di I grado). In tale prospettiva, l'Istituto individua e declina nel proprio contesto gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla L. 107/2015 (art. 1, c. 7), raccordandoli con le priorità emerse nel RAV e con le azioni del Piano di Miglioramento, all'interno del ciclo del Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013).

Gli obiettivi del triennio si traducono in una progettazione educativa e didattica centrata su:

- sviluppo delle competenze di base e trasversali (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali e sociali);
- cittadinanza e responsabilità (legalità, sostenibilità, convivenza civile);
- inclusione e personalizzazione per il successo formativo di tutti;
- innovazione didattica e organizzativa come leva di equità e qualità.



Alla luce della direzione educativa definita dal Dirigente Scolastico e delle scelte condivise in sede collegiale, il PTOF 2025–2028 è stato elaborato considerando:

- priorità, traguardi e obiettivi emersi dai processi di autovalutazione e dai percorsi di miglioramento, da assumere come riferimento costante per la progettazione didattica e organizzativa;
- bisogni formativi degli studenti , letti attraverso dati, osservazioni sistematiche e analisi dei cambiamenti del contesto sociale e culturale;
- proposte e contributi del territorio (enti locali, istituzioni culturali e sociali, realtà associative ed economiche, componente genitori), riconosciuti come risorsa strategica per arricchire l'offerta formativa.

In questo quadro, l'Istituto assume , oltre agli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, c.7 L. 107/15, <le seguenti priorità strategiche :

- sviluppare progettazioni educative capaci di leggere e interpretare un contesto sempre più eterogeneo, rafforzando inclusione, competenze e cittadinanza attiva attraverso laboratori, attività interdisciplinari e percorsi orientativi;
- promuovere una didattica innovativa e flessibile, in grado di rispondere con tempestività ai nuovi bisogni formativi e di sostenere il successo scolastico di tutti;
- rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, valorizzando corresponsabilità educativa, partecipazione attiva e iniziative condivise;
- costruire collaborazioni e partenariati stabili, anche attraverso forme di supporto finalizzato, per ampliare le opportunità educative e formative rivolte agli studenti.

### 1) Curricolo, didattica per competenze e ambienti di apprendimento

- Curricolo verticale e progressivo (infanzia–primaria–secondaria di I grado), con attenzione a continuità, traguardi di competenza e criteri condivisi.
- Didattica attiva e laboratoriale : interdisciplinarietà, compiti autentici, uso consapevole delle tecnologie, valorizzazione di processi e metacognizione.
- Personalizzazione e flessibilità (gruppi di livello, tutoring, laboratori, recupero/potenziamento), nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa (D.P.R. 275/1999).

### 2) Inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi



Il PTOF integra una visione inclusiva che riguarda l'intera comunità scolastica e si declina in:

- progettazione e gestione dei percorsi per alunni con disabilità, DSA, BES e bisogni linguistici/culturali (PDP/PEI e azioni di sistema);
- interventi per il successo formativo, la prevenzione della dispersione e la promozione del benessere;
- lavoro sistematico di équipe (team docenti/consigli di classe), funzioni strumentali, gruppi di lavoro e alleanza con servizi e famiglie.

### 3) Educazione civica come asse trasversale

In attuazione della L. 92/2019 e in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (in vigore dall'a.s. 2024/2025), il PTOF esplicita:

- il curricolo di educazione civica per ordini di scuola, con nuclei fondanti, traguardi e obiettivi;
- modalità di progettazione interdisciplinare, documentazione e valutazione degli apprendimenti connessi alla cittadinanza (Costituzione, sostenibilità, digitale, convivenza civile).

### 4) Valutazione, trasparenza e cultura del miglioramento

Il PTOF definisce criteri e procedure comuni per:

- valutazione degli apprendimenti e del comportamento, con strumenti condivisi e comunicazione chiara alle famiglie, nel quadro del D.Lgs. 62/2017 (valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo);
- uso di prove comuni, rubriche valutative, osservazioni sistematiche e analisi degli esiti;
- integrazione strutturale tra progettazione, monitoraggio e miglioramento, assumendo RAV e PdM come riferimento operativo nel triennio (SNV – D.P.R. 80/2013).

### 5) Orientamento e continuità

Il PTOF rafforza l'orientamento come processo educativo continuo, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), valorizzando:

- percorsi di orientamento formativo lungo il curricolo e valorizzazione delle "narrazioni di apprendimento";
- azioni di continuità tra ordini di scuola e raccordo con il territorio;
- collaborazione scuola-famiglia-servizi per scelte consapevoli e benessere scolastico.



6) Innovazione digitale e sviluppo di competenze per il futuro

Il PTOF 2025–2028 assume l'innovazione come leva di equità e qualità, descrivendo:

- uso didattico e inclusivo delle tecnologie;
- sviluppo delle competenze digitali, informative e di cittadinanza digitale;
- attenzione all'uso responsabile degli strumenti digitali e alla sicurezza, dentro regole condivise di istituto.

7) Sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche

Il PTOF potenzia in modo strutturale competenze STEM e approcci didattici orientati a problem solving, sperimentazione e progettualità, attraverso:

- laboratori e attività interdisciplinari (anche con coding/robotica educativa e matematica "attiva"), con attenzione a inclusione e motivazione;
- iniziative e percorsi di ampliamento dell'offerta che integrano STEM, competenze digitali e multilinguismo.

Il PTOF tiene conto delle opportunità e dei quadri di intervento dedicati, con particolare riferimento al PNRR – D.M. 65/2023, investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

8) Intelligenza artificiale per la didattica e l'organizzazione scolastica

Il PTOF integra l'intelligenza artificiale come ambito di innovazione e di cittadinanza digitale, assumendo un approccio consapevole, responsabile e trasparente. In particolare, la scuola:

- promuove competenze di AI literacy (comprensione, uso critico, limiti e impatti);
- definisce criteri d'uso per attività didattiche e valutative (attenzione a processo, originalità, corretto utilizzo delle fonti e documentazione);
- cura aspetti di tutela dei dati, sicurezza e responsabilità nell'adozione di strumenti IA.

Riferimenti: Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, pubblicate come allegato al D.M. n. 166 del 09/08/2025; e quadro europeo dell'AI Act – Regolamento (UE) 2024/1689, con applicazione progressiva e obblighi di alfabetizzazione ("AI literacy") già attivi dal 2 febbraio 2025.

9) Percorsi CLIL e potenziamento linguistico in ottica europea

Il PTOF valorizza, ove coerente con età, bisogni formativi e risorse professionali disponibili, l'adozione di moduli e percorsi in metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) come leva per:



- potenziare competenze plurilingui e disciplinari attraverso attività veicolate in lingua straniera;
- rafforzare motivazione, partecipazione e apprendimento attivo in contesti autentici;
- sostenere l'apertura europea del curricolo e la costruzione di competenze chiave.

Il PTOF richiama il quadro normativo che ha introdotto il CLIL negli ordinamenti (riordini della secondaria di II grado: D.P.R. 89/2010 e D.P.R. 88/2010) e le indicazioni applicative.

### Comunità educante, territorio e corresponsabilità

Il PTOF valorizza la scuola come comunità educante, fondata su:

- partecipazione e corresponsabilità tra scuola e famiglie;
- collaborazione con enti locali, associazioni, realtà culturali e sociali;
- progettualità condivise, iniziative aperte al territorio e attività che rafforzano senso di appartenenza, fiducia e legami educativi.

La scuola si impegna a mantenere comunicazioni trasparenti e costanti con le famiglie e a promuovere modalità di partecipazione effettiva alla vita scolastica.

### Valorizzazione del personale e sviluppo professionale

Elemento qualificante del PTOF 2025–2028 è la valorizzazione del personale come risorsa strategica per la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto promuove una cultura organizzativa basata su collaborazione, responsabilità diffusa, riconoscimento delle competenze e crescita professionale.

In particolare, la scuola si impegna a:

- sostenere la professionalità docente e ATA attraverso formazione continua, confronto tra pari, ricerca didattica e condivisione di buone pratiche;
- valorizzare competenze e attitudini del personale, favorendo l'assunzione di ruoli di sistema (coordinamenti, referenze, funzioni organizzative e progettuali) secondo criteri di trasparenza e coerenza con le priorità dell'Istituto;
- rafforzare il lavoro collegiale dei team docenti e dei consigli di classe, promuovendo progettazione condivisa, continuità educativa e coerenza valutativa;
- potenziare la cultura della documentazione e del monitoraggio, affinché le azioni siano tracciabili, valutabili e migliorabili;
- curare il benessere organizzativo e relazionale del personale, attraverso pratiche di comunicazione interna efficaci, chiarezza dei compiti, supporto nei passaggi critici e attenzione ai carichi di lavoro;
- favorire l'innovazione e la sperimentazione responsabile, accompagnando i cambiamenti



metodologici e tecnologici con percorsi di accompagnamento e supporto.

La valorizzazione del personale si traduce nella costruzione di una comunità professionale competente e coesa, capace di sostenere l'innovazione e garantire equità, qualità e inclusione, in coerenza con l'identità dell'Istituto.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

#### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria. Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano nelle prove standardizzate e ridurre la quota di studenti nelle fasce basse, con interventi mirati su comprensione (testo narrativo/espositivo) e riflessione sulla lingua.

#### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Italiano: >200 (Primaria) e >195 (Secondaria). Riduzione



del gap di punteggio tra nativi e non nativi a meno di 10 punti. 90% degli alunni in uscita dalla Primaria con livello almeno

### Priorità

Innalzare i livelli di competenza in Matematica, focalizzandosi sul problem solving e sull'argomentazione logica. Contrastare il calo fisiologico dei risultati nel passaggio alla Secondaria e ridurre il divario di genere (gender gap) nelle discipline STEM, promuovendo un approccio laboratoriale e concreto.

### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Matematica: allineamento alla media regionale di riferimento. Riduzione della fascia di studenti a livello 1 e 2 (insufficiente) al di sotto del 20%.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati delle prove standardizzate.**

Gli esiti della valutazione esterna (INVALSI) evidenziano sia differenze, a volte minime altre volte marcate, nelle competenze degli alunni, soprattutto della Scuola primaria, sia una significativa variabilità dei risultati tra una classe e l'altra. È importante, allora, intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento sia sulla variabilità degli esiti in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia almeno leggermente positivo in tutti gli ordini di scuola. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi per classi parallele e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti di Italiano nelle prove standardizzate e ridurre la quota di studenti nelle fasce basse, con interventi mirati su comprensione (testo narrativo/espositivo) e riflessione sulla lingua.

##### **Traguardo**

Punteggio medio INVALSI Italiano: >200 (Primaria) e >195 (Secondaria).  
Riduzione del gap di punteggio tra nativi e non nativi a meno di 10 punti. 90% degli alunni in uscita dalla Primaria con livello almeno

##### **Priorità**



Innalzare i livelli di competenza in Matematica, focalizzandosi sul problem solving e sull'argomentazione logica. Contrastare il calo fisiologico dei risultati nel passaggio alla Secondaria e ridurre il divario di genere (gender gap) nelle discipline STEM, promuovendo un approccio laboratoriale e concreto.

### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Matematica: allineamento alla media regionale di riferimento. Riduzione della fascia di studenti a livello 1 e 2 (insufficiente) al di sotto del 20%.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo verticale di Italiano (lettura, comprensione, lessico, grammatica) con prove comuni e criteri di correzione condivisi; didattica esplicita di strategie (inferenze, coesione, scopi del testo)



Definire curricolo e percorso di Italiano L2 per NAI con livelli/ rubriche, prove di ingresso/monitoraggio, Piano personalizzato, criteri di valutazione trasparenti e condivisi.

---

Costruire un curricolo verticale di Matematica per classi parallele con focus su numeri, relazioni/funzioni, problem solving e argomentazione; predisporre prove comuni e analisi collegiali degli esiti.

---

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative di qualità, efficaci e misurabili.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere sistematiche strategie inclusive: scaffolding linguistico, visual thinking, mappe materiali semplificati, cooperative learning, tutoring tra pari.

---

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.

---

Rendere sistematiche metodologie attive (laboratorio, manipolazione, giochi matematici, cooperative learning, uso di strumenti digitali) per sostenere comprensione del testo matematico e strategie risolutive.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**



Valorizzare le differenze: vedere le diversità non come ostacoli, ma come risorse per migliorare l'apprendimento di tutti.

---

Personalizzare l'apprendimento: adattare i percorsi didattici (contenuti, processi, prodotti) alle capacità, agli interessi e alle motivazioni individuali.

---

Potenziare le abilità: sviluppare strategie e percorsi strutturati per potenziare le abilità di ciascuno

---

Motivare e coinvolgere: creare un ambiente sicuro e flessibile che incoraggi gli studenti a usare le proprie capacità e a correre rischi.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare passaggi informativi e accoglienza tra ordini di scuola: scheda di primo ingresso, portfolio linguistico, incontro di raccordo per inserimenti in corso d'anno; definire criteri per la scelta della classe.

---

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

---

Istituire il Dipartimento STEM con budget dedicato per l'acquisto di materiale strutturato e nominare un referente per il monitoraggio dei risultati.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un'organizzazione coerente e funzionale con gli obiettivi prefissati: riorganizzazione delle risorse orarie e professionali per recupero e potenziamento linguistico.

---

Aggiornare e applicare un Protocollo NAI d'Istituto, pianificare risorse( ore potenziamento, presenze, mediatori) , calendarizzare il monitoraggio.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado) e degli uffici amministrativi.

---

Creazione di spazi di confronto tra docenti: questionario su bisogni e criticità dell'organizzazione del lavoro.

---

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA con particolare riguardo alla digitalizzazione.

---

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti con particolare riguardo alla progettazione di attività didattiche innovative e sulla gestione di classi inclusive.

---



Aumentare la motivazione negli studenti attraverso una partecipazione attiva sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Trovare nuove modalità per ottenere un coinvolgimento più massiccio e proficuo delle famiglie.

Incrementare il dialogo della scuola con l'esterno, rendendola propositiva e ricettiva nei confronti di input, proposte e suggerimenti.

Programmare manifestazioni culturali che vedano il coinvolgimento e la partecipazione di alunni, genitori, cittadinanza ed Enti Locali.

## Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare

Descrizione dell'attività

Per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, si attiveranno soluzioni che prevedano la flessibilità e modularità di spazi; classi aperte (peer e tutoring) anche attraverso dipartimenti disciplinari per la realizzazione di prove comuni di valutazione. Al fine di promuovere l'utilizzo di



una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, verranno attivate azioni e progetti specifici, in particolare attraverso: l'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento - dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Tutti i docenti e le docenti della scuola Primaria e secondaria di I grado. La dirigenza, lo staff, i collaboratori e le FS coinvolte.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti di scuola apprendimento, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola; - allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate.



- Promozione di un sapere autentico che nasca dall'imparare facendo e metta in gioco le competenze reali degli alunni. Valutazione autentica.
- Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; - sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; - potenziamento delle competenze disciplinari.

## ● **Percorso n° 2: Benessere e persona (rafforzare le competenze chiave europee)**

Educare alle competenze chiave europee, significa avere a cuore lo star bene a scuola di ogni studente, valorizzando i miglioramenti nella salute fisica e mentale, nello sviluppo di competenze sociali ed emotive e nel rafforzamento della capacità di compiere scelte sane. Ciò implica necessariamente creare ambienti scolastici positivi che favoriscano relazioni, apprendimento e sviluppo personale, portando a maggiore concentrazione, motivazione e successo scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

#### **Traguardo**

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare periodicamente le attività poste in essere dalla scuola per verificare la conformità tra progettazione e attuazione.

---

Progettare attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con esperti interni ed esterni.

---

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

---

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

---

Effettuare un monitoraggio dei processi programmati e realizzati ai fini del miglioramento.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---



Utilizzare gli ambienti innovativi per almeno il 30% del tempo scuola.

---

Implementare metodologie come Cooperative Learning e Flipped Classroom per portare l'alunno ad avere un ruolo attivo e responsabile.

---

Ridurre la lezione frontale passiva.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero mirati ai comportamenti, personalizzati e per gruppi.

---

Potenziare e aggiornare il Protocollo di Accoglienza per i nuovi iscritti e docenti precari.

---

Confermare lo Sportello d'ascolto psicologico per studenti e per docenti finalizzato alla prevenzione del burnout e il disagio giovanile.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Progettare un curriculum trasversale delle concrete attività e iniziative che rafforzino la continuità verticale e orizzontale.

---



Strutturare attività di continuità (attività ponte) fra i 3 ordini di scuola.

---

Strutturare attività di orientamento per garantire scelte consapevoli, riducendo la dispersione.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza civile.

---

Definire una funzione permanente e specifica per l'orientamento degli studenti.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere la formazione sulla gestione della classe complessa e/o sulla comunicazione non violenta.

---

Valorizzare le figure di sistema (Funzione strumentale Inclusione / Cyberbullismo).

---

Prevedere insegnante e mediatore culturale per di potenziamento sulla prima alfabetizzazione.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in percorsi educativi e didattici soprattutto finalizzati alla promozione delle competenze chiave.

Intensificare la collaborazione con i servizi sociali e le associazioni sportive / culturali per il supporto pomeridiano dei ragazzi fragili

Attivare la

Attività prevista nel percorso: Sviluppo delle competenze chiave europee

Descrizione dell'attività

La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali . Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi. Il percorso prevede una progettazione di azioni rivolte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e inclusione sociale; implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale), cura della relazione educativa; pratiche inclusive; esperienze di cittadinanza attiva e di legalità); promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti); promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di



	ciascuno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Tutti i docenti e le docenti della scuola Primaria e secondaria di I grado. La dirigenza, lo staff, i collaboratori e le FS coinvolte.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento del livello di inclusione previsto con la definizione del percorso progettuale sulla prevenzione del bullismo che verrà programmato dalla Commissione prevenzione bullismo.</li><li>• Attività di miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza.</li><li>• Sportello psicologico aperto agli alunni, ai docenti e alle famiglie per il riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli, promozione del</li></ul>



successo formativo.

- Sviluppo di una promozione del benessere per una migliore gestione dell'emotività e incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia.
- Miglioramento della competenza linguistica degli alunni stranieri per il miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza riduzione degli episodi di intolleranza nella comunità scolastica.
- Verifica periodica dei percorsi progettuali all'interno dei Dipartimenti disciplinari.
- Diffusione delle buone pratiche attivate.

## ● **Percorso n° 3: Partiamo bene...dall'INFANZIA**

Percorso di continuità / potenziamento dei prerequisiti per l'ingresso alla scuola Primaria e di acquisizione delle competenze legate all'autonomia nella gestione quotidiana della persona che porti i bambini, a conclusione del percorso della scuola dell'Infanzia ad avere maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

#### **Priorità**

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.



## Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria. Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare laboratori specifici di meta-fonologia (giochi con le rime, sillabazione) e di logica (raggruppamenti, coding unplugged) per i bambini di 5 anni. Utilizzare griglie di osservazione comuni d'Istituto per monitorare lo sviluppo delle competenze ogni quadrimestre.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare lo spazio sezione per

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'uso della comunicazione visiva (CAA, immagini) per facilitare la comprensione agli alunni NAI. Attivare piccoli gruppi di potenziamento (

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Co-progettare con i docenti della Primaria il

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere nell'orario settimanale momenti a sezioni aperte o gruppi di inter-sezione per età omogenea (gruppo grandi), ottimizzando la presenza delle compresentze per lavorare in modo intensivo sui prerequisiti.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione specifica per i docenti sulle metodologie di screening precoce dei DSA (identificazione dei segnali di rischio) e sulla didattica dell'italiano L2 per la fascia 3-6 anni.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare incontri tematici per i genitori (

### Attività prevista nel percorso: Partiamo bene... dall'INFANZIA

Descrizione dell'attività

Percorso di continuità/potenziamento dei prerequisiti per l'ingresso alla scuola Primaria e di acquisizione delle competenze legate all'autonomia nella gestione quotidiana della persona che porti i bambini, a conclusione del percorso della scuola dell'Infanzia, ad avere maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i/le docenti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, in particolare il/la docente dell'Attività Alternativa che, più nello specifico, svolge attività di potenziamento linguistico in piccolo gruppo con bambini stranieri.

Con attività di potenziamento linguistico, in piccolo gruppo, si mira a portare ogni bambino ad un...

Risultati attesi

- arricchimento del proprio vocabolario in L2;
- potenziamento delle capacità di comprensione in L2;
- potenziamento delle capacità di produzione in L2;
- inserirsi il più possibile un contesto di integrazione, di apertura e di accettazione delle differenze;
- avere una maggiore autonomia comunicativa, fruibile nella quotidianità familiare e scolastica;
- rafforzare i pre-requisiti in ambito comunicativo e linguistico in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Attività ad alto livello inclusivo: le attività sono state sviluppate per tutti gli alunni, valorizzandone le caratteristiche di ciascuno e avendo cura di coinvolgere anche i bambini DVA.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci" di Lodi Vecchio adotta un modello organizzativo flessibile e dinamico, orientato al successo formativo di tutti e al potenziamento progressivo delle competenze chiave, in un'ottica di innovazione continua. La progettazione didattica è guidata da un approccio per competenze, attento ai bisogni degli alunni e capace di integrare metodologie e strumenti diversi, per valorizzare stili cognitivi differenti e promuovere autonomia, responsabilità e partecipazione.

Le pratiche didattiche dell'IC Gramsci si fondano su metodologie attive e inclusive, che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento e favoriscono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. In questa prospettiva, trovano spazio la flipped classroom, l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, la didattica per compiti autentici e lo storytelling digitale, con attività che mirano non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, pensiero critico, creatività).

Particolare rilievo viene dato a esperienze motivanti e "hands-on", attraverso il gaming educativo, la risoluzione di problemi reali, la sperimentazione e la progettazione collaborativa di prodotti multimediali. Queste pratiche sostengono l'apprendimento significativo e favoriscono la partecipazione anche degli studenti più fragili, grazie a percorsi gradualmente personalizzati.

L'impiego delle tecnologie digitali costituisce un elemento strutturale dell'offerta formativa dell'IC Gramsci: gli ambienti di apprendimento sono dotati di LIM, connessione e strumenti digitali, mentre i docenti utilizzano con continuità piattaforme e risorse online per attività interattive, documentazione, comunicazione scuola-famiglia e valutazione formativa. La dimensione digitale, inoltre, viene promossa come occasione per educare alla cittadinanza consapevole, al rispetto delle regole e alla sicurezza in rete.

Nel percorso di innovazione si inserisce anche l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale come risorsa a supporto della didattica: uno strumento che può favorire personalizzazione, recupero e potenziamento, offrendo opportunità di apprendimento più aderenti ai ritmi e alle caratteristiche di ciascun alunno. L'adozione dell'IA è accompagnata da un'attenzione costante all'etica digitale, alla tutela dei dati personali e allo sviluppo di competenze di uso critico e responsabile.



L'Istituto promuove con continuità percorsi STEM e progetti legati alle competenze digitali, con una particolare attenzione a inclusione e accessibilità, affinché ogni studente possa esprimere al meglio le proprie potenzialità e sentirsi parte attiva della comunità scolastica. Le azioni di innovazione didattica sono integrate con interventi mirati di personalizzazione, strumenti compensativi e strategie inclusive, in coerenza con i principi della scuola che accoglie e valorizza le differenze.

Elemento decisivo di questo processo è l'investimento costante nella formazione del personale docente, considerata leva strategica per il miglioramento e l'innovazione educativa. Percorsi formativi su metodologie attive, didattica per competenze, valutazione formativa, strumenti digitali e Intelligenza Artificiale consentono ai docenti dell'IC Gramsci di aggiornare le pratiche e di rispondere in modo competente alle sfide della contemporaneità. Parallelamente, viene favorita la condivisione professionale attraverso comunità di pratica, gruppi di lavoro e momenti collegiali di confronto, in un'ottica di ricerca-azione e miglioramento continuo.

Sul piano organizzativo e infrastrutturale, l'IC Gramsci cura la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, flessibili e inclusivi: aule attrezzate, aree per lavori di gruppo, laboratori, spazi di collaborazione e setting che permettono attività diversificate. La progettazione degli ambienti mira a sostenere creatività, partecipazione, autonomia e benessere, favorendo un apprendimento attivo e significativo.

In questa cornice, l'Istituto aderisce a programmi e iniziative a livello nazionale ed europeo che promuovono il rinnovamento delle pratiche formative, il dialogo con il territorio e la costruzione di una comunità educante aperta, responsabile e orientata al cambiamento, capace di sostenere lo sviluppo integrale degli studenti e di accompagnarli nella crescita personale e culturale.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### 1. Curricolo verticale per competenze e UdA interdisciplinari

Progettazione condivisa tra ordini di scuola di Unità di Apprendimento con traguardi, obiettivi e rubriche comuni, per garantire continuità e progressione delle competenze.



2. **Compiti autentici e Project Based Learning con il territorio**  
Percorsi basati su problemi reali e su prodotti concreti (mostre, guide, campagne, podcast, eventi) in raccordo con la comunità locale, per sviluppare competenze trasversali e cittadinanza attiva.
3. **Aule laboratorio diffuse e didattica per stazioni**  
Organizzazione flessibile degli spazi e delle attività (laboratori, biblioteca, atelier, postazioni digitali) con rotazione dei gruppi, per favorire operatività, motivazione e inclusione.
4. **STEM/STEAM, tinkering e coding (unplugged e digitale)**  
Attività "impara facendo" con esperimenti, costruzioni, progettazione, robotica educativa e coding, per potenziare pensiero logico-scientifico, creatività e problem solving.
5. **Cooperative learning e peer tutoring (anche verticale)**  
Lavoro cooperativo strutturato con ruoli e responsabilità individuale e tutoraggio tra pari (anche tra classi/ordini), per consolidare apprendimenti e competenze sociali.
6. **Valutazione formativa e feedback continuo**  
Uso sistematico di criteri trasparenti, rubriche, autovalutazione e feedback descrittivo per orientare il miglioramento, sostenere il recupero mirato e valorizzare il potenziamento.
7. **Personalizzazione e inclusione con approccio UDL**  
Progettazione di percorsi accessibili (mediatori, strumenti compensativi, differenti modalità di accesso e restituzione) per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, con attenzione a BES/DSA.
8. **Didattica digitale integrata e cittadinanza digitale**  
Utilizzo consapevole di strumenti digitali per ricerca, produzione e collaborazione (e-portfolio, compiti digitali, lavori condivisi), educando a sicurezza online, rispetto delle regole e pensiero critico.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'area di innovazione per lo sviluppo professionale si fonda su un modello di formazione



continua, concreta e “vicina alla classe”, pensato per rendere più coerenti ed efficaci le pratiche didattiche e per sostenere in modo stabile l’inclusione. La scuola attiva comunità di pratica verticali (infanzia–primaria–secondaria) che lavorano in modo sistematico su nuclei strategici: progettazione per competenze, comprensione e produzione di testi, problem solving in matematica, didattica laboratoriale e potenziamento dell’italiano per alunni non italofofoni, con attenzione alla personalizzazione.

La formazione non si limita a incontri teorici, ma si sviluppa attraverso cicli di sperimentazione guidata: co-progettazione di attività e UdA, applicazione nelle classi, osservazione tra pari e revisione condivisa (lesson study e peer observation). Questo consente ai docenti di trasferire rapidamente quanto appreso nella didattica quotidiana, migliorando metodologie, gestione dei gruppi, strumenti di valutazione e strategie inclusive.

Elemento centrale dell’innovazione è la documentazione strutturata delle pratiche: l’Istituto costruisce un repository digitale comune che raccoglie UdA, compiti autentici, rubriche, prove comuni, materiali facilitati e buone pratiche, in modo da rendere il lavoro dei docenti riutilizzabile, replicabile e progressivamente migliorabile. Parallelamente si promuove un e-portfolio di scuola con evidenze essenziali (prodotti, tracce di lavoro, brevi report), per monitorare l’impatto delle azioni e consolidare una cultura condivisa del miglioramento.

Per garantire continuità e stabilità organizzativa, il modello prevede anche mentoring e accompagnamento professionale: affiancamento tra pari, microformazione interna e strumenti comuni di lavoro per docenti neoarrivati o in passaggio di ruolo/funzione, così da assicurare uniformità di approccio e solidità soprattutto nei percorsi di inclusione. L’insieme di queste azioni rende la scuola un ambiente professionale che apprende, in cui la formazione è integrata nella pratica, sostenuta dalla collaborazione e valorizzata dalla documentazione.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Oltre il voto: L'E-Portfolio delle Competenze e la Valutazione Multidimensionale

Descrizione sintetica: Il progetto introduce l’uso sistematico di rubriche di valutazione condivise



e del Digital E-Portfolio come strumenti per documentare la crescita longitudinale dello studente. Si prevede l'integrazione di sessioni strutturate di autovalutazione e valutazione tra pari (peer-assessment) al termine di Unità di Apprendimento (UdA) basate su compiti di realtà. L'obiettivo è spostare il focus dalla mera certificazione delle conoscenze alla valutazione del processo di apprendimento, potenziando la metacognizione e la responsabilità dell'alunno nel proprio percorso formativo.

**Titolo:** Data-Driven Teaching: Integrazione diagnostica tra rilevazioni INVALSI e valutazione d'istituto

**Descrizione sintetica:** Attivazione di un protocollo per l'analisi disaggregata dei dati INVALSI al fine di individuare le aree di criticità a livello di classe e di singolo plesso. Le attività prevedono la progettazione di prove comuni d'istituto (ingresso, intermedie, finali) strutturate con item coerenti al Quadro di Riferimento nazionale, non per "addestramento", ma per familiarizzare gli studenti con logiche di problem-solving standardizzato. I risultati verranno utilizzati nei dipartimenti disciplinari per ricalibrare la didattica in itinere e armonizzare i criteri di valutazione interna con i benchmark nazionali.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti L'Istituto introduce un'innovazione di processo superando la logica dei progetti isolati per adottare modelli sistemici e strutturali. L'adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Lombardia) e alla Rete Protezione Civile trasforma la salute e la sicurezza da contenuti didattici a pilastri dell'organizzazione scolastica (approccio Whole School), integrando benessere psicofisico e cultura della prevenzione nel curriculum quotidiano. Parallelamente, l'ingresso nella Rete delle Biblioteche (MIM) e nella Rete provinciale contro la dispersione scolastica (Ufficio Scolastico Lodi) ridefinisce la scuola come presidio culturale diffuso e come soggetto attivo nel monitoraggio del successo formativo, garantendo strategie condivise per l'inclusione e l'accesso democratico all'informazione.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni L'innovazione risiede nell'apertura dell'aula alla complessità del reale attraverso partenariati di alto profilo. La collaborazione con l'Università



degli Studi di Milano (Dip. Veterinaria) introduce il metodo scientifico e l'approccio One Health, collegando salute umana, animale e ambientale. Le convenzioni con Polizia di Stato e Carabinieri evolvono l'educazione civica in esperienza diretta di legalità, mentre le partnership con il Terzo Settore — Caritas ("RaccogliAmici") e Unione Italiana Ciechi ("Sentire l'arte") — innovano la didattica dell'inclusione, trasformando la solidarietà e l'accessibilità culturale in competenze pratiche di cittadinanza. A ciò si aggiunge il raccordo con l'ASST Lodi per la formazione sanitaria, che professionalizza la gestione delle emergenze a scuola.

**Strumenti di comunicazione** La scuola innova i propri canali informativi integrando tecnologie gestionali avanzate e strategie mediatiche tradizionali. L'adozione della piattaforma Bibliogram digitalizza la fruizione del patrimonio librario, rendendolo accessibile e moderno. Contestualmente, la collaborazione stabile con le testate "Il Cittadino" e "Lodivecchio Mese" trasforma la comunicazione esterna: non più semplice notiziario, ma narrazione continua dell'identità scolastica, capace di raggiungere capillarmente le famiglie e gli stakeholder del territorio.

**Rendicontazione sociale** L'Istituto interpreta la rendicontazione non come atto burocratico finale, ma come processo di ascolto e restituzione continua. L'attivazione dello Sportello di Ascolto "Scuole in ascolto" (USR) rappresenta un sensore in tempo reale del benessere della comunità, permettendo alla governance scolastica di adattare le azioni educative ai bisogni emergenti. La visibilità garantita dagli organi di stampa locali funge da strumento di trasparenza pubblica (accountability), rendendo il territorio partecipe dei risultati raggiunti, mentre le azioni di solidarietà e orientamento misurano concretamente l'impatto sociale della scuola nel tessuto locale.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

**Trasformazione della Biblioteca in "Learning Hub" Digitale** L'elemento centrale di innovazione infrastrutturale è la riqualificazione della biblioteca scolastica, che grazie all'adesione alla Rete Biblioteche MIM e all'adozione della piattaforma Bibliogram, evolve da archivio cartaceo a moderno Information Literacy Center. Lo spazio viene ripensato come ambiente ibrido (fisico e digitale) per la ricerca, la lettura aumentata e il cooperative learning, dotato di postazioni per la



consultazione del catalogo digitale diffuso e aree morbide per la lettura immersiva, diventando il cuore pulsante dell'inclusione e dell'accesso alle risorse informative.

**Laboratori Scientifici** L'aula di scienze non è più solo luogo di osservazione, ma diventa un laboratorio attivo STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) dove le tecnologie digitali supportano l'indagine sperimentale sui temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale (approccio One Health). L'infrastruttura tecnologica supporta la raccolta e l'analisi dati, avvicinando gli studenti al metodo scientifico universitario.

**Aule Flessibili per le Life Skills e la Cittadinanza** L'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) si sposa con una rimodulazione del setting d'aula funzionale alle metodologie introdotte con la Rete Salute (Life Skills) e la Protezione Civile. Gli spazi didattici vengono resi modulari e flessibili per favorire il circle time, il dibattito e la simulazione di scenari di emergenza, superando la lezione frontale. La tecnologia (monitor interattivi, device mobili) diventa così strumento trasversale per la "didattica della relazione" e per la connessione con gli enti territoriali (conferenze web con esperti, polizia, ecc.).

## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

**Titolo dell'Iniziativa:** Adesione al Piano Scuola Estate 2025-26 – Un ponte per l'apprendimento e la socialità.

**Descrizione Sintetica:** L'Istituto aderisce alle iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con particolare riferimento al "Piano Estate". L'obiettivo è trasformare la scuola in un centro di comunità aperto al territorio, superando la tradizionale scansione temporale dell'anno scolastico.

**Obiettivi Prioritari:**

- **Recupero degli apprendimenti:** Consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere) attraverso approcci pratici e laboratoriali.



- Contrasto alla dispersione scolastica: Azioni mirate per studenti a rischio o con fragilità, per ristabilire un legame positivo con l'ambiente scolastico.
- Innovazione Metodologica: Utilizzo di metodologie attive quali Learning by doing, Cooperative Learning, Outdoor Education e Tinkering.
- Socializzazione: Recupero della dimensione relazionale attraverso attività sportive, artistiche e musicali.

Tipologia di Attività Previste: L'Istituto attiva percorsi modulari incentrati su:

- Competenze STEM e Digitali: Laboratori di robotica, coding e pensiero computazionale (in linea con le azioni del PNRR Scuola 4.0).
- Arte e Creatività: Laboratori teatrali, musicali e di scrittura creativa per favorire l'espressione emotiva.
- Sport e Gioco: Attività motoria per promuovere il benessere psicofisico e il fair play.
- Educazione alla Cittadinanza: Attività di Service Learning in collaborazione con enti del terzo settore.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Ambienti e Didattica Innovativi

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms) l'Istituto cercherà di dotare molte delle classi della Primaria e della Secondaria di strumentazioni informatiche e ambienti didattici innovativi per facilitare la ricerca e l'implementazione di nuovi approcci didattici. Il progetto prevede anche la realizzazione di alcuni spazi e aule polifunzionali accessibili per tutti secondo i principi dello "Universal Design": per lavori a piccoli gruppi, per la realizzazione di attività in favore di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, per attività di potenziamento, creative e progettuali innovative. In alcuni spazi e aule della scuola si imposteranno gli arredi in modo da favorire delle modalità didattiche innovative che possano fungere da apri-pista anche per i prossimi anni scolastici e nei quali si coinvolgeranno gli insegnanti più aperti all'innovazione. Si cercherà anche di potenziare l'aula di musica e le aule laboratoriali in generale. Il team creato per contrastare la dispersione scolastica e per l'innovazione didattica sarà impegnato anche a favorire l'elaborazione di percorsi che facilitino l'implementazione di attività didattiche nuove e più motivanti per gli allievi. Nella progettazione potranno essere coinvolte anche associazioni esterne del territorio impegnate nella costruzione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di percorsi didattici innovativi.

### Importo del finanziamento

€ 108.048,64

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

## ● Progetto: Making STEM: percorso verticale per l'istituto

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto si svolgono giochi matematici e progetti di Robotica (sono presenti 6 kit Lego Mindstorms) alla scuola Secondaria, alcune attività di Coding all'Infanzia e Primaria ma senza l'utilizzo di dotazioni tecnologiche. Durante l'a.s. 2020-21 è stato svolto un corso di formazione sul Coding per la Scuola dell'Infanzia e si intendono proporre corsi di formazione STEAM per docenti Primaria e Secondaria. Inoltre abbiamo adottato Office 365 A1 e alcuni docenti sono interessati a proporre attività con Minecraft. Per gli spazi abbiamo nel plesso della Secondaria 2



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

ampi laboratori (Lab di Scienze e di Tecnologia) ma poco utilizzati a causa di attrezzature e arredamenti inadeguati ed obsoleti; nel plesso della Primaria e Infanzia non ci sono spazi per ambienti dedicati STEM, ma si può lavorare con setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Alla Secondaria è presente una stampante 3D ancora inutilizzata per norme Covid e si vorrebbe pertanto allestire il lab di Tecnologia come ambiente STEAM per il Making con stampante 3D e spazio per coding-robotica anche a disposizione per docenti ed alunni della Primaria ed Infanzia con cui si intende promuovere percorsi verticali e di continuità, anche legati alla conoscenza e valorizzazione del territorio di Lodi Vecchio e rendere più utilizzabile il Lab di Scienze con strumentazioni moderne per l'apprendimento delle STEM. Intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere una metodologia educativa "project based" con progetti interdisciplinari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per diventare cittadini consapevoli.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

10/11/2021

### Data fine prevista

31/12/2022

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	35



Riduzione dei divari territoriali



## ● Progetto: Successo Scolastico per Tutti

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### **Descrizione del progetto**

Con questo progetto si vuole raggiungere gli obiettivi educativi e formativi della scuola secondaria di I grado più in profondità. Si vuole contrastare - a partire dai dati elaborati con l'analisi di contesto - sia la dispersione esplicita degli alunni che sono poco presenti, partecipi alle attività didattiche e con scarsi risultati sia la dispersione implicita con i suoi ragazzi/e che pur frequentando le lezioni presentano a vario titolo delle fragilità emotive, relazionali, di risultati, di motivazione e di metodo di studio. I fondi che sono stati assegnati all'Istituto saranno impegnati per le varie tipologie di interventi possibili (mentoring individuale, potenziamento disciplinare, laboratoriale) per accompagnare nel modo più efficace possibile gli allievi che abbiamo identificato come più fragili. Con questo accompagnamento si cercherà di migliorare gli esiti scolastici insieme alla ricerca di un più efficace orientamento degli alunni agli studi che seguiranno. Ci si avvarrà di personale interno come di esperti esterni provenienti da associazioni e centri del territorio impegnati già da anni ad affiancare le scuole nelle loro attività didattiche extra-curricolari. Con l'ausilio del team operante per il contrasto alla dispersione scolastica e l'innovazione didattica si cercherà di organizzare le attività in modo da distribuire gli interventi in tutte le aree disciplinari e per le diverse tipologie di attività possibili. Il team si impegnerà anche a trovare del materiale didattico facilitante, interattivo, multimediale che possa consentire una molteplicità di metodi possibili da utilizzare per rimotivare, riorientare, guidare gli alunni verso migliori esiti e una più efficace partecipazione alle attività della scuola. Il progetto cerca anche di coniugare l'azione possibile attraverso i fondi del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica con i fondi del PNRR Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms) per fornire un più variegato tipo di intervento didattico, materiali didattici e ambienti didattici innovativi.

### **Importo del finanziamento**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 98.271,97

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	119.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	119.0	0

## ● Progetto: Non disperdiamoci, diamoci una mano!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita, la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. I fondi che sono stati assegnati all'Istituto saranno impegnati per le varie tipologie di interventi possibili (mentoring individuale, potenziamento disciplinare, percorsi laboratoriali) per accompagnare nel modo più efficace possibile gli allievi che abbiamo identificato come più fragili. Con questo accompagnamento si cercherà di migliorare gli esiti scolastici insieme alla ricerca di un più efficace orientamento degli alunni agli studi che seguiranno. Ci si avvarrà di personale interno come di esperti esterni provenienti da associazioni e centri del territorio impegnati già da anni ad affiancare le scuole nelle loro attività didattiche extracurricolari. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

### Importo del finanziamento

€ 72.261,93

### Data inizio prevista

04/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	119.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	119.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	65

### ● Progetto: FormiAmo la Scuol@

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto mira ad una formazione puntuale e specifica del personale docente e amministrativo dell'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Lodi Vecchio nell'ambito della transizione digitale. L'obiettivo è formare docenti in diverse aree del digitale, affinché potranno, a loro volta, offrire agli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria occasioni di apprendimento significative attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. Con i precedenti bandi PON, PNSD, PNRR 4.0, infatti, il nostro Istituto ha acquistato un discreto numero di dispositivi e software che possono rivelarsi validi strumenti di supporto e facilitatori nella didattica quotidiana, ma è necessario conoscerne a fondo l'utilizzo per poterne sfruttare appieno le potenzialità, formandosi e insieme praticando nuove modalità di insegnamento - apprendimento. Siamo certi che alla base della trasmissione di un sapere digitale e alle fondamenta della pratica d'insegnamento che sfrutta la tecnologia per favorire l'apprendimento degli alunni, debba esserci una solida formazione degli insegnanti. In coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, il nostro Istituto si sta indirizzando verso una sempre maggiore "visione digitale" degli insegnamenti e degli apprendimenti. Sono state valutate le esigenze delle nostre scuole, tenendo presenti le dotazioni digitali già in possesso e le aree di maggior interesse del personale, al fine di proporre corsi di formazione che possano rivelarsi funzionali e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

spendibili nella nostra realtà scolastica. Al fine di progredire ulteriormente con la dematerializzazione delle attività amministrative e renderle più agili, immediate e sostenibili, si offriranno occasioni di formazione anche al personale amministrativo. Il fine è quello di una miglior funzionalità e fruibilità della segreteria scolastica e ad una più efficace trasmissione e gestione dei dati, obiettivi che semplificherebbero e velocizzerebbero sia le procedure amministrative, contabili e d'acquisto, che le attività di comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

### Importo del finanziamento

€ 41.637,21

### Data inizio prevista

04/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM ON THE ROAD - Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Descrizione del progetto

Il nostro progetto, in particolare in riferimento a “STEM on the road”, consiste nella prosecuzione del progetto “Making STEM: percorso verticale per l’Istituto”, realizzato con i finanziamenti del Piano Nazionale Scuola Digitale del 2021 e del Piano “Scuola 4.0” della Missione 4 del PNRR investimento 3.2 del 2023, che hanno portato ad un arricchimento delle risorse e dispositivi digitali-informatici e inerenti le discipline STEM a disposizione di tutto l’Istituto. L’obiettivo a cui il nostro Istituto mira, è l’implementazione dell’utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie innovative per favorire l’apprendimento degli studenti dei tre plessi (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado). È un percorso in continua evoluzione, una strada lungo la quale alunni e docenti si formano insieme passo dopo passo per innovare e rendere più stimolante e significativo l’apprendimento. Le edizioni proposte favoriranno l’ampliamento delle competenze in lingua inglese di studenti e docenti, soprattutto attraverso attività di laboratorio e conversazione, e delle competenze digitali nei diversi ambiti disciplinari (dall’area linguistica all’area logico-matematica). Per gli alunni della Scuola dell’Infanzia e Primaria saranno previste delle attività formative in ambito STEM durante le ore curricolari, stimolando una maggiore visione di interdisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze apprese. Per la Scuola Secondaria di I grado saranno previsti incontri formativi in orario curricolare e anche corsi pomeridiani per le studentesse e gli studenti più interessati ad approfondire le loro competenze in ambito digitale e STEM. Si prevede l’attivazione, per un gruppo di ragazze e ragazzi motivati, di un percorso di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. Inoltre, per gli studenti di tutti i plessi verranno proposti interventi mirati allo sviluppo delle competenze in lingua inglese, per esser più preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più internazionale. I percorsi saranno proposti sia in orario curricolare, attraverso attività laboratoriali e di partecipazione attiva degli studenti, sia in orario pomeridiano per gli alunni che vorranno sviluppare maggiormente le competenze linguistiche. Saranno proposti agli insegnanti delle diverse discipline corsi per l’apprendimento della metodologia CLIL per stimolarne l’utilizzo in classe in ambiti disciplinari diversi da quelli linguistici. In base alle adesioni dei docenti interessati, saranno previsti corsi di approfondimento della lingua inglese, con possibilità di ottenere una certificazione linguistica almeno di livello B1 o B2.

## Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 69.626,62

### Data inizio prevista

29/01/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

- Con la misura PNRR 4.0 la scuola ha riorganizzato e potenziato gli ambienti di apprendimento attraverso la costituzione di un gruppo di progetto di 12 persone (11 componenti nel 2022 e 1 collaudatore nel 2023 e 2024) dedicato all'implementazione di dotazioni tecnologiche, arredi innovativi e licenze digitali.
- Tale intervento ha permesso di predisporre laboratori e aule flessibili a supporto della didattica digitale integrata, dei percorsi STEM, dei laboratori per la dispersione e delle attività di formazione interna previste nel nuovo PTOF

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Nell'ambito del PNRR "Animatore digitale" sono stati realizzati 6 percorsi formativi per il personale scolastico (3 nel 2022-2023 e 3 nel 2023-2024), con il coinvolgimento di 6 formatori (di cui 3 anche esperti), 65 unità di personale formato con attestato e 140 attestati complessivi, per un totale di 29 ore di formazione.
- I percorsi hanno riguardato l'uso didattico delle tecnologie, la progettazione per competenze supportata dal digitale e la condivisione di buone pratiche, contribuendo alla crescita di un nucleo interno di docenti esperti di innovazione metodologica e tecnologica.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Aspetti generali

### 1. Riferimenti pedagogici e culturali

La proposta formativa dell'Istituto si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e assume come orizzonte educativo la formazione integrale della persona, la promozione del successo formativo di ciascuno e lo sviluppo progressivo di competenze, conoscenze e abilità in continuità verticale dai 3 ai 14 anni.

Il curricolo d'Istituto:

- valorizza l'unitarietà del percorso 3-14 e la continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola;
- orienta la progettazione verso lo sviluppo delle competenze chiave e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- promuove metodologie attive (laboratorialità, cooperative learning, didattica per compiti autentici, problem solving, uso critico del digitale);
- integra in modo strutturale il Curricolo trasversale di Educazione civica, collegandolo ai percorsi di sostenibilità (RiGenerazione Scuola) e innovazione (PNSD).

### 2. Caratterizzazione del curricolo per ordine di scuola

#### 2.1 Scuola dell'infanzia (3-6 anni)

Finalità : sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attraverso esperienze significative e relazioni educative positive.

Struttura del curricolo (campi di esperienza):

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Linee metodologiche :

- apprendimento attraverso gioco, esplorazione, routine, conversazioni guidate;
- osservazione sistematica e documentazione dei processi;



- ambienti di apprendimento curati, inclusivi, con materiali strutturati e non strutturati.

Educazione civica (trasversale) :

- prime esperienze di convivenza civile, rispetto delle regole, cura degli spazi, educazione ambientale (cura del territorio, riduzione sprechi);
- prime esperienze di cittadinanza digitale (uso mediato e consapevole di strumenti digitali in contesti guidati).

2.2 Scuola primaria (6–11 anni)

Finalità : alfabetizzazione culturale di base e sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con attenzione ai ritmi e agli stili di apprendimento.

Struttura del curriculum (discipline e trasversalità):

- Italiano, Lingua inglese (ed eventuali potenziamenti), Storia, Geografia
- Matematica, Scienze, Tecnologia
- Arte e immagine, Musica
- Educazione motoria, Religione/Attività alternative

Scelte caratterizzanti :

- didattica per unità di apprendimento e compiti autentici;
- potenziamento di lettura, scrittura, logica e problem solving;
- educazione scientifica e laboratoriale;
- graduale consolidamento di un uso critico e responsabile del digitale.

Educazione civica (trasversale) :

- Costituzione, legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile (RiGenerazione Scuola: cura, responsabilità, scelte quotidiane);
- cittadinanza digitale (PNSD: competenze digitali di base, sicurezza, benessere digitale, uso consapevole delle informazioni).

2.3 Scuola secondaria di primo grado (11–14 anni)

Finalità : consolidamento delle competenze culturali e sviluppo di pensiero critico, autonomia di studio, orientamento e cittadinanza attiva.

Struttura del curriculum :



- Italiano, Storia, Geografia
- Lingue straniere (Inglese e Seconda lingua comunitaria)
- Matematica, Scienze
- Tecnologia
- Arte e immagine, Musica
- Scienze motorie e sportive
- Religione/Attività alternative

Scelte caratterizzanti :

- didattica per progetti e interdisciplinarietà (UDA verticali e orizzontali);
- potenziamento competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche e comunicative;
- percorsi di orientamento (consapevolezza di sé, metodo di studio, competenze per la scelta);
- uso del digitale come leva per ricerca, produzione, collaborazione, comunicazione.

Educazione civica (trasversale) :

- approfondimenti su Costituzione, istituzioni, legalità, educazione economico-finanziaria di base;
- sostenibilità, transizione ecologica e tutela del patrimonio (RiGenerazione Scuola);
- cittadinanza digitale avanzata (PNSD: media literacy, privacy, cybersecurity, etica e responsabilità online).

### 3. Curricolo obbligatorio e ampliamento dell'offerta formativa

#### 3.1 Attività del curricolo obbligatorio

Le attività curriculari si realizzano nell'orario ordinamentale e comprendono:

- progettazione disciplinare e interdisciplinare coerente con traguardi e obiettivi;
- laboratori (linguistico-espressivi, scientifici, tecnologici, motori);
- attività di recupero e consolidamento in itinere;
- azioni di personalizzazione (gruppi di livello flessibili, tutoring tra pari, didattica differenziata).

#### 3.2 Iniziative di ampliamento e arricchimento (in aggiunta all'orario)

L'Istituto propone, in coerenza con il PTOF e con i bisogni formativi del territorio e dell'utenza:

- laboratori pomeridiani (arte, musica, teatro, sport, STEM/robotica, coding);
- percorsi di lettura e promozione della biblioteca scolastica;



- progetti di educazione alla salute e al benessere (affettività, prevenzione, corretti stili di vita);
- iniziative di educazione ambientale e cura degli spazi (orto, giardino, risparmio energetico, mobilità sostenibile);
- percorsi di cittadinanza attiva (volontariato, memoria, legalità, solidarietà);
- certificazioni/percorsi di potenziamento linguistico e digitale (ove previsti);
- partecipazione a concorsi, eventi culturali, sportivi e scientifici.
- potenziamento attività sportiva per classi parallele

#### 4. RiGenerazione Scuola e PNSD a supporto del Curricolo di Educazione civica

##### 4.1 Azioni coerenti con RiGenerazione Scuola

- educazione alla sostenibilità integrata nelle UDA (ambiente, clima, economia circolare, cura del bene comune);
- pratiche di "scuola sostenibile" (riduzione sprechi, raccolta differenziata, cura degli ambienti);
- progetti di cittadinanza ecologica con enti e realtà del territorio.

##### 4.2 Azioni coerenti con il PNSD

- ambienti e strumenti per una didattica innovativa (classi aumentate, laboratori, device, piattaforme);
- sviluppo di competenze digitali: ricerca, produzione, collaborazione, comunicazione;
- educazione alla cittadinanza digitale: sicurezza, privacy, pensiero critico, contrasto alla disinformazione;
- formazione continua del personale e condivisione di buone pratiche.

#### 5. Criteri per la valutazione del processo formativo

##### 5.1 Principi comuni

La valutazione:

- è formativa e orientativa, accompagna i processi e sostiene il miglioramento;
- è trasparente, coerente con obiettivi e traguardi del curriculum;
- utilizza criteri condivisi e comunicati a famiglie e studenti;
- valorizza progressi, impegno, partecipazione, autonomia e competenze.

##### 5.2 Strumenti e pratiche

- osservazioni sistematiche (soprattutto in infanzia), rubriche e griglie;



- verifiche autentiche e compiti di realtà, prove strutturate e semistrutturate;
- portfolio/documentazione, autovalutazione e valutazione tra pari (quando appropriato);
- attenzione specifica alla valutazione delle competenze di Educazione civica con evidenze interdisciplinari.

### 5.3 Specificità per ordine

- Infanzia : osservazione, documentazione, profilo di sviluppo e restituzione narrativa.
- Primaria : valutazione periodica e finale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i descrittori condivisi; centralità della valutazione formativa.
- Secondaria I grado : valutazione in decimi e giudizi descrittivi sul processo, in coerenza con criteri d'Istituto; valorizzazione di progressi e competenze.

## 6. Attività e azioni per l'inclusione scolastica

### 6.1 Principi

L'Istituto promuove una scuola inclusiva che:

- riconosce e valorizza le differenze;
- rimuove barriere e favorisce partecipazione e appartenenza;
- personalizza la didattica e sostiene il benessere di tutti.

### 6.2 Strumenti e dispositivi

- PEI per alunni con disabilità, con progettazione collegiale e raccordo con servizi;
- PDP per DSA e altri BES, con misure compensative e dispensative;
- piani di accoglienza e alfabetizzazione per NAI (neoarrivati in Italia);
- collaborazione con famiglie, specialisti, enti territoriali e reti di scuole;
- interventi su clima di classe, prevenzione del disagio, educazione alle relazioni.

### 6.3 Azioni didattiche inclusive

- didattica differenziata e personalizzata, UDL (quando applicabile);
- cooperative learning, tutoring, gruppi flessibili, laboratori;
- uso del digitale per accessibilità (strumenti compensativi, mappe, sintesi vocale, ambienti collaborativi);
- monitoraggio periodico dei progressi e rimodulazione degli interventi.

## 7. Monitoraggio e miglioramento



La qualità del curricolo e delle azioni progettuali è monitorata attraverso:

- osservazione dei risultati e dei processi (esiti, partecipazione, benessere);
- analisi di indicatori interni e strumenti di autovalutazione;
- rendicontazione e revisione annuale delle priorità, in coerenza con il Piano di Miglioramento.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA M.MONTESSORI - LODIVEC  
LOAA80301B

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ADA NEGRI - LODI VECCH  
LOEE80301L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO A. GRAMSCI  
LOMM80301G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo, in adempimento alla Legge 92/2019 e alle Linee Guida adottate con D.M. 183/2024, promuove l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Il curriculum mira a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli, promuovendo la conoscenza della Costituzione Italiana, la cultura della legalità, il rispetto della persona umana e la cura dei beni comuni. Particolare rilievo è dato al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza, con specifico riferimento alla parità di genere e alla prevenzione della violenza contro le donne, nonché agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Modello Organizzativo e Monte Ore per l'insegnamento

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha valenza trasversale e coinvolge tutte le discipline. Per garantire unitarietà e continuità didattica, il Collegio Docenti delibera il seguente quadro orario per



tutti gli ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 33 ore annue (scelta autonoma d'Istituto per l'armonizzazione del curricolo verticale), integrate nelle routine e nei Campi di Esperienza.
- Scuola Primaria: 33 ore annue, trasversali alle discipline curriculari.
- Scuola Secondaria di I Grado: 33 ore annue, trasversali alle discipline curriculari.



## Curricolo di Istituto

### IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO

---

Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

"Un percorso unitario dai 3 ai 14 anni: continuità, gradualità e coerenza"

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa pone al centro della propria azione didattica la costruzione di un Curricolo Verticale unitario, inteso non come la somma di tre segmenti scolastici distinti (Infanzia, Primaria, Secondaria), ma come un percorso formativo continuo e progressivo che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni.

La scelta di strutturare un curriculum verticale per le discipline/aree comuni nasce dalla necessità di garantire il successo formativo attraverso la continuità didattica, evitando frammentazioni, sovrapposizioni o fratture nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'obiettivo è costruire un "abito mentale" competenze che si evolvono nel tempo, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Il nostro Curricolo Verticale si fonda sul raccordo epistemologico tra i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e le Discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Tale raccordo si concretizza in una progettazione condivisa dai Dipartimenti disciplinari che individua i Nuclei Fondanti di ciascuna materia comune.

L'approccio metodologico scelto prevede:

- Ricorsività a spirale: I concetti chiave vengono presentati fin dall'Infanzia in forma ludica ed esperienziale, per poi essere ripresi, approfonditi e formalizzati con crescente complessità nella Primaria e nella Secondaria.
- Progressività: Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in modo graduale, passando dal "fare" e dal "toccare" (approccio operativo-concreto) all'astrazione e alla



simbolizzazione.

- Trasversalità: Le competenze linguistiche, logico-matematiche, artistiche ed espressive sono intese come strumenti trasversali per leggere la realtà e costruire cittadinanza.

Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree disciplinari come assi portanti del curricolo verticale, tracciando una linea di sviluppo coerente:

- Area Linguistico-Espressiva: Dai Discorsi e le Parole (Infanzia) all'Italiano e alle Lingue Straniere, mirando alla padronanza comunicativa e alla comprensione critica dei testi.
- Area Logico-Matematica e Scientifica: Da La conoscenza del mondo (Infanzia) alla Matematica, Scienze e Tecnologia, per sviluppare il pensiero razionale, il problem solving e l'indagine scientifica.
- Area Storico-Geografica: Da Il sé e l'altro (Infanzia) a Storia e Geografia, per la costruzione dell'identità personale, la collocazione nel tempo e nello spazio e la memoria collettiva.
- Area Artistico-Espressiva e Motoria: Da Immagini, suoni, colori e Il corpo e il movimento (Infanzia) ad Arte, Musica e Educazione Fisica, per la consapevolezza di sé e l'espressione creativa.

Attraverso questa impalcatura comune, l'Istituto si prefigge di:

- Monitorare la crescita: Seguire l'evoluzione delle competenze dell'alunno in un arco temporale lungo.
- Condividere il lessico: Utilizzare un linguaggio pedagogico e valutativo condiviso tra i docenti dei tre ordini.
- Ottimizzare i tempi: Evitare ripetizioni inutili dei programmi e concentrarsi sul consolidamento e potenziamento delle competenze chiave europee.

***Di seguito si riporta per ciascuna materia una sintesi del curriculum verticale rimandando per i dettagli al sito della scuola cliccando sul relativo link.***

#### CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

Il Curricolo Verticale di Italiano si articola in un percorso unitario che valorizza la centralità della lingua per la crescita personale e sociale. Dalla scoperta della parola e del segno grafico nella Scuola dell'Infanzia, si passa all'acquisizione delle strumentalità di base nella Primaria, per giungere alla competenza comunicativa complessa e alla riflessione metalinguistica nella Secondaria.



Il percorso è strutturato per accompagnare l'alunno dall'acquisizione dei primi strumenti comunicativi e dell'alfabetizzazione strumentale fino alla padronanza della lingua come mezzo per il pensiero critico, lo studio e la cittadinanza attiva.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

In questa fase, l'apprendimento ruota attorno al campo di esperienza "I discorsi e le parole", con l'obiettivo di sviluppare la competenza alfabetica funzionale.

- 3 Anni: L'attenzione è posta sull'ascolto di semplici richieste, sull'espressione di bisogni e sentimenti (anche attraverso linguaggi non verbali) e sul primo riconoscimento del proprio segno grafico.
- 4 Anni: Si potenzia la capacità di ascoltare e ripetere racconti, di partecipare attivamente alle conversazioni e di iniziare a riconoscere visivamente il proprio nome.
- 5 Anni: Il bambino impara a formulare frasi di senso compiuto, descrivere immagini, analizzare le sequenze di un racconto e sperimentare le prime forme di scrittura (riproduzione del nome, distinzione tra disegno e parola scritta).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell' Infanzia : Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media .

### 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso evolve dall'acquisizione delle abilità strumentali (leggere e scrivere) alla padronanza morfosintattica e testuale.

- Classe 1<sup>a</sup>: Acquisizione delle tecniche di lettura e scrittura, delle convenzioni ortografiche di base e primo ampliamento del lessico.
- Classe 2<sup>a</sup>: Consolidamento della lettura scorrevole, comprensione di testi narrativi, produzione di testi semplici e avvio alla riflessione grammaticale (articolo, nome, verbo, frase minima).



- Classe 3<sup>a</sup>: Approccio ai diversi generi testuali (realistico, fantastico, poetico, regolativo), produzione guidata di testi e analisi grammaticale più approfondita (uso dei tempi verbali, punteggiatura).
- Classe 4<sup>a</sup>: Sviluppo dell'ascolto attivo e delle strategie di lettura per lo studio; pianificazione del testo scritto (uso di scalette); riconoscimento delle parti del discorso e della struttura logica della frase.
- Classe 5<sup>a</sup>: Interazione collaborativa nelle discussioni; lettura critica di varie tipologie testuali; produzione di testi articolati (lettere, diari, sintesi); consolidamento dell'analisi logica e grammaticale.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria : L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi .

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Il focus si sposta sul consolidamento delle competenze comunicative, sull'analisi critica e sulla consapevolezza civica del linguaggio.

- Classe 1<sup>a</sup>: Ascolto efficace e selezione delle informazioni; lettura e analisi di testi epici, mitologici e narrativi; scrittura adeguata ai vari registri; studio sistematico di fonologia e morfologia.
- Classe 2<sup>a</sup>: Capacità di prendere appunti ed esporre oralmente argomenti di studio; analisi del testo poetico e teatrale; studio della sintassi della frase semplice (analisi logica).



- Classe 3<sup>a</sup>: Argomentazione di tesi, sintesi e rielaborazione personale; lettura di testi argomentativi e divulgativi; studio della sintassi della frase complessa (analisi del periodo).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria Primo Grado : L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, elaborare progetti e formulare giudizi su problemi culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema e l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni). Usa manuali e testi divulgativi per ricercare, raccogliere e rielaborare dati e informazioni; costruisce testi o presentazioni con strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

Il Curricolo Verticale di Storia è strutturato per guidare l'alunno dalla scoperta della propria identità e del tempo vissuto fino alla comprensione critica dei processi storici che hanno plasmato la civiltà umana. Il percorso si articola sviluppando progressivamente le competenze relative all'uso delle fonti, all'organizzazione delle informazioni temporali e alla produzione di testi storici.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

In questo segmento, l'approccio alla storia è integrato nel campo di esperienza "Il Sé e l'Altro". L'obiettivo è la costruzione dell'identità personale e la prima percezione del tempo.

- 3 Anni : Il bambino impara a superare il distacco dall'adulto, a riconoscere i propri spazi e materiali e ad accettare le prime routine scolastiche, iniziando a percepire la differenza tra "prima" e "dopo" nelle attività quotidiane.



- 4 Anni : Si sviluppa l'autonomia. Il bambino partecipa attivamente alla vita scolastica, riconosce i bisogni degli altri, interiorizza le regole della convivenza e inizia a conoscere le tradizioni della propria famiglia e cultura.
- 5 Anni : Si affina la consapevolezza temporale e sociale. Il bambino sa esprimere bisogni ed emozioni, collabora alla realizzazione di progetti comuni, rispetta i tempi altrui e riconosce la ciclicità del tempo (giorni, stagioni). Si avvia una prima riflessione su passato, presente e futuro.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia : Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della comunità e le confronta con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con sicurezza negli spazi familiari. Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali e sulle regole del vivere insieme, raggiungendo una prima consapevolezza di diritti e doveri. Riconosce i segni più importanti della sua cultura, del territorio e delle istituzioni <sup>5</sup>.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso transita dalla dimensione soggettiva del tempo alla Storia come disciplina d'indagine scientifica.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Il focus è sui concetti temporali di base . Si lavora sulla successione (prima/dopo), la contemporaneità, la durata e la ciclicità. Gli alunni imparano a misurare il tempo (uso dell'orologio e del calendario) e a ricostruire la propria storia personale utilizzando le prime fonti e testimonianze.
- Classe 3<sup>a</sup>: Avviene il passaggio alla storia dell'umanità. Si introducono gli strumenti dello storico (fonti, datazione) e il rapporto causa-effetto. Il programma copre la Preistoria (dal Big Bang al Paleolitico e Neolitico) fino all'invenzione della scrittura e all'Età dei Metalli.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si affrontano le Civiltà Antiche . Lo studio spazia dalle civiltà dei grandi fiumi (Mesopotamia, Egitto, Indo, Cina) ai popoli del Mediterraneo (Fenici, Ebrei, Cretesi, Micenei), con un forte utilizzo di carte geo-storiche e linee del tempo.
- Classe 5<sup>a</sup>: Il percorso si conclude con l'età classica e la fine del mondo antico. Si studiano la Civiltà Greca , i popoli italici (inclusi gli Etruschi) e l'ascesa e caduta della Civiltà Romana , aprendo confronti costanti con la contemporaneità e il patrimonio culturale attuale.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria : L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni. Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del



patrimonio artistico e culturale. Comprende i testi storici proposti, sa individuarne le caratteristiche e usa le carte geo-storiche e strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e produce semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti e civiltà dalla Preistoria alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, confrontandoli con la contemporaneità.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

L'attenzione si sposta sulla comprensione di processi storici complessi, sull'analisi critica delle fonti e sulla connessione tra passato e cittadinanza presente.

- Classe 1<sup>a</sup> (Medioevo): Si analizza il periodo che va dall'Alto al Basso Medioevo. Gli alunni studiano le trasformazioni sociali ed economiche (feudalesimo, rinascita urbana), le istituzioni e la vita quotidiana, imparando a leggere fonti di diversa natura.
- Classe 2<sup>a</sup> (Età Moderna): Il focus è sulle grandi trasformazioni culturali e politiche: Umanesimo, Rinascimento, scoperte geografiche, Riforma protestante. Si prosegue con l'Illuminismo e l'età delle Rivoluzioni (americana, francese, industriale) fino al Risorgimento e all'Unità d'Italia.
- Classe 3<sup>a</sup> (Età Contemporanea): Si studia il Novecento e il mondo attuale. I temi centrali includono l'Imperialismo, i due conflitti mondiali, i Totalitarismi, la nascita della Repubblica Italiana, la Guerra Fredda e la decolonizzazione. Si analizzano fenomeni complessi come la globalizzazione, i diritti umani e le sfide del presente, potenziando la capacità di argomentare e collegare eventi.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria I Grado : L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, utilizzando anche risorse digitali e fonti di vario genere. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale (medievale, moderna e contemporanea) fino alla globalizzazione . Usa le conoscenze storiche per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse e i problemi del mondo contemporaneo · Conosce il patrimonio culturale italiano e dell'umanità, mettendolo in relazione con i fenomeni storici studiati.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

Il Curricolo Verticale di Geografia mira a dotare gli alunni degli strumenti per leggere e



interpretare il territorio. Si parte dall'esperienza corporea e sensoriale dello spazio nella Scuola dell'Infanzia, passando per l'alfabetizzazione cartografica e la conoscenza dell'Italia nella Primaria, fino all'analisi dei sistemi territoriali europei e mondiali e delle grandi questioni globali nella Secondaria.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

In questa fase, la geografia è intesa come esplorazione del campo di esperienza "La conoscenza del mondo". L'approccio è senso-percettivo e ludico.

- 3 Anni : Il bambino inizia a orientarsi nello spazio prossimo (aula, scuola) e nel tempo della routine giornaliera. Impara a discriminare oggetti e a percepire i primi contrasti (giorno/notte, dentro/fuori).
- 4 Anni : Si consolidano i concetti topologici (vicino/lontano, sopra/sotto) e la capacità di collocare sé stesso e gli oggetti nello spazio. Si avvia l'osservazione dei fenomeni naturali e delle trasformazioni (tempo atmosferico, stagioni) e la classificazione per forme e grandezze.
- 5 Anni : Il bambino acquisisce sicurezza nell'orientamento spaziale (percorsi, lateralità) e temporale (settimana, ciclicità). Sviluppa la capacità di raggruppare, ordinare e quantificare. Osserva con attenzione gli organismi viventi e utilizza i primi strumenti tecnologici in modo ludico per esplorare la realtà.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini corretti (davanti/dietro, destra/sinistra, ecc.) e segue percorsi su indicazione verbale. Colloca le azioni quotidiane nel tempo (giornata, settimana) e riferisce eventi del passato recente o del futuro prossimo. Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, identificandone le proprietà. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti. Si interessa agli strumenti tecnologici scoprendone funzioni e usi.

### 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso evolve dalla percezione dello spazio vissuto alla rappresentazione cartografica e allo studio sistematico dei paesaggi italiani.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Il focus è sull' orientamento e sui concetti topologici . Gli alunni imparano a muoversi consapevolmente nello spazio, a rappresentare oggetti e ambienti in prospettiva verticale (pianta dell'aula) e a distinguere elementi fissi e mobili, antropici e naturali nel proprio ambiente di vita.



- Classe 3<sup>a</sup>: Si introduce il linguaggio della geo-graficità . Si lavora sul reticolo geografico, il piano cartesiano, la riduzione in scala e la simbologia. Lo studio si allarga al rapporto tra uomo e ambiente (paesaggi di terra e d'acqua).
- Classe 4<sup>a</sup>: Si affronta lo studio dell' Italia . Gli alunni imparano a orientarsi con la bussola e le carte geografiche, analizzando i grandi paesaggi italiani (Alpi, Appennini, pianure, coste) e il clima, distinguendo le caratteristiche fisiche da quelle antropiche ed economiche.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si completa lo studio dell'Italia (Regioni amministrative) e si colloca il Paese nel contesto europeo e mondiale. Si approfondisce il concetto di Regione e di sistema territoriale, con attenzione alla tutela del patrimonio naturale e culturale.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte, globi e realizzare semplici schizzi o carte tematiche. Ricava informazioni da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, digitali). Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ecc.). Individua i caratteri dei paesaggi italiani, confrontandoli con quelli europei e mondiali. Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici interdipendenti.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

L'attenzione si sposta sulla dimensione globale, sull'analisi critica dei dati e sulle tematiche della sostenibilità.

- Classe 1<sup>a</sup> (L'Europa): Si consolidano gli strumenti della disciplina (coordinate, grafici, dati statistici). Lo studio si concentra sui paesaggi europei e sulla geografia umana del continente (popoli, culture, città, economia), analizzando le trasformazioni operate dall'uomo.
- Classe 2<sup>a</sup> (L'Unione Europea): Il focus è sulla carta politica dell'Europa e sull' Unione Europea (storia, obiettivi, istituzioni). Si approfondiscono le relazioni tra ambiente, risorse e sviluppo economico, e si studiano i singoli stati europei confrontando realtà diverse.
- Classe 3<sup>a</sup> (Il Mondo e la Globalizzazione): Si estende lo sguardo ai continenti extra-europei . Si costruisce la carta mentale del mondo, studiando i grandi biomi, la popolazione mondiale e le dinamiche economiche globali. Temi centrali sono lo sviluppo sostenibile, i divari socio-economici, i diritti umani e le grandi emergenze ambientali (cambiamento climatico, migrazioni).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base a punti cardinali e coordinate



geografiche. Utilizza opportunamente carte, foto, immagini satellitari, grafici e dati statistici per comunicare informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche/artistiche come patrimonio da tutelare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Comprende i temi della cittadinanza globale, dello sviluppo sostenibile e dell'interdipendenza tra fenomeni locali e globali.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

Il Curricolo Verticale di Inglese è progettato per accompagnare l'alunno in un percorso graduale che va dalla familiarizzazione ludica con i suoni della lingua straniera (nella Scuola dell'Infanzia) fino al raggiungimento di una competenza comunicativa strutturata (livello A1/A2 del QCER) al termine del Primo Ciclo.

### 1. Scuola dell'Infanzia (Anni 5)

In questa fase, l'inglese viene introdotto come esperienza di scoperta sonora e culturale nel campo "I discorsi e le parole". L'approccio non è scolastico ma ludico-sensoriale. Attività e Contenuti: I bambini vengono immersi nella lingua attraverso canzoni, filastrocche (nursery rhymes) e giochi motori (Total Physical Response). Imparano a riconoscere e riprodurre suoni nuovi, memorizzando vocaboli base legati alla loro realtà immediata: i colori, i numeri (1-10), gli animali domestici, le parti del corpo e i saluti essenziali.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino comprende semplici messaggi verbali e istruzioni date dall'insegnante in lingua straniera ed esegue i compiti richiesti. Comprende e associa semplici frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (colori, numeri, parti del corpo, animali). Nel gioco interagisce e comunica con i compagni utilizzando espressioni e semplici frasi memorizzate (saluti, richieste semplici). Collabora in attività di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro. Sviluppa curiosità e un atteggiamento positivo nei confronti della lingua e della cultura straniera.

### 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria segna il passaggio dall'oralità alla letto-scrittura, costruendo le basi grammaticali e comunicative.



- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): L'enfasi è su Ascolto e Parlato . Si consolidano le formule di saluto, la presentazione di sé, il lessico della scuola e della famiglia. L'apprendimento passa ancora molto attraverso il gioco e la ripetizione.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si introduce la scrittura e la riflessione linguistica elementare. Gli alunni imparano l'alfabeto, i verbi ausiliari ( To Be, To Have ), le preposizioni di luogo e iniziano a descrivere l'ambiente domestico.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si amplia la capacità descrittiva (aspetto fisico, abbigliamento, gusti personali) e temporale (routine quotidiana, ora, giorni, stagioni). Si consolida l'uso del Simple Present .
- Classe 5<sup>a</sup>: Si affrontano strutture più complesse e temi di Civiltà (geografia del Regno Unito, festività, valuta). Gli alunni scrivono brevi testi (email, cartoline) e iniziano a usare forme verbali per azioni in corso o passate.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e routine quotidiane. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera, chiedendo eventualmente spiegazioni se non ha capito. Individua alcuni elementi culturali e coglie i primi rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera (differenze culturali Italia/Paesi Anglofoni).

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Nella Secondaria, l'inglese diventa strumento di studio e di cittadinanza globale. Si punta alla correttezza formale e all'interazione in contesti vari.

- Classe 1<sup>a</sup> (Il Presente e la Quotidianità): Consolidamento delle funzioni comunicative di base (presentarsi, descrivere la casa e la famiglia). Focus grammaticale su Present Simple vs Continuous , modali di base e preposizioni.
- Classe 2<sup>a</sup> (Il Passato e il Futuro): Si impara a narrare eventi passati ( Past Simple ) e a progettare il futuro ( Be going to ). Si fanno confronti e si descrivono esperienze di viaggio o vacanza.
- Classe 3<sup>a</sup> (La Complessità e l'Attualità): Si trattano temi trasversali (ecologia, tecnologia, sentimenti). La grammatica si completa con Present Perfect , futuri, condizionali e passivi, permettendo di esprimere opinioni e ipotesi.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: Lo studente comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti



familiari o di studio (scuola, tempo libero). Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali ed espone semplici argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti, collaborando fattivamente. Legge testi informativi con strategie adeguate allo scopo e scrive semplici resoconti, lettere o messaggi digitali rivolti a coetanei. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua e li confronta con la propria cultura senza atteggiamenti di rifiuto. Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi; autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio stile di apprendimento.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

Il Curricolo Verticale di Matematica mira a sviluppare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia. Si parte dall'esperienza concreta e ludica nella Scuola dell'Infanzia, passando per l'aritmetica e la geometria intuitiva nella Primaria, fino all'algebra, alla geometria deduttiva e all'analisi dei dati nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per accompagnare l'alunno dalla prima esplorazione sensoriale della realtà (quantità, forme, spazio) fino all'astrazione, al calcolo algebrico e alla modellizzazione matematica.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, la matematica è integrata nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo". L'approccio è basato sull'esperienza diretta, il gioco e l'osservazione.

- 3 Anni : Il bambino inizia a orientarsi nello spazio prossimo e nel tempo della routine giornaliera. Intuisce le prime quantità (pochi/tanti) e raggruppa oggetti in base a macro-caratteristiche.
- 4 Anni : Si sviluppano i concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto) e il riconoscimento delle forme geometriche base. Il bambino inizia a contare fino a 5, ordina sequenze temporali (prima/dopo) e classifica oggetti per proprietà (forma, colore, grandezza).
- 5 Anni : Si consolidano le capacità di raggruppamento e seriazione. Il bambino conta fino a 10 associando numero e quantità, misura con strumenti non convenzionali, riconosce la ciclicità del tempo (giorni, stagioni) e utilizza simboli per registrare dati. Si avvia all'uso delle tecnologie.



Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria segna il passaggio al linguaggio matematico formale, strutturato sui nuclei: Numeri, Spazio e Figure, Relazioni, Dati e Previsioni.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Si lavora sui Numeri Naturali (fino a 100), sul calcolo mentale e sulle operazioni di base (addizione, sottrazione, prime moltiplicazioni). In geometria si esplorano i percorsi, le simmetrie e le principali figure piane. Si avvia la raccolta dati (tabelle, istogrammi).
- Classe 3<sup>a</sup>: Si amplia il campo numerico (fino a 1000) e si introducono i decimali e le frazioni. In geometria si studiano poligoni, angoli e rette. Si consolida la risoluzione di problemi aritmetici e logici.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si opera con i grandi numeri e si perfezionano le quattro operazioni con i decimali. Si introducono i concetti di perimetro e area, le trasformazioni geometriche e il calcolo della probabilità (moda, media).
- Classe 5<sup>a</sup>: Si approfondiscono le potenze, i numeri relativi e le espressioni. In geometria si lavora sull'area dei poligoni, sul cerchio e sulle isometrie. Si affrontano problemi complessi, l'uso della calcolatrice e l'analisi critica dei dati statistici.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici e riconosce situazioni di incertezza. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il



controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, comprendendone l'utilità per operare nella realtà.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si punta alla generalizzazione, al calcolo simbolico e alla modellizzazione della realtà.

- Classe 1<sup>a</sup>: Si consolidano le operazioni con i numeri razionali e le potenze. Si introducono il M.C.D. e m.c.m. e le formule geometriche dei poligoni. Si avvia l'uso del piano cartesiano e la statistica descrittiva.
- Classe 2<sup>a</sup>: Si passa ai numeri reali (radici quadrate) e al concetto di rapporto e proporzione. In geometria, focus sul Teorema di Pitagora, sull'equivalenza delle figure piane e sulla similitudine. Si calcola la probabilità di eventi semplici.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si affronta l'Algebra (calcolo letterale, equazioni) e la Geometria Solida (volume e superficie dei poliedri e solidi di rotazione). Si studiano le funzioni sul piano cartesiano e la probabilità di eventi composti, potenziando la capacità di argomentazione e deduzione.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza dei risultati. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito e mantenendo il controllo sui risultati. Sostiene le proprie convinzioni con argomentazioni logiche, portando esempi e controesempi, e accetta di cambiare opinione di fronte ad argomentazioni corrette.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

Il Curricolo Verticale di Scienze mira a sviluppare la curiosità verso il mondo naturale e a fornire gli strumenti per interpretarlo. Si parte dall'osservazione diretta e dall'esperienza corporea nella



Scuola dell'Infanzia, passando per la descrizione e la classificazione dei fenomeni nella Primaria, fino alla modellizzazione, all'analisi delle leggi fisiche e biologiche e alla riflessione sulla sostenibilità nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per accompagnare l'alunno dalla prima esplorazione sensoriale del mondo naturale fino alla comprensione scientifica dei fenomeni complessi, promuovendo il metodo sperimentale, la consapevolezza del proprio corpo e la responsabilità ambientale.

#### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, le scienze sono integrate nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo". L'approccio è basato sull'esplorazione sensoriale, sulla manipolazione e sulla prima organizzazione logica della realtà.

- 3 Anni : Il bambino inizia a orientarsi nello spazio prossimo e nel tempo della routine. Esplora materiali e fenomeni atmosferici attraverso i cinque sensi, discriminando oggetti in base a caratteristiche semplici (macro-differenze).
- 4 Anni : Si affina la capacità di collocare sé stessi e gli oggetti nello spazio (concetti topologici) e nel tempo (passato recente/futuro prossimo). Il bambino raggruppa e classifica per proprietà (forma, colore, grandezza), osserva gli organismi viventi e inizia a intuire relazioni di causa-effetto.
- 5 Anni : Si consolidano le capacità di ordinamento e seriazione. Il bambino osserva i fenomeni naturali cogliendone i cambiamenti (ciclicità, stagioni), formula le prime ipotesi scientifiche ("perché succede?") e utilizza strumenti tecnologici in modo ludico ed esplorativo.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta qualità. Utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria segna il passaggio dall'osservazione spontanea all'indagine scientifica strutturata, organizzata attorno ai nuclei: Esplorare e descrivere oggetti/materiali, Osservare e sperimentare sul campo, L'uomo, i viventi e l'ambiente.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Si lavora sull'uso consapevole dei cinque sensi per indagare la realtà. Si distinguono esseri viventi e non viventi, si osservano i materiali (solidi, liquidi) e fenomeni come il ciclo dell'acqua. Si avvia la classificazione di piante e animali.
- Classe 3<sup>a</sup>: L'indagine si amplia agli elementi fondamentali: acqua (passaggi di stato), aria e suolo. Si introduce il concetto di ecosistema e catena alimentare, analizzando le relazioni tra viventi e ambiente.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si approfondiscono le proprietà della materia e fenomeni fisici come il calore e la temperatura. In biologia, si studiano i regni vegetale e animale, i cicli vitali e le funzioni degli esseri viventi.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si affrontano concetti fisici più complessi come forza, energia, luce e suono. Grande rilievo viene dato al corpo umano (cellula, tessuti, apparati e sistemi) e all'astronomia con lo studio del Sistema Solare.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si punta alla comprensione delle leggi che regolano la materia e la vita, all'uso



del metodo sperimentale e alla consapevolezza delle sfide ambientali e tecnologiche.

- Classe 1<sup>a</sup>: In Fisica/Chimica si studia la struttura della materia (atomi, molecole), gli stati di aggregazione e le risorse (acqua, aria, suolo). In Biologia si parte dalla cellula per arrivare alla classificazione dei viventi (Monere, Protisti, Funghi, Piante, Animali invertebrati e vertebrati) e all'ecologia.
- Classe 2<sup>a</sup>: Si approfondisce la Chimica (atomi, legami, reazioni) e la Fisica (movimento, velocità). In Biologia il focus è sull'anatomia e fisiologia umana: apparati locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente e sistema immunitario, con attenzione all'educazione alimentare.
- Classe 3<sup>a</sup>: In Fisica si studiano le forze, l'equilibrio, il lavoro, l'energia, l'elettricità e il magnetismo. In Biologia si completano i sistemi umani (escretore, endocrino, nervoso, riproduttore) e si introduce la Genetica (Mendel, DNA). Le Scienze della Terra affrontano la tettonica a zolle, i vulcani, i terremoti e l'evoluzione dell'Universo.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

#### CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

Il Curricolo Verticale di Tecnologia accompagna l'alunno nella comprensione del mondo artificiale e nell'uso consapevole degli strumenti, dalle prime esperienze manipolative nella Scuola dell'Infanzia fino alla progettazione e all'analisi critica dei sistemi tecnologici nella



Secondaria.

Il percorso è strutturato per promuovere lo sviluppo della competenza digitale e tecnologica, partendo dall'esplorazione ludica dei materiali e dei media fino alla progettazione consapevole e all'analisi dei sistemi tecnologici complessi.

#### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'approccio alla tecnologia si inserisce principalmente nel campo di esperienza Immagini, suoni, colori e La conoscenza del mondo. L'obiettivo è stimolare la creatività e la scoperta delle potenzialità dei materiali e dei nuovi media.

- 3-4 Anni : Il bambino inizia a esplorare diversi tipi di materiali (naturali e non) usandoli in modo creativo per rappresentare le proprie idee. Si avvicina alle tecnologie digitali e ai nuovi media in forma ludica, sperimentando diverse forme di espressione e comunicazione.
- 5 Anni : Si affina la manualità e la capacità di utilizzare strumenti e materiali per scopi specifici. Il bambino inizia a familiarizzare con gli artefatti tecnologici di uso quotidiano, comprendendone le funzioni elementari e utilizzandoli per arricchire le proprie possibilità espressive (es. disegno, narrazione).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

#### 2. Scuola Primaria (Classi 1-5)

Il percorso della Primaria mira a fornire una prima alfabetizzazione tecnologica e informatica, articolata sui nuclei: Vedere e osservare, Prevedere e immaginare, Intervenire e trasformare.

- Primo Biennio (Cl. 1-2) : Si parte dall'analisi di oggetti semplici di uso quotidiano, individuandone materiali e funzioni. Si avvia l'uso del computer: accensione/spegnimento, gestione del mouse e della tastiera, utilizzo di programmi di disegno e videoscrittura elementare. Si riflette sulle proprietà dei materiali (naturali e artificiali).
- Classe 3: L'osservazione si estende agli strumenti di misura e alle proprietà dei materiali per la costruzione di semplici manufatti. Si consolidano le competenze digitali:



videoscrittura (formattazione testo), gestione dei file e delle cartelle, uso di software didattici.

- Classe 4: Si analizzano le caratteristiche di beni e servizi, leggendo etichette e istruzioni. Si introducono strumenti di misura più precisi e si avvia l'uso di software di presentazione (es. PowerPoint) e la ricerca di informazioni su Internet. Si riflette sui difetti degli oggetti ipotizzando miglioramenti.
- Classe 5: Lo studio si focalizza sull'energia (forme, trasformazione, consumo) e sull'impatto ambientale, analizzando il funzionamento di macchine e impianti. Si perfeziona l'uso della posta elettronica (netiquette), la ricerca sul web e la produzione di documenti multimediali complessi. Si introducono le regole base del disegno tecnico e della progettazione.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno conosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1-3)

Alla Secondaria si approfondiscono le conoscenze tecniche, il disegno progettuale e l'analisi dei sistemi produttivi, potenziando la competenza digitale e la consapevolezza critica.

- Classe 1: Si studiano i materiali (proprietà e lavorazione), l'evoluzione storica della tecnologia e gli aspetti etici della produzione. Si avvia il disegno tecnico geometrico (strumenti, figure base) e l'uso avanzato di software per la produzione digitale.
- Classe 2: Il focus si sposta sui settori produttivi primari (agricoltura, alimentazione) e sulla trasformazione degli alimenti, analizzando il legame con l'ambiente e la salute. Nel disegno tecnico si affrontano le proiezioni ortogonali e le assonometrie. Si utilizzano software per presentazioni e calcolo.
- Classe 3: Si affrontano temi complessi come la produzione e distribuzione dell'energia, il sistema economico e il mercato del lavoro. Si completa il percorso di disegno tecnico (spaccati, esplosi, progettazione). Si riflette sulle conseguenze delle scelte tecnologiche



(rischi/opportunità) e si consolida l'uso delle tecnologie digitali per l'orientamento e la comunicazione.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE

Il Curricolo Verticale di Arte e Immagine guida l'alunno in un percorso che va dalla scoperta spontanea del segno e del colore nella Scuola dell'Infanzia, all'acquisizione della grammatica visiva e delle tecniche nella Primaria, fino alla maturazione di una competenza espressiva personale e di una coscienza storico-artistica nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per sviluppare la sensibilità artistica, la capacità espressiva e la lettura critica delle immagini, partendo dall'esplorazione sensoriale fino alla consapevolezza del patrimonio culturale.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)



Nella Scuola dell'Infanzia, l'arte si colloca nel campo di esperienza "Immagini, suoni, colori". L'approccio è ludico, esplorativo e incentrato sulla scoperta delle potenzialità espressive del corpo e dei materiali.

- 3 Anni : Il bambino inizia a lasciare tracce (scarabocchi) senza una finalità rappresentativa precisa, esplorando i materiali (colori a dita, pennarelli). Inizia a distinguere i colori fondamentali e mostra curiosità verso le immagini e i suoni.
- 4 Anni : L'attività grafica diventa intenzionale: il bambino disegna per raccontare o rappresentare elementi riconoscibili. Inizia a controllare lo spazio del foglio, abbozza la figura umana e sperimenta la mescolanza dei colori (primari e derivati).
- 5 Anni: La rappresentazione si arricchisce di dettagli. Il bambino disegna la figura umana completa (schema corporeo strutturato), utilizza lo spazio grafico in modo organizzato e sperimenta tecniche diverse (collage, pittura). Si avvia all'osservazione critica di immagini e opere d'arte, esprimendo preferenze ed emozioni.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: il bambino comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le possibilità del linguaggio del corpo e dei segni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria mira all'alfabetizzazione al linguaggio visivo, articolata sui nuclei: Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini, Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Si lavora sugli elementi base del linguaggio visivo: il punto, la linea, il colore (primari, secondari, caldi, freddi). Gli alunni imparano a rappresentare la figura umana in modo sempre più strutturato e a utilizzare lo spazio grafico. Si avvia la lettura dell'immagine (forme, colori, orientamento).
- Classe 3<sup>a</sup>: Si approfondiscono le tecniche espressive (tempera, acquerello, mosaico, collage) e i generi artistici (ritratto, paesaggio, natura morta). L'alunno impara a osservare l'ambiente e le opere d'arte cogliendone le caratteristiche principali.
- Classe 4<sup>a</sup>: L'attenzione si sposta sulla funzione comunicativa dell'immagine: esprimere sensazioni attraverso il colore (tonalità, sfumature) e la composizione. Si studiano i piani, i campi visivi e si analizzano immagini statiche e in movimento (fumetto, fotografia).
- Classe 5<sup>a</sup>: Si consolidano le conoscenze sulla grammatica visiva (luce, ombra, prospettiva



intuitiva) e sulla composizione. L'alunno analizza opere d'arte individuando gli elementi essenziali e il messaggio dell'artista, e realizza elaborati personali creativi utilizzando consapevolmente codici e tecniche.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi). Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-pittorici e digitali). Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali. Individua i principali elementi che compongono l'immagine e le loro relazioni (linee, colori, forme, volume, spazio). Apprezza le opere d'arte e i beni culturali, riconoscendone il valore estetico e il significato.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si punta alla padronanza tecnica, alla comprensione storica dell'arte e alla tutela del patrimonio.

- Classe 1<sup>a</sup> (Dalle origini al Medioevo): Si studiano gli elementi della comunicazione visiva e le tecniche di rappresentazione (disegno geometrico e artistico). In Storia dell'Arte si affronta il percorso dalla Preistoria all'arte medievale (Romanico e Gotico), analizzando l'evoluzione delle forme e delle funzioni dell'arte.
- Classe 2<sup>a</sup> (Dal Rinascimento al Rococò): Si approfondiscono la prospettiva (centrale e accidentale) e la teoria delle ombre. Il percorso storico copre il Rinascimento, il Barocco fino al Settecento, con focus sui grandi maestri e sulla lettura stilistica delle opere.
- Classe 3<sup>a</sup> (Dal Neoclassicismo al Contemporaneo): Si sperimentano tecniche miste e multimediali per la comunicazione visiva (pubblicità, design, cinema). In Storia dell'Arte si studiano i movimenti moderni (Impressionismo, Avanguardie storiche) e l'arte contemporanea, riflettendo sul ruolo dell'arte nella società odierna e sulla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione originale, applicando le conoscenze del linguaggio visivo e scegliendo tecniche e materiali funzionali. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche, in movimento e prodotti multimediali. Legge le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e culturali. Riconosce il valore culturale di immagini e oggetti prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai



problemi della sua tutela e conservazione.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

Il Curricolo Verticale di Musica accompagna l'alunno in un percorso che va dalla scoperta del paesaggio sonoro e del piacere di fare musica insieme nella Scuola dell'Infanzia, all'alfabetizzazione musicale nella Primaria, fino alla maturazione di competenze esecutive, compositive e storico-critiche nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per sviluppare la sensibilità uditiva, la produzione sonora e la comprensione del linguaggio musicale, partendo dall'esperienza sensoriale fino alla pratica strumentale e alla critica musicale.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, la musica rientra nel campo di esperienza "Immagini, suoni, colori". L'approccio è ludico e basato sull'esplorazione attiva.

- 3 Anni : Il bambino inizia a scoprire il paesaggio sonoro utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. Ripete per imitazione semplici canti e filastrocche, sperimentando la differenza tra suono e rumore.
- 4 Anni : Si amplia la capacità di ascolto e produzione. Il bambino memorizza canti, partecipa a cori e utilizza anche semplici strumenti per produrre suoni. Inizia a discriminare i suoni associandoli alla fonte.
- 5 Anni : L'esperienza musicale diventa più strutturata. Il bambino canta in coro sincronizzando voce e movimenti (gesti, danza), ascolta e riconosce musiche di vario genere e tenta di riprodurle costruendo anche semplici strumenti con materiali di recupero.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria mira all'acquisizione della grammatica musicale di base e alla pratica vocale e strumentale, attraverso i nuclei: Ascolto, Percezione, Produzione.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Si lavora sull'esplorazione degli eventi sonori (naturali e artificiali) e sui parametri del suono (intensità, altezza, timbro, ritmo). Gli alunni eseguono in gruppo semplici brani vocali e strumentali e utilizzano simboli non convenzionali per "scrivere" i suoni.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si introducono le diverse fonti sonore e i ritmi (binario, ternario, quaternario). Si avvia la lettura e scrittura su partiture semplici (convenzionali e non) e l'esecuzione di brani con lo strumentario didattico, spaziando tra generi diversi (jazz, rock, classica).
- Classe 4<sup>a</sup>: Si approfondiscono i parametri sonori (melodia, dinamica, armonia) e si pratica il canto a più voci o a canone. L'ascolto si estende a repertori differenti (opera, pop, rap), analizzando le diverse possibilità espressive della voce e degli strumenti.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si consolidano le conoscenze sintattiche (notazione formale) e strutturali dei brani. Gli alunni eseguono collettivamente brani polifonici e strumentali, curando l'intonazione e l'interpretazione, e analizzano le caratteristiche formali di vari generi musicali.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

## 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si punta alla competenza tecnica specifica (strumentale e teorica) e alla comprensione storica della musica come linguaggio universale.

- Classe 1<sup>a</sup> (Grammatica e Pratica): Si studiano gli elementi fondamentali del linguaggio (ritmo, note, pause) e l'acustica. Si avvia la pratica strumentale (flauto, tastiera, percussioni) e l'impostazione vocale. Si analizza il paesaggio sonoro e l'organologia (gli strumenti dell'orchestra).



- Classe 2<sup>a</sup> (Storia e Stile): Il focus si amplia alla Storia della Musica, dalla musica greca fino al Classicismo (Mozart, Beethoven), analizzando le forme e gli stili. Si potenzia l'esecuzione di brani ritmici e melodici di media difficoltà e la musica d'insieme.
- Classe 3<sup>a</sup> (Modernità e Critica): Si completa il percorso storico con l'Ottocento (Romanticismo, Opera), il Novecento e il Jazz/Pop. Gli alunni eseguono brani complessi, improvvisano e utilizzano la musica per esprimere giudizi critici, analizzando l'evoluzione dei linguaggi musicali fino alla contemporaneità.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il Curricolo Verticale di Scienze Motorie e Sportive accompagna l'alunno nella scoperta e nella gestione della propria corporeità. Dalla percezione di sé e dagli schemi motori di base nella Scuola dell'Infanzia, si passa all'acquisizione di abilità motorie complesse e al rispetto delle regole sportive nella Primaria, fino alla consapevolezza delle proprie capacità, al fair play e all'adozione di stili di vita sani nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per promuovere la consapevolezza corporea, il benessere psicofisico e la socializzazione attraverso il movimento, il gioco e lo sport.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'attività motoria rientra nel campo di esperienza "Il corpo e il movimento". L'approccio è ludico ed esplorativo.

- 3 Anni : Il bambino inizia a percepire il proprio corpo indicandone le parti. Controlla gli schemi motori di base (strisciare, camminare, correre, saltare) e si orienta nello spazio con



l'aiuto dell'adulto. Inizia a riconoscere ciò che è commestibile e le prime emozioni a livello corporeo.

- 4 Anni : Migliora la coordinazione e la capacità di imitare movimenti rispettando semplici regole. Si sviluppa la motricità fine e la capacità di assumere posture con finalità espressive. Il bambino inizia a distinguere azioni corrette e scorrette per il benessere del corpo.
- 5 Anni : Il bambino localizza e riconosce le funzioni delle parti del corpo. Esegue movimenti complessi con l'uso di attrezzi e regole strutturate. Potenzia la motricità fine e adotta comportamenti corretti per la salute e la relazione con gli altri, controllando le proprie emozioni.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella comunicazione espressiva.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria mira allo sviluppo degli schemi motori, alla socializzazione attraverso il gioco e alla conoscenza dei principi di salute e sicurezza.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Si lavora sulla conoscenza delle parti del corpo e sulla reazione agli stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili). Gli alunni coordinano i movimenti naturali, eseguono percorsi e partecipano a giochi di gruppo rispettando le regole. Si introduce l'attività natatoria e l'educazione alla sicurezza.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si affina la coordinazione spazio-temporale e la capacità di eseguire sequenze di movimenti o semplici coreografie. Il focus è sul rispetto delle regole nella competizione sportiva, sulla collaborazione e sull'accettazione della diversità nel gruppo.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si introducono il "giocosport" e i giochi della tradizione popolare. Gli alunni imparano a percepire le variazioni fisiologiche (respiro, battito cardiaco) e a comprendere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. Si lavora sull'espressività corporea (drammatizzazione, danza).
- Classe 5<sup>a</sup>: Si consolidano le abilità motorie in situazioni di equilibrio statico e dinamico e l'uso della visione periferica. L'alunno applica modalità esecutive di diverse discipline



sportive, rispettando le regole e il fair play, e adotta comportamenti consapevoli per la prevenzione degli infortuni.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e all'alimentazione. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si punta al potenziamento delle capacità condizionali e coordinative, alla pratica sportiva tecnica e tattica e all'adozione di uno stile di vita attivo.

- Classe 1<sup>a</sup>: Si lavora sulle capacità coordinative, sull'equilibrio e sul ritmo. Si introducono i fondamentali tecnici degli sport individuali e di squadra e il linguaggio gestuale dell'arbitraggio. Si studiano le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità).
- Classe 2<sup>a</sup>: Si approfondiscono gli aspetti tecnici e tattici degli sport e la collaborazione nel gruppo. Si analizzano le modificazioni cardio-respiratorie durante lo sforzo e si applicano norme di igiene e alimentazione corretta. Si promuove l'arbitraggio autonomo.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si mira alla padronanza delle capacità coordinative anche in situazioni complesse e alla gestione autonoma dell'allenamento. Gli alunni sperimentano ruoli diversi (giocatore, arbitro, organizzatore), consolidano il fair play e la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica per la salute.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione. Rispetta sempre le norme igieniche, alimentari e di sicurezza acquisite. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair play). Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" e di un sano stile di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)



## CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA

Il Curricolo Verticale di Religione Cattolica si propone di maturare la consapevolezza della propria identità e la capacità di dialogo. Partendo dalla scoperta di sé e dell'altro nella Scuola dell'Infanzia, si passa all'alfabetizzazione biblica e liturgica nella Primaria, fino all'approfondimento teologico, storico ed esistenziale nella Secondaria.

Il percorso è strutturato per accompagnare l'alunno nella scoperta della dimensione religiosa, favorendo la riflessione sui grandi interrogativi di senso, la conoscenza delle fonti bibliche e del patrimonio culturale, artistico ed etico del cristianesimo, nel confronto rispettoso con altre culture e religioni.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'IRC si intreccia con i campi di esperienza, in particolare "Il sé e l'altro" e "I discorsi e le parole". L'approccio è volto a valorizzare l'esperienza affettiva e sensoriale.

- 3 Anni : Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la figura di Gesù (Infanzia, Miracoli) e intuisce che Dio è Padre. Inizia a percepire la Chiesa come luogo di unione. Osserva con stupore la natura riconoscendola come dono.
- 4 Anni : Si approfondisce la conoscenza dei gesti e dei segni religiosi. Il bambino impara a rispettare la natura (Creazione), riconosce i simboli delle principali feste cristiane (Natale, Pasqua) e assume semplici responsabilità nella routine scolastica.
- 5 Anni : Il percorso si focalizza sul messaggio evangelico di amore e accoglienza. Il bambino distingue la Chiesa come comunità, apprezza i valori del rispetto verso se stesso e gli altri e rielabora creativamente il proprio vissuto religioso attraverso i linguaggi espressivi (arte, canti, gesti).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino ha modo di sviluppare in modo integrale la sua personalità, aprendosi anche alla dimensione religiosa. Attraverso la riflessione e la discussione sulle proprie esperienze personali, ha modo di valorizzare e dare significato alla propria religiosità. Rafforza e integra ogni campo di esperienza, sotto una connotazione più religiosa.

### 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria guida l'alunno alla conoscenza strutturata dei contenuti della fede, della Bibbia e della storia della Chiesa.



- Classe 1<sup>a</sup>: Si scopre il mondo come dono di Dio Creatore e si riflette sull'unicità della persona. Si conoscono i segni del Natale e della Pasqua, l'ambiente di vita di Gesù e la Chiesa come comunità.
- Classe 2<sup>a</sup>: L'attenzione è sull'amore di Gesù manifestato attraverso parabole e miracoli. Si apprende la preghiera del "Padre Nostro" e si approfondiscono le tradizioni natalizie e pasquali (Settimana Santa), cogliendone i significati simbolici.
- Classe 3<sup>a</sup>: Si affrontano le grandi domande sull'origine del mondo (confronto Bibbia/Scienza) e la storia della salvezza (Abramo, Mosè, il popolo ebraico). Si studia la Bibbia come libro sacro e si conosce la figura di San Francesco come esempio di lode al Creatore.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si approfondisce la figura storica di Gesù, il contesto politico-sociale della Palestina e la formazione dei Vangeli. Si riflette sul messaggio delle Beatitudini, sulla Pasqua ebraica e cristiana e sulla testimonianza di Maria e dei Santi.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si studia la storia della Chiesa: dalla Pentecoste alle prime comunità, il Monachesimo (S. Benedetto), fino agli scismi e al dialogo ecumenico e interreligioso. Si analizza il linguaggio dell'arte cristiana e l'impegno della Chiesa per la pace e la giustizia nel mondo.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui accessibili.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria l'insegnamento assume un taglio culturale ed esistenziale, affrontando temi legati alla crescita, alla ricerca di senso e al dialogo interculturale.

- Il Creato e l'Uomo: Si parte dalle domande di senso tipiche della preadolescenza (affettività, amicizia, scelte) per confrontarle con le risposte delle religioni e la visione biblica dell'uomo.
- La Bibbia e le Fonti: Si studia la Bibbia come documento storico e culturale (generi letterari, simboli), ricostruendo la storia d'Israele e l'identità storica e teologica di Gesù. Si analizzano le radici ebraiche del cristianesimo e i Vangeli.
- Il Linguaggio Religioso: Si decodificano simboli, miti e riti delle grandi religioni. Si



analizzano opere d'arte, testi letterari e architetture (luoghi sacri) per rintracciare la dimensione religiosa e spirituale nella cultura italiana ed europea.

- Valori Etici: Si riflette sulle implicazioni etiche della fede nella vita quotidiana, confrontandosi con i temi della giustizia, della solidarietà e del rispetto delle diversità, in vista di scelte di vita responsabili.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, arte), imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

#### CURRICOLO VERTICALE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Curricolo di Attività Alternativa si configura come un percorso educativo sui valori fondamentali della vita e della convivenza civile. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di pensiero critico e rispettosi delle diversità, attraverso l'approfondimento dei Diritti Umani, dell'educazione affettiva e della cittadinanza attiva.

##### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'attività alternativa si concentra sull'area affettivo-relazionale e sulla scoperta delle regole del vivere insieme.

- 3 Anni (Io e le Emozioni): Il bambino inizia a riconoscere e nominare le emozioni primarie (gioia, paura, rabbia). Impara a distinguere "mio" e "tuo", sperimentando la condivisione dei giochi e il rispetto dei primi tempi di attesa. Si avvia alla scoperta della natura come ambiente da rispettare.
- 4 Anni (Io e gli Altri): Si lavora sull'amicizia e sull'empatia ("come si sente l'altro?"). Il bambino impara le regole della vita scolastica e comprende che servono per stare bene insieme. Scopre le differenze come caratteristiche personali (colore dei capelli, preferenze) e non come ostacoli.



- 5 Anni (Io e il Mondo): Si approfondiscono i temi della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Il bambino riflette sui comportamenti gentili e su quelli che feriscono (le parole e i gesti). Si avvicina ai concetti di pace e di rispetto per tutti gli esseri viventi, sviluppando un primo senso di giustizia.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni e inizia a comprendere quelle degli altri. Gioca e lavora in modo costruttivo con i compagni, imparando a condividere materiali e spazi. Riconosce le più importanti regole del vivere insieme e comprende la necessità di rispettarle. Manifesta curiosità e rispetto verso le diversità e atteggiamenti di cura verso l'ambiente naturale.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria evolve dalla gestione delle relazioni interpersonali alla conoscenza dei diritti e dei doveri nella società.

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): Il focus è sulla convivenza in classe . Si riflette sul valore delle regole, sull'importanza dell'ascolto e sul rispetto delle differenze individuali. Si lavora sulla gestione dei conflitti tra pari (litigi, scuse, pace) e sul valore dell'amicizia e della lealtà. Si introducono i concetti di "Diritto" (avere un nome, una casa, una famiglia).
- Classe 3<sup>a</sup>: Si amplia lo sguardo al gruppo sociale . Si affrontano i temi della diversità culturale come ricchezza (usi, costumi, feste nel mondo). Si riflette sul bullismo e sull'esclusione, promuovendo comportamenti inclusivi. Si studiano le regole come patto per la libertà di tutti.
- Classe 4<sup>a</sup>: Si introducono i Diritti Umani . Si legge e si analizza in forma semplificata la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", riflettendo sui diritti negati in alcune parti del mondo (diritto allo studio, al gioco). Si lavora sul concetto di responsabilità personale verso l'ambiente e la comunità.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si approfondiscono la Cittadinanza e la Costituzione . Si studiano i principi fondamentali della convivenza civile (uguaglianza, libertà, solidarietà). Si affrontano temi di attualità adeguati all'età (la pace, la guerra, le ingiustizie), stimolando il pensiero critico e la capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno interagisce con i compagni e gli adulti con atteggiamento collaborativo e rispettoso. Comprende il significato delle regole per la convivenza civile e si impegna a rispettarle. Conosce i diritti fondamentali della persona e del bambino (Convenzione ONU) e comprende il legame tra diritti e doveri. Riconosce la pari dignità di tutte le persone, rifiutando atteggiamenti discriminatori o prevaricatori. Partecipa attivamente



alla vita della classe e della scuola, manifestando senso di responsabilità e solidarietà.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Nella Secondaria si potenziano le competenze sociali e civiche, analizzando la complessità del mondo contemporaneo.

- Classe 1<sup>a</sup>: Identità, stereotipi e pregiudizi; la società multiculturale e le dinamiche dell'emarginazione/integrazione.
- Classe 2<sup>a</sup>: Approfondimento sui Diritti Umani nella storia e nella contemporaneità; la cittadinanza attiva e la lotta alle discriminazioni.
- Classe 3<sup>a</sup>: Le sfide globali: legalità, sostenibilità (Agenda 2030), bioetica, diritti digitali e nuove povertà.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno possiede consapevolezza di sé e sa relazionarsi in modo assertivo e non violento. Agisce secondo i principi di legalità e solidarietà, partecipando attivamente alla vita democratica. Analizza criticamente fenomeni sociali e culturali, riconoscendo il valore della diversità e dei Diritti Umani. Si confronta con le problematiche etiche e sociali della contemporaneità, elaborando opinioni personali argomentate.

[Curricula verticali – IC Gramsci](#) Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link:

#### CURRICOLO DI FRANCESE (Secondaria di Primo Grado)

Il Curricolo di Francese mira a sviluppare una competenza comunicativa che permetta all'alunno di interagire in situazioni quotidiane e familiari. Il percorso integra le quattro abilità fondamentali (ascolto, parlato, lettura, scrittura) con la riflessione metalinguistica e la scoperta della civiltà francofona, promuovendo il confronto culturale e l'educazione al plurilinguismo.

Il percorso è strutturato per portare l'alunno a un livello di padronanza elementare (A1/A1+ del QCER), favorendo la comunicazione in contesti reali e l'apertura interculturale.

- Classe 1<sup>a</sup>: Il primo anno è dedicato all'approccio con la nuova sonorità della lingua e all'acquisizione degli strumenti comunicativi di base per parlare di sé. Comunicazione e Lessico: Gli alunni imparano a salutare, presentare se stessi e gli altri, chiedere e dire l'età, la nazionalità e la provenienza. Il lessico riguarda l'ambito familiare e scolastico: i numeri (0-100), i colori, gli oggetti della classe, la famiglia, gli animali domestici, il carattere e le



professioni. Si impara a esprimere i propri gusti e preferenze. Grammatica: Si affrontano le basi morfosintattiche: articoli, genere e numero di nomi e aggettivi, pronomi soggetto, verbi ausiliari ( être, avoir ) e verbi del primo gruppo al presente indicativo, forma negativa semplice e interrogativa, aggettivi possessivi.

- Classe 2<sup>a</sup>: Il secondo anno amplia il raggio d'azione comunicativo, permettendo di descrivere persone, ambienti e azioni abituali, muovendosi nel tempo e nello spazio. Comunicazione e Lessico: L'attenzione si sposta sulla descrizione fisica e dell'abbigliamento, sulle abitudini alimentari (pasti, cibi) e sulla routine quotidiana (orari, attività). Gli alunni imparano a descrivere la casa e l'arredamento, a parlare di sport e tempo libero, a chiedere e dare indicazioni stradali e a descrivere il tempo atmosferico. Grammatica: Si introducono le strutture per narrare al passato ( Passé Composé ) e per esprimere azioni imminenti ( Futur Proche ). Si studiano i verbi irregolari più frequenti ( aller, venir, fare, prendere ), gli articoli partitivi, l'imperativo per dare istruzioni e le preposizioni di luogo.
- Classe 3<sup>a</sup>: Il terzo anno consolida le competenze per gestire situazioni più complesse, esprimere opinioni, raccontare eventi passati e progetti futuri, con un forte focus sulla civiltà. Comunicazione e Lessico: Gli alunni interagiscono in contesti pubblici (negozi, servizi), parlano di salute e corpo, vacanze e viaggi. Si approfondisce la conoscenza del sistema scolastico francese e si lavora sulla narrazione di esperienze personali passate e sull'espressione di progetti futuri. Civiltà e Cultura: Studio della geografia della Francia (Parigi, le regioni), dei simboli della Repubblica e del mondo francofono, per favorire il confronto interculturale. Grammatica: Si completa il quadro dei tempi verbali con l'Imperfetto (e l'uso alternato con il Passé Composé) e il Futuro Semplice. Si approfondiscono i pronomi personali oggetto (diretti e indiretti), i comparativi e superlativi, i pronomi relativi e la forma negativa complessa.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e quotidiani. Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti noti e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente e della propria routine. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo (comprensione globale o analitica). Interagisce in classe chiedendo spiegazioni e svolgendo i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua francese e li confronta con quelli della propria cultura, sviluppando un atteggiamento aperto e privo di pregiudizi. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e usa la lingua per apprendere argomenti anche di altre discipline (ottica CLIL). Autovaluta le



competenze acquisite ed è consapevole del proprio stile di apprendimento.

Per approfondimenti e dettagli si rimanda al seguente link: [Curricula verticali – IC Gramsci](#)

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA – SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' – CITTADINANZA DIGITALE

Il percorso è trasversale a tutte le discipline e si fonda su tre pilastri concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica accompagna l'alunno dalla prima scoperta delle regole di convivenza nella Scuola dell'Infanzia fino alla piena consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino digitale e globale nella Secondaria. Il curricolo mira a formare persone responsabili, attive nella tutela dell'ambiente e capaci di agire nella legalità.

### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica si vive attraverso l'esperienza diretta delle relazioni, la cura degli spazi e la prima scoperta del mondo digitale.

- **Costituzione e Legalità:** Il bambino inizia a riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri, distinguendo i ruoli e le figure di riferimento. Impara a rispettare le regole condivise per stare bene insieme, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il rispetto per la diversità.
- **Sviluppo Sostenibile:** Si promuove l'osservazione dell'ambiente circostante e la cura degli organismi viventi. Il bambino impara a evitare gli sprechi (acqua, cibo, materiali), a differenziare i rifiuti e ad adottare comportamenti corretti per la propria salute e igiene personale.
- **Cittadinanza Digitale:** Si avvia un primo approccio ai media, imparando a distinguere tra mondo reale e virtuale e a utilizzare semplici strumenti tecnologici per comunicare e giocare in modo appropriato.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino comprende la necessità di regole condivise per il benessere della comunità e le rispetta. Manifesta curiosità e atteggiamenti positivi verso l'ambiente naturale, impegnandosi a non sprecarne le risorse. Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui (diritto al gioco, all'ascolto, alla cura). Utilizza con



la guida dell'adulto strumenti tecnologici per attività ludiche e creative.

## 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

Il percorso della Primaria struttura la conoscenza delle norme costituzionali, dell'ambiente e dei media, favorendo comportamenti proattivi.

- **Costituzione (Diritto, Legalità e Solidarietà):** Si parte dalla conoscenza delle regole della classe per arrivare ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 1-12) e alla bandiera nazionale ed europea. Gli alunni comprendono la distinzione tra diritti e doveri, il funzionamento delle istituzioni locali (Comune) e il valore della memoria storica. Si promuove il rispetto delle differenze e la solidarietà verso i più deboli.
- **Sviluppo Sostenibile (Educazione ambientale e tutela del patrimonio):** L'attenzione è rivolta alla tutela della biodiversità, al ciclo dei rifiuti (regola delle 4 R: Riduzione, Recupero, Riuso, Riciclo) e all'alimentazione sostenibile. Gli alunni esplorano il territorio, riconoscendo il valore del patrimonio artistico e culturale e imparano a comportarsi in modo sicuro in strada e negli ambienti di vita (protezione civile).
- **Cittadinanza Digitale:** Si insegna a utilizzare la rete per cercare informazioni, distinguendo fonti affidabili e non. Si riflette sui rischi del virtuale (privacy, tempo di utilizzo) e sull'importanza di comunicare online con gentilezza e rispetto (netiquette).

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Primaria: L'alunno comprende il significato delle regole per la convivenza civile e conosce i principi fondamentali della Costituzione. Adotta comportamenti quotidiani rispettosi dell'ambiente e delle risorse, partecipando attivamente alla raccolta differenziata e alla lotta allo spreco. Riconosce il valore del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio e si impegna a tutelarlo. Utilizza le tecnologie digitali in modo consapevole per l'apprendimento e la comunicazione, riconoscendo i rischi della navigazione in rete.

## 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

Alla Secondaria si consolida la cittadinanza attiva attraverso lo studio approfondito delle istituzioni, delle sfide globali (Agenda 2030) e della gestione dell'identità digitale.

- **Costituzione (Diritto, Legalità e Solidarietà):** Si analizza l'articolazione dello Stato Italiano (Parlamento, Governo, Magistratura), degli Enti Locali e delle Organizzazioni Internazionali (ONU, UE), con focus sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Si affrontano temi cruciali come la lotta alle mafie, il volontariato, la sicurezza sul lavoro e la parità di genere, promuovendo la partecipazione democratica.



- Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030): Il curricolo approfondisce i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, trattando cambiamenti climatici, energie rinnovabili, economia circolare e bioeconomia. Si lavora sulla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale (art. 9 della Costituzione), sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile.
- Cittadinanza Digitale: Si punta alla competenza informativa (valutare le fonti, riconoscere le fake news) e alla gestione dell'identità digitale. Gli alunni imparano a proteggere i propri dati e la propria reputazione online, contrastando fenomeni come il cyberbullismo e l'hate speech e utilizzando la rete per la partecipazione civile e il dibattito pubblico.

Traguardi di Competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado: L'alunno agisce da cittadino responsabile, partecipando alla vita pubblica e rispettando le norme dello Stato e delle istituzioni sovranazionali. Analizza le problematiche ambientali globali e locali, adottando stili di vita sostenibili in linea con l'Agenda 2030. Riconosce e contrasta ogni forma di discriminazione e illegalità, impegnandosi nella tutela dei diritti umani e della legalità. Utilizza gli strumenti digitali con spirito critico e responsabilità, gestendo la propria identità online e rispettando quella altrui, contrastando i rischi della rete.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

[Curricolo Verticale Educazione Civica](#)



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



## Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ **Costituzione: Io, gli Altri e le Regole**

Il percorso di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso una serie di iniziative mirate, progettate per integrarsi armoniosamente nei Campi di Esperienza, con particolare attenzione a "Il Sé e l'Altro" e "La Conoscenza del Mondo". In linea con le indicazioni normative vigenti, le attività rispettano i tre nuclei concettuali fondamentali, adattati alle esigenze e alle capacità dei bambini dai 3 ai 5 anni.

Costituzione: Io, gli Altri e le Regole Per quanto riguarda il primo nucleo, l'obiettivo primario è sviluppare il senso di identità, la gentilezza e il rispetto delle regole condivise. Un'iniziativa centrale è rappresentata dalla "Scatola delle Parole Gentili", un contenitore simbolico creato in classe per custodire i termini che favoriscono il benessere comune, come "grazie", "scusa" e "per favore", incoraggiando i bambini a farne uso quotidiano. Parallelamente, il progetto "I Guardiani delle Regole" coinvolge attivamente i piccoli nella gestione della vita scolastica: attraverso la definizione condivisa di poche e semplici norme d'aula, i bambini assumono a turno il ruolo di responsabili, aiutando i compagni e le insegnanti nel rispetto delle regole stabilite. Infine, con l'attività "Siamo Tutti Diversi, Siamo Tutti Amici", si lavora sulla scoperta della propria identità e di quella altrui tramite il disegno dello schema corporeo e il confronto delle tradizioni familiari, promuovendo la collaborazione attraverso giochi cooperativi.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

## ○ Sviluppo Sostenibile: Agenda 2030

Sul fronte della sostenibilità, le proposte mirano a promuovere il rispetto per la natura, la cura degli ambienti e l'educazione alla salute. Con l'iniziativa "L'Amico Albero e la Magia dei Semi", i bambini vengono guidati nell'adozione di una pianta o nella cura di un piccolo orto, osservando da vicino i cicli naturali e i cambiamenti stagionali. L'educazione ambientale prosegue con "Il Gioco del Riciclo: Nulla si Butta!", un percorso che insegna la raccolta differenziata e il valore del non-spreco attraverso attività ludiche e laboratori artistici che utilizzano materiali di recupero. Inoltre, il progetto "Mangiocando" accompagna i bambini alla scoperta dell'educazione alimentare e dell'igiene personale, aiutandoli a riconoscere i cibi salutari e a percepire il proprio corpo in movimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## ○ Il Tempo degli Schermi

Cittadinanza Digitale Per il terzo nucleo, si propone un primo approccio consapevole ai media con l'iniziativa "Il Tempo degli Schermi". Attraverso momenti di confronto in Circle time e attività di sensibilizzazione rivolte anche alle famiglie, si riflette sull'uso equilibrato dei dispositivi tecnologici, favorendo un utilizzo creativo e attivo della tecnologia (ad esempio tramite la LIM) rispetto a una fruizione passiva.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### Primo ciclo di istruzione

#### ○ Attività n° 1: Metodologia CLIL

##### CURRICOLO VERTICALE CLIL

Il percorso è strutturato per sviluppare gradualmente la competenza linguistico-comunicativa attraverso contenuti non linguistici, passando dall'approccio ludico dell'Infanzia all'uso veicolare della lingua per lo studio nella Secondaria.

Il Curricolo Verticale CLIL si propone di integrare l'apprendimento della lingua straniera (Inglese) con l'acquisizione di contenuti disciplinari, promuovendo una forma mentis aperta e flessibile. Il percorso evolve dal "bagno linguistico" sensoriale dell'Infanzia, passa per moduli tematici strutturati nella Primaria, fino all'uso della lingua per l'apprendimento accademico e la cittadinanza globale nella Secondaria.

##### 1. Scuola dell'Infanzia (3-5 anni): "The Language Shower"

Nella Scuola dell'Infanzia, il CLIL non è insegnamento formale, ma un'esposizione ludica e sensoriale alla lingua attraverso i campi di esperienza. L'approccio prevalente è il TPR ( Total Physical Response ), che associa parole e azioni.

- 3 Anni (Il Corpo e i Sensi): Le attività si integrano con il campo Il corpo e il movimento



. I bambini imparano a rispondere a comandi semplici in inglese (sit down, stand up, jump) e a nominare le parti del corpo attraverso canzoni ( Head, Shoulders, Knees and Toes ) e giochi motori. Si introducono i colori primari attraverso l'arte.

- 4 Anni (La Natura e le Routine): Si lavora in connessione con La conoscenza del mondo . Si osservano il tempo atmosferico ( Weather chart ) e le stagioni. Attraverso la routine quotidiana (merenda, bagno), si apprende il lessico del cibo e dell'igiene. Si esplorano gli animali della fattoria e i loro versi, collegando suoni e vocaboli.
- 5 Anni (Storytelling e Pre-Calcolo): Si introducono moduli basati sulla narrazione (es. The Very Hungry Caterpillar ) per unire scienze (ciclo vitale della farfalla), matematica (contare, i giorni della settimana) e alimentazione. I bambini iniziano a usare la lingua per piccole drammatizzazioni e per descrivere semplici sequenze logiche.

Traguardi di Competenza CLIL al termine della Scuola dell'Infanzia: Il bambino comprende brevi messaggi e istruzioni in lingua straniera se accompagnati da gesti. Associa vocaboli inglesi a oggetti, colori e parti del corpo noti. Partecipa con interesse a giochi, canzoni e semplici storie in lingua, riproducendo suoni e parole isolate.

#### 2. Scuola Primaria (Classi 1<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>): "Building Bridges"

Alla Primaria si attivano moduli CLIL strutturati, dove la lingua inglese veicola concetti di altre discipline (Scienze, Geografia, Arte, Tecnologia), utilizzando supporti visivi e pratici ( scaffolding ).

- Primo Biennio (Cl. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>): L'approccio resta molto visivo. In Matematica , si lavora sui numeri (1-20), le forme geometriche base e le addizioni semplici in inglese. In Arte , si esplorano i colori (caldi/freddi) e le linee. In Scienze , si classificano animali (Pets/Wild animals) e si osservano le parti della pianta, usando flashcards e labelling (etichettatura).
- Classe 3<sup>a</sup>: Si amplia il lessico specifico. In Geografia/Scienze , si studia il ciclo dell'acqua ( The Water Cycle ) e gli stati della materia. In Storia , si affrontano le prime civiltà attraverso parole chiave e mappe concettuali semplificate.
- Classe 4<sup>a</sup>: Il CLIL coinvolge la Tecnologia e le Scienze . Si studiano i materiali (wood, metal, plastic) e le loro proprietà, oppure gli ecosistemi e la catena alimentare ( Food Chain ). Si avviano progetti di Educazione Civica in inglese, come il riciclo e le regole della classe.
- Classe 5<sup>a</sup>: Si affrontano argomenti più complessi. In Scienze , il Sistema Solare o il



Corpo Umano (organi principali). In Geografia/Civiltà , si studiano i paesi anglofoni, le bandiere e le valute. In Arte , si descrivono opere famose usando aggettivi ed espressioni di opinione ( I like it because... ).

Traguardi di Competenza CLIL al termine della Scuola Primaria: L'alunno comprende i concetti chiave di un argomento disciplinare presentati in lingua inglese attraverso supporti visivi. Utilizza il lessico specifico essenziale per etichettare immagini, completare frasi o rispondere a domande semplici. Sa esporre brevi contenuti appresi (es. descrivere il ciclo dell'acqua o un animale) utilizzando strutture linguistiche elementari e pre-impostate.

### 3. Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>): "Academic Language"

Nella Secondaria, il CLIL mira a sviluppare la CALP ( Cognitive Academic Language Proficiency ), ovvero la lingua per lo studio. Si lavora su moduli transdisciplinari che favoriscono il pensiero critico e la cittadinanza globale.

- Classe 1<sup>a</sup> (Descriptive CLIL):

Geografia/Arte: Descrizione di paesaggi e monumenti europei. Studio dei colori e delle tecniche artistiche in inglese.

Scienze: Classificazione dei viventi (Vertebrates/Invertebrates) e struttura della cellula.

- Classe 2<sup>a</sup> (Process CLIL):

Scienze Motorie/Scienze: Il corpo umano in movimento, i muscoli, lo scheletro e l'educazione alimentare ( Healthy Food Plate ).

Tecnologia/Civica: L'alimentazione sostenibile e la filiera produttiva. L'Agenda 2030 (Goal 2: Zero Hunger).

- Classe 3<sup>a</sup> (Critical CLIL):

Educazione Civica/Geografia: I cambiamenti climatici ( Climate Change ), le energie rinnovabili e la globalizzazione. I Diritti Umani e le organizzazioni internazionali (UN, EU).

Storia/Arte: Movimenti artistici moderni (es. Pop Art, Impressionism) o periodi storici (es. Industrial Revolution) collegati alla letteratura inglese.



Tecnologia: L'energia, l'elettricità e il mondo digitale (Cybersecurity basics).

Traguardi di Competenza CLIL al termine della Scuola Secondaria di I Grado : Lo studente comprende testi orali e scritti di argomento disciplinare, cogliendo il senso globale e le informazioni specifiche. Espone contenuti appresi utilizzando il lessico specialistico e strutture morfosintattiche corrette. Utilizza la lingua inglese per svolgere ricerche, realizzare presentazioni multimediali e lavorare in gruppo su progetti disciplinari. Collega le conoscenze acquisite in diverse materie per analizzare temi globali (come la sostenibilità) in lingua straniera.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM ON THE ROAD - Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi



#### Approfondimento:

Il Piano dovrà assicurare inoltre agli studenti della scuola secondaria la possibilità di partecipare a manifestazioni, concorsi e competizioni sportive a livello locale, territoriale e nazionale, anche nell'ambito dei Campionati Studenteschi e delle iniziative promosse dal Ministero e dagli enti sportivi riconosciuti.

La scuola è protesa a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali degli studenti e del personale, in coerenza con le priorità del PTOF. A tal fine è necessario:

- promuovere la progettazione nell'ambito della Community eTwinning, quale primo passo verso l'internazionalizzazione, favorendo la collaborazione europea attraverso l'uso delle lingue straniere e delle tecnologie;
- sostenere l'avvio di percorsi CLIL per potenziare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua inglese;
- esplorare le opportunità offerte dal programma Erasmus+ 2021/2027, al fine di individuare possibili partner europei e avviare gradualmente progettualità internazionali e mobilità compatibilmente con le condizioni organizzative dell'Istituto;
- valorizzare percorsi di educazione interculturale in collaborazione con enti qualificati (ad es. Fondazione Intercultura Onlus), se vi sono le condizioni per attivare progettualità coerenti;
- sviluppare strumenti e pratiche di valutazione delle competenze interculturali, adattando rubriche e protocolli alle progettualità effettivamente attive nell'Istituto.

**Dettaglio plesso: INFANZIA M.MONTESSORI - LODIVEC  
(PLESSO)**

---



### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Attività n° 1: English on the road..."**

##### DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Per aiutare i bambini a familiarizzare con una seconda lingua, è importante offrire loro la possibilità di sperimentare una lingua differente rispetto a quella di provenienza o sentita abitualmente nel contesto scolastico. Per questo motivo, di pari passo con le routine quotidiane, le Unità di Apprendimento o i Laboratori, proponiamo ai bambini spunti CLIL di approfondimento rispetto ad alcune tematiche particolari.

Le metodologie didattiche impiegate sono sempre attive, prevalentemente con carattere laboratoriale e ludico, poiché attraverso l'esperienza, il fare diretto e il divertimento, i bambini hanno modo di interiorizzare più facilmente qualcosa di nuovo e apparentemente difficile.

L'input di partenza è spesso identificato in canzoni e filastrocche che, attraverso ritmo e musicalità, aiutano i bambini nella memorizzazione di una nuova sonorità linguistica.

##### OBIETTIVI

- Familiarizzare con una seconda lingua
- Ascoltare
- Sperimentare linguaggi differenti da quello di provenienza
- Comprendere e associare alcuni termini di lingue diverse
- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine
- Pronunciare un repertorio di parole e frasi memorizzare di uso comune in un'altra lingua
- Far comprendere ai bambini, in modo consapevole, l'utilità sociale del conoscere un'altra lingua
- Far interagire i bambini in L2



### Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

## Dettaglio plesso: PRIMARIA ADA NEGRI - LODI VECCH (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

### ○ Attività n° 1: Certificazione Trinity College London

Le Certificazioni di Lingua Inglese rafforzano l'apprendimento della lingua e favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

Il percorso proposto è progettato per incentivare la motivazione dello studente e per permettergli di valutare il proprio livello di competenze e abilità in lingua straniera, stimolandolo a perseguire obiettivi sempre più ambiziosi.



Possedere una Certificazione Trinity può costituire un valore aggiunto da inserire nel proprio curriculum scolastico.

#### OBIETTIVI:

L'esame GESE del Trinity College ha come scopo principale quello di migliorare le competenze relative alla comprensione e produzione orale in inglese. In modo più dettagliato, permette di:

- valutare i livelli di abilità comunicativa in inglese, seguendo standard utilizzati dall'ente certificatore, che si allineano ai livelli definiti dal Common European Framework of Reference;
- sviluppare le competenze ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione);
- riconoscere la diversità di accenti in inglese attraverso l'interazione con parlanti nativi;
- imparare a gestire le proprie emozioni in preparazione a un esame.

#### METODOLOGIE:

L'insegnante adotterà un approccio comunicativo. Il metodo di lavoro enfatizzerà le attività orali di interazione, ricezione e produzione, attivando ascolti guidati, discussioni sugli argomenti presenti nel "Syllabus Trinity" e rinforzando, quando necessario, le conoscenze lessicali, la pronuncia, le funzioni e le strutture grammaticali. È previsto anche l'utilizzo di schede predisposte.

## Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

## Destinatari

- Studenti

## Approfondimento:

Il progetto si svolgerà in quattro fasi.

Fase 1. Progettazione (primo quadrimestre):

- primi contatti con l'Ente Trinity;
- predisposizione foglio informativo e di iscrizione per le famiglie;
- eventuale organizzazione incontro informativo per le famiglie/Trinity;

Fase 2. Organizzazione (secondo quadrimestre):

- suddivisione da parte dei docenti di lingua inglese della scuola dei candidati al conseguimento della certificazione per i diversi livelli;
- prenotazione del periodo d'esame e comunicazione numero forfettario dei candidati;



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- iscrizione candidati on-line con pagamento a carico delle famiglie;
- organizzazione sessione d'esame presso la sede scolastica;
- relazione timetable;
- contatto con l'esaminatore.

### Fase 3. Monitoraggio

- attivazione di n. 2 corsi di preparazione all' esame (GESE 1 e GESE 2);
- controllo periodico delle presenze degli alunni.

### Fase 4. Esami \*

- esame conclusivo per la Certificazione;
- assistenza alla sessione d'esame;
- feedback con l'esaminatore.

Sono previste lezioni settimanali extrascolastiche con gli studenti iscritti. Gli incontri di preparazione si svolgeranno nel secondo quadrimestre presso la sede scolastica

**Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. GRAMSCI  
(PLESSO)**



### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Attività n° 1: Trinity

##### FINALITA':

Il corso è finalizzato al potenziamento delle abilità comunicative in Lingua Straniera. La certificazione consente di acquisire sicurezza e motivazione attraverso la conversazione con un esaminatore madrelingua su argomenti personali e della vita quotidiana. Si mira a sviluppare le abilità di Speaking e Listening, utilizzando un lessico e una grammatica adeguata al livello scelto per rispondere a domande e gestire la comunicazione.

##### OBIETTIVI:

Conseguimento della certificazione Trinity GESE 3/4/5.

##### METODOLOGIE:

Il corso, interamente incentrato sulle abilità di Speaking, si focalizza sulle tematiche proposte dall'Ente Certificatore per ciascun livello. Gli studenti avranno la possibilità di lavorare a coppie e/o in piccolo gruppo sfruttando le potenzialità dell'apprendimento peer to peer sperimentandosi in attività coordinate dai docenti. Durante il corso verrà inoltre strutturato il topic per l'Esame (GESE 4/5) e verranno proposte simulazioni dell'esame di certificazione.

##### TEMPI/MODALITA' DI SVOLGIMENTO



Corso preparatorio di 10 ore in orario extrascolastico da svolgersi nel secondo quadrimestre con esame online a fine maggio / inizio giugno .

## Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche

## Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM ON THE ROAD - Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Costruiamo e scopriamo: esplorazioni STEM per capire come funziona il mondo

Le attività proposte si basano su una didattica laboratoriale di scienze, matematica, tecnologia e ingegneria da adattare all'età degli alunni della scuola primaria. Gli alunni e le alunne sono coinvolti nell'esplorazione dei fenomeni quotidiani attraverso osservazione, piccoli esperimenti e costruzione di semplici modelli (con kit LEGO Brico Motion e materiali comuni - tinkering ; creazione di circuiti per biglietti e oggetti ).

Gli alunni imparano a d approcciarsi al metodo scientifico: osservare cosa accade, fare piccole ipotesi, provare, smontare, ricostruire lavorando insieme e imparando a descrivere ciò che hanno scoperto con parole semplici. Le attività si svolgeranno in modo ludico e concreto, favorendo curiosità, manualità, cooperazione e comprensione intuitiva dei fenomeni. Le attività saranno organizzate in ottica inclusiva, con la partecipazione delle classi o a gruppi eterogenei per favori la collaborazione e il peer tutoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Inquiry-Based Learning

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Area scientifico-matematica

- Osservare cosa succede in un fenomeno
- Formulare ipotesi sulla base delle osservazioni fatte e delle conoscenze pregresse
- Descrivere con parole proprie e utilizzando il linguaggio della disciplina ciò che si è scoperto.
- Usare strumenti di misura di base (righello, cronometro).
- Ordinare e confrontare quantità semplici (più lungo/corto, più veloce/lento).
- Rappresentare i risultati con tabelle o disegni.

### Area Tecnologica e Ingegneristica

- Costruire un oggetto che si muove o svolge una funzione semplice.
- Modificare il modello per farlo funzionare meglio.
- Riconoscere parti che servono a far muovere o stabilizzare.



Pensiero Computazionale

- Seguire o creare semplici sequenze di azioni.
- Riconoscere un "errore" (il modello non funziona) e provare a correggerlo.
- Stabilire nessi semplici di causa-effetto ("se spingo forte, si muove di più").

Competenze Trasversali - ed.civica

- Lavorare insieme rispettando turni e ruoli.
- Comunicare in modo chiaro il proprio lavoro.
- Mostrare impegno, curiosità e partecipazione.

### ○ **Azione n° 2: STEM ...una scoperta continua!**

Il percorso didattico è finalizzato allo sviluppo del problem-solving e del pensiero critico, promuovendo negli studenti un approccio scientifico all'osservazione della realtà e all'analisi dei fenomeni. Gli alunni sono guidati a formulare domande significative, a elaborare ipotesi e a progettare e realizzare semplici esperimenti, maturando la capacità di riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie attuali e di prevedere le conseguenze delle proprie scelte e dei propri comportamenti.

Particolare attenzione è dedicata al potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche, attraverso l'uso consapevole di dispositivi e piattaforme digitali per creare, condividere e collaborare con Office-Teams-Minecraft. Gli studenti producono modelli, grafici e presentazioni e acquisiscono le basi di un linguaggio di programmazione, utile per il controllo di elementi virtuali come Microbit o robot educativi come Lego Mindstorms.



Le attività didattiche privilegiano un approccio operativo e laboratoriale, fondato sul learning by doing, che consente agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza diretta. La costruzione, la manipolazione e la rielaborazione dei materiali favoriscono la scoperta e la comprensione dei concetti (Laboratori della chimica in cucina, di Fai da te creativo per il riciclo di materiali, Orto e giardino, Stampante 3D)

Un aspetto centrale del percorso è rappresentato dal lavoro collaborativo e dalla comunicazione. Gli studenti sono incoraggiati a lavorare in gruppo, a organizzare e distribuire i compiti e a comunicare in modo efficace, utilizzando anche istruzioni tecniche per affrontare attività anche complesse. Viene valorizzata la capacità di presentare e documentare il proprio lavoro in maniera chiara e coerente (Giochi matematici di squadra), anche attraverso linguaggi non verbali e strumenti digitali, come immagini e video (Blog).

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Riorganizzazione in ambienti modulari di alcuni spazi di apprendimento (Aula Stem, Aula



di Informatica, Digital Lab 4.0, Aula verde esterna) consapevoli che il setting d'aula e la progettazione intenzionale degli ambienti educativi rappresentano leve strategiche per l'innovazione didattica, la promozione di metodologie attive e inclusive e il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.

-Formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche STEM e sull'utilizzo efficace delle tecnologie.

-Gestione del Blog scolastico mediante la pubblicazione di contenuti multimediali, articoli e materiali didattici, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali e comunicative degli alunni.

-Collaborazione con esperti esterni di associazioni di volontariato e del mondo del lavoro per mostrare agli studenti le applicazioni concrete delle competenze STEM.

-Laboratori di Coding, di Chimica in cucina, di Fai da te creativo per il riciclo di materiali, di Orto e giardino e di Stampante 3D.

-Partecipazione a competizioni di matematica a squadre e individuali.

### ○ Azione n° 3: Dalla logica alla progettazione

Per avviare i bambini alla conoscenza degli strumenti delle discipline STEM e al loro utilizzo responsabile, è necessario un lavoro propedeutico che parta dallo sviluppo delle competenze logico-matematiche di base e dei pre-requisiti in materia di calcolo fino ad arrivare alla maturazione di un vero e proprio pensiero matematico. Giochi di logica, esperimenti con metodo scientifico, risoluzione di situazioni problema, routine di conteggio, circle time di ragionamento su fatti e narrazioni, vissuti psicomotori, sono alcuni esempi di attività che sono fondamentali in questo lavoro propedeutico di stimolazione del pensiero matematico e che quotidianamente facciamo con i nostri bambini.

Una volta poste le basi, proponiamo ai bambini di "fare amicizia" con la robotica educativa, attraverso Bee Bot. Lasciamo esplorare, sperimentare, creare, provare e raccontare.

Facciamo in modo che, attraverso un approccio interdisciplinare, con attività laboratoriali e pratiche, i bambini possano avvicinarsi al Coding e alla Robotica, maturando i primi germi in materia di programmazione.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Interessarsi a strumenti tecnologici, per scoprirne funzioni e possibili usi.
- Utilizza artefatti tecnologici, sperimentandoli in maniera ludica.
- Individua posizioni di oggetti/persona nello spazio, utilizzando concetti spaziali.
- Utilizzare concetti spaziali per muoversi, scegliendo/ eseguendo percorsi per raggiungere una meta prefissata.
- Seguire correttamente percorsi sulla base di indicazioni verbali.



- Formulare e verificare ipotesi.



## Moduli di orientamento formativo

### IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Questo percorso per le classi terze non serve solo a rispondere alla domanda "Dove mi iscrivo?", ma a fornire agli studenti gli strumenti per decifrare il mondo del lavoro e costruire il proprio progetto di vita.

##### 1. Il Core Concept: Dalla Raccolta Dati alla Competenza Decisionale

In terza media, l'orientamento cambia marcia. Non ci limitiamo a fornire brochure delle scuole superiori. L'obiettivo è trasformare lo studente in un decisore attivo .

- Non è: "Ti dico quale scuola fare in base ai tuoi voti."
- È: "Ti aiuto a capire chi sei e quale ambiente ti permetterà di fiorire professionalmente e personalmente."

##### 2. Gli Obiettivi Specifici per la Classe Terza

Per gli studenti all'ultimo anno, gli obiettivi sono urgenti e pragmatici:

- Mapping delle Competenze: Saper tradurre i propri risultati scolastici e le passioni extra-scolastiche in "competenze spendibili" (es. Sono bravo nei videogiochi -> Ho



problem solving e velocità di reazione -> Settore informatico/tecnico ).

- Decoding dell'Offerta Formativa: Comprendere la reale differenza tra Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali e leFP, smontando i pregiudizi (es. "Il tecnico è per chi non ha voglia di studiare").
- Visione Prospettica: Capire che la scelta della scuola superiore è il primo gradino verso una professione.

### 3. Articolazione del Percorso: La Roadmap della Terza Classe

Il percorso si divide in tre macro-fasi temporali per accompagnare lo studente durante l'anno scolastico.

Fase A: Lo Specchio (Settembre - Ottobre)

Focus: Consapevolezza e Autovalutazione

- Il Bilancio delle Competenze Junior: Gli studenti compilano una scheda non basata sui voti, ma sulle skills . Cosa mi riesce facile? In cosa faccio fatica? Qual è il mio stile di apprendimento (visivo, pratico, teorico)?
- Test Attitudinali Mirati: Somministrazione di strumenti standardizzati per individuare aree di interesse prevalenti (artistico, scientifico, sociale, tecnico).
- Laboratorio "Il mio Ikigai": Un workshop semplificato per trovare il punto d'incontro tra ciò che si ama, ciò che serve al mondo e ciò per cui si può essere pagati.

Fase B: L'Esplorazione (Novembre - Dicembre)

Focus: Conoscenza della Realtà e del Mercato

- Mapping del Territorio: Analisi delle scuole presenti nel raggio di frequentazione.
- Incontri con "Testimonial":
  - Peer-Education: Ex alunni ora alle superiori raccontano la "verità" sul carico di studio e le materie caratterizzanti.
  - Finestra sul Lavoro: Incontri con professionisti (imprenditori locali, artigiani, ricercatori) per mostrare dove portano concretamente i vari percorsi di studio.
- Laboratori "Ponte": Pomerigi di simulazione delle materie d'indirizzo non presenti alle medie (es. una lezione di Diritto, una di Latino, una di Elettronica, una di Grafica).

Fase C: La Sintesi e la Scelta (Gennaio)



Focus: Decisione e Supporto

- Il Consiglio Orientativo: I docenti consegnano alle famiglie non un semplice modulo, ma un profilo ragionato dello studente, suggerendo il percorso più idoneo in base a tre anni di osservazione.
- Sportello Counseling: Colloqui individuali per gestire l'ansia da scelta o risolvere conflitti tra il desiderio dello studente e l'aspettativa della famiglia.

4. Metodologie: Come lavoriamo in Classe III

Per la terza media, l'approccio deve essere esperienziale :

Simulazioni di Futuro: Utilizziamo il Role Playing per proiettare lo studente tra 5 o 10 anni. "Immagina la tua giornata lavorativa ideale: sei in un ufficio, all'aperto, in un laboratorio, a contatto con le persone o da solo?"

Analisi dei Dati Reali: Lettura guidata delle statistiche (es. dati Eduscopio o Unioncamere) per capire quali scuole offrono migliori sbocchi lavorativi o universitari, abituando i ragazzi a basarsi sui fatti e non sul "sentito dire".

5. Il Patto con le Famiglie

In questa fase, il genitore deve evolvere da "protagonista" a "allenatore".

- Meeting Informativi: Presentazione chiara delle riforme scolastiche e delle nuove figure professionali (che i genitori spesso non conoscono).
- Gestione del "Distacco": Supporto ai genitori per accettare che il figlio possa scegliere una strada diversa dalla tradizione familiare (es. figlio di avvocati che vuole fare l'alberghiero).
- Lettura condivisa del Consiglio Orientativo: Incontri dedicati per discutere il consiglio dei docenti in modo costruttivo.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FONDI PON 2021-27

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Orientamento formativo: alla scoperta di sé e del proprio futuro Classi I - II - III

L'orientamento non è inteso come un semplice momento informativo ("quale scuola scelgo?"), ma come un processo educativo continuo che attraversa l'intero ciclo scolastico. L'obiettivo è passare dall'orientamento informativo (raccolta dati) all'orientamento formativo (sviluppo della capacità decisionale).

Il Core Concept: Non si tratta solo di scegliere una scuola, ma di imparare a scegliere per se stessi, sviluppando una "competenza orientativa" che servirà per tutta la vita.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Per dare concretezza al progetto, definiamo cosa lo studente dovrà saper fare:

- Conoscenza di sé: Riconoscere i propri punti di forza, le debolezze, gli interessi reali (oltre le mode) e le proprie emozioni.
- Conoscenza della realtà: Saper leggere il territorio, l'offerta formativa delle scuole superiori e le tendenze generali del mondo del lavoro.
- Capacity decisionale: Saper incrociare i propri desideri con le proprie reali attitudini scolastiche (metodo di studio, voti, propensioni).

Articolazione del Percorso (Fasi Operative)

Il progetto si sviluppa in modo graduale, differenziato per anno di corso:



Fase 1: La scoperta (Classi Prime e Seconde)

Focus: Chi sono io? Cosa mi piace?

- Laboratori delle Emozioni e delle Attitudini: Attività ludico-formative per esplorare talenti non scolastici (creatività, leadership, problem solving).
- Didattica Orientativa: I docenti delle singole materie evidenziano come le loro discipline si collegano al mondo reale e alle professioni future (es. A cosa serve la matematica nella vita reale?).
- Il Diario di Bordo: Inizio della compilazione di un portfolio personale dove lo studente annota successi, interessi e sogni.

Fase 2: L'approfondimento e la Scelta (Classi Terze)

Focus: Dove vado? Come scelgo?

- Somministrazione di Test Attitudinali: Utilizzo di strumenti standardizzati o questionari psicologici per far emergere profili di apprendimento.
- Sportello di Ascolto (Counseling): Colloqui individuali con psicologi o docenti referenti per discutere dubbi e paure legate al cambiamento.
- Incontri con Esperti e Testimonianze:
  - Ex-alunni che raccontano la loro esperienza alle superiori (peer-education).
  - Professionisti e artigiani del territorio.
- Stage/Mini-Laboratori: Giornate in cui gli studenti simulano lezioni di indirizzi specifici (es. laboratorio di latino, di coding, di meccanica) per "provare" la materia.

Metodologie Didattiche

L'approccio "riflessivo e personalizzato" si attua attraverso:

- Didattica Laboratoriale: Meno lezioni frontali, più "fare" per capire le proprie abilità pratiche.
- Role Playing: Simulazioni di colloqui o scenari futuri per abbassare l'ansia da prestazione.
- Cooperative Learning: Lavorare in gruppo per scoprire le proprie abilità sociali (soft skills).

Il Patto con le Famiglie



La famiglia gioca un ruolo cruciale, spesso influenzando la scelta con aspettative proprie. Il progetto prevede:

- Incontri dedicati ai genitori: Non solo per presentare le scuole, ma per educare i genitori al "distacco" e al supporto non invasivo.
- Il Consiglio Orientativo: Un documento finale redatto dai docenti, non come "sentenza", ma come sintesi ragionata del percorso triennale dello studente, da discutere apertamente con la famiglia.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FONDI PON 201-27



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Comunicare con il digitale: blog e podcast

Il progetto mira a potenziare le competenze comunicative, linguistiche e digitali degli alunni attraverso la realizzazione di contenuti multimediali per il blog e la web radio d'Istituto. Gli studenti sperimentano linguaggi giornalistici e radiofonici, sviluppando senso critico, capacità di rielaborazione e consapevolezza nell'uso dei media. L'attività, articolata come compito di realtà, favorisce la collaborazione, la creatività e la cittadinanza digitale attiva.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti di Italiano nelle prove standardizzate e ridurre la quota di studenti nelle fasce basse, con interventi mirati su comprensione (testo narrativo/espositivo) e riflessione sulla lingua.

### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Italiano: >200 (Primaria) e >195 (Secondaria).

Riduzione del gap di punteggio tra nativi e non nativi a meno di 10 punti. 90% degli alunni in uscita dalla Primaria con livello almeno

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello

### Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative e digitali, uso consapevole dei media, miglioramento delle capacità di collaborazione, rielaborazione critica delle informazioni e partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso la produzione di contenuti multimediali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● Italiano L2 e inclusione degli alunni NAI

L'Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci" promuove da anni percorsi strutturati di alfabetizzazione rivolti agli alunni NAI, realtà numerosa e in continua crescita nel territorio. I progetti "Italiano L2" per la scuola secondaria e "Ci sono anch'io" per la scuola primaria operano in continuità, con l'obiettivo comune di sostenere l'acquisizione della lingua italiana, favorire l'inclusione e potenziare le competenze comunicative necessarie per la piena partecipazione alla vita scolastica. Attraverso metodologie comunicative, attività laboratoriali e percorsi calibrati sui diversi livelli di ingresso, la scuola garantisce un'azione educativa coordinata e attenta ai bisogni linguistici, relazionali e culturali degli alunni. Tali progettualità, stabilmente inserite nel PTOF, rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa e un impegno concreto verso una scuola autenticamente inclusiva e interculturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

#### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria. Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano nelle prove standardizzate e ridurre la quota di studenti nelle fasce basse, con interventi mirati su comprensione (testo narrativo/espositivo) e riflessione sulla lingua.

#### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Italiano: >200 (Primaria) e >195 (Secondaria). Riduzione del gap di punteggio tra nativi e non nativi a meno di 10 punti. 90% degli alunni in uscita dalla Primaria con livello almeno



### Risultati attesi

---

Acquisizione progressiva della lingua italiana per la comunicazione e lo studio, miglioramento dell'inclusione e della partecipazione alla vita di classe, sviluppo delle competenze comunicative e relazionali degli alunni NAI.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Arte (Infanzia)
--	-----------------

Aule	Aula inclusione(Infanzia)
------	---------------------------

## ● Progetti "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior"

---

L'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" aderisce ai programmi nazionali Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. e il CONI. I progetti intendono valorizzare l'attività motoria e sportiva come strumento educativo, formativo e di inclusione, promuovendo il benessere psicofisico, la cultura del movimento e corretti stili di vita. Nella scuola primaria gli alunni sperimentano il gioco-sport e l'apprendimento delle abilità motorie di base, mentre nella scuola secondaria di primo grado partecipano a percorsi di orientamento sportivo multidisciplinare, finalizzati alla scoperta e alla pratica consapevole dello sport.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

#### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello

#### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze motorie di base e sportive, promozione del benessere psicofisico e di corretti stili di vita, valorizzazione del gioco e dello sport come strumenti di inclusione, collaborazione e partecipazione attiva.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Crescere Cittadini: il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Antonio Gramsci" di Lodi Vecchio è attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi, realizzato in collaborazione e sotto la supervisione dell'Amministrazione comunale. Il percorso prende avvio con il coinvolgimento delle classi prime, che sperimentano in modo diretto il valore democratico delle elezioni, portando all'elezione del/della Sindaco/a dei Ragazzi e del Consiglio. Gli organi eletti restano in carica per un triennio, garantendo continuità progettuale e partecipazione attiva. L'iniziativa promuove educazione alla cittadinanza, senso di responsabilità, partecipazione democratica e consapevolezza del bene comune.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

#### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria.

Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

#### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, partecipazione consapevole alla vita democratica, assunzione di responsabilità, rispetto delle regole e maggiore consapevolezza del bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

## ● Potenziamento Sportivo

Ampliamento dell'offerta formativa trasversale alle classi della secondaria di Primo Grado con la costituzione di tre gruppi classe ciascuno per i tre anni di percorso con la possibilità di incrementare le opere di educazione motoria di 2 ore settimanali per tutto l'anno scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello

### Risultati attesi



Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

EDUCAZIONE MOTORIA

Strutture sportive

Palestra

## ● **Potenziamento della matematica, Rally Matematico e Kangourou**

L'Istituto valorizza l'eccellenza e la passione per la matematica attraverso la partecipazione a competizioni quali il Rally Matematico, a cui aderisce l'intera classe, e le gare individuali Kangourou della Matematica. Queste iniziative, che prevedono sessioni di allenamento e momenti competitivi, stimolano il problem solving, il lavoro di squadra e l'approfondimento disciplinare, arricchendo il curriculum e promuovendo una visione dinamica e coinvolgente della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli di competenza in Matematica, focalizzandosi sul problem solving e sull'argomentazione logica. Contrastare il calo fisiologico dei risultati nel passaggio alla Secondaria e ridurre il divario di genere (gender gap) nelle discipline STEM, promuovendo un approccio laboratoriale e concreto.

### Traguardo

Punteggio medio INVALSI Matematica: allineamento alla media regionale di riferimento. Riduzione della fascia di studenti a livello 1 e 2 (insufficiente) al di sotto del 20%.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

### Traguardo

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematiche e del problem solving, sviluppo del pensiero logico e strategico, valorizzazione delle eccellenze e della collaborazione, incremento della motivazione e dell'interesse verso la disciplina.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula inclusione(Infanzia)

## ● Murales: prendersi cura dei luoghi e costruire comunità

Nel corso degli anni l'Istituto ha promosso progetti dedicati alla valorizzazione e al miglioramento degli spazi comuni, coinvolgendo attivamente studentesse e studenti in percorsi di cittadinanza attiva. Aule, corridoi e ambienti condivisi sono diventati occasioni educative in cui creatività, collaborazione e senso di responsabilità si sono intrecciati, trasformando luoghi deteriorati in spazi più accoglienti e significativi. Attraverso attività espressive e di riqualificazione, realizzate anche con il supporto dell'Amministrazione comunale e dei docenti, gli alunni hanno sperimentato concretamente il valore della cura del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Sviluppo del senso di appartenenza e di responsabilità verso gli spazi comuni, valorizzazione della creatività e del lavoro collaborativo, promozione della cittadinanza attiva e della cura del bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Restauro

## ● Imparare a proteggere: la scuola come luogo di responsabilità civica

---

Ogni anno il nostro Istituto rinnova il proprio impegno nella formazione alla sicurezza e alla responsabilità civica attraverso iniziative di simulazione e prevenzione delle emergenze, realizzate con il supporto della Croce Bianca e della Protezione Civile. Le esercitazioni e i laboratori pratici, vissuti in modo attivo dagli studenti, favoriscono la conoscenza dei comportamenti corretti in situazioni di rischio e del valore del lavoro di squadra. Queste esperienze, ormai parte della storia dell'Istituto, contribuiscono a formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti al bene comune.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti in situazioni di emergenza, sviluppo del senso di responsabilità civica e della collaborazione, aumento della consapevolezza rispetto alla sicurezza e al bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

## ● Una parola in più

Il progetto "Una parola in più" si propone di facilitare l'integrazione degli alunni stranieri e di potenziare la padronanza della lingua italiana. Attraverso attività laboratoriali, ludiche e conversazionali, si mira ad arricchire il lessico, sviluppare le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, e favorire la comunicazione. Questo intervento, rivolto a gruppi eterogenei, rappresenta per tutto il plesso un'opportunità di valorizzare il multilinguismo e promuovere una didattica inclusiva e partecipativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria. Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, arricchimento del lessico, miglioramento della comunicazione orale e scritta, rafforzamento dell'inclusione e della partecipazione degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali



## ● **Corpo in gioco**

Il progetto "Corpo in gioco" promuove l'educazione motoria e alla salute attraverso un approccio ludico e cooperativo. L'iniziativa mira a favorire uno sviluppo fisico armonioso, il piacere del movimento e l'acquisizione di schemi motori di base, in un'ottica di inclusione e rispetto delle regole. L'attività, strutturata in laboratori pratici, valorizza per tutto il plesso l'importanza di un'esperienza corporea consapevole come strumento di crescita personale e di gruppo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Sviluppo degli schemi motori di base, promozione del benessere fisico, rispetto delle regole, collaborazione e inclusione attraverso il gioco e l'attività motoria.

Destinatari

Classi aperte verticali

### Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



### ● La musica siamo noi

---

Il progetto "La musica siamo noi" valorizza l'espressività vocale e musicale come strumento di comunicazione e relazione. Attraverso un approccio ludico e partecipativo, mira a sviluppare le capacità di ascolto, la collaborazione nel gruppo e la fiducia in sé stessi. L'esperienza, che coinvolge attivamente gli alunni nella scoperta di diversi linguaggi espressivi, si propone come un'occasione per tutto il plesso di arricchire il percorso formativo, promuovendo integrazione e rispetto reciproco.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

---

Sviluppo delle capacità espressive e di ascolto, rafforzamento della collaborazione e dell'autostima, valorizzazione della musica come strumento di inclusione, comunicazione e rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali

#### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Musica

Aule

Concerti

## ● Il mondo di Sofia – la filosofia in classe

Il progetto "Il Mondo di Sofia" introduce i bambini della scuola dell'infanzia alla riflessione filosofica attraverso un approccio ludico e laboratoriale. Attività espressive, drammatizzazioni e discussioni guidate stimolano il pensiero critico, la creatività e la gestione delle emozioni. Questo percorso, incentrato sull'esplorazione di grandi temi e valori, mira a potenziare le abilità cognitive e relazionali di tutti gli alunni, favorendo un clima di apprendimento inclusivo e riflessivo in tutto il plesso.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a



tutti i bambini, inclusi i non italofoeni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria.

Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

### Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e riflessivo, potenziamento delle competenze espressive ed emotive, miglioramento delle abilità relazionali e promozione di un clima inclusivo e dialogico.

Destinatari

Classi aperte verticali

## ● La pratica psicomotoria in educazione

Il progetto di pratica psicomotoria favorisce, attraverso il gioco e il movimento, lo sviluppo delle potenzialità corporee, cognitive ed emotive di ogni bambino. Attività senso-motorie e simboliche, condotte in un clima ludico e inclusivo, mirano a rafforzare la consapevolezza di sé, la relazione con gli altri e la capacità di comunicare emozioni. Questo percorso rappresenta un'opportunità preziosa per tutto il plesso di sostenere la crescita armonica degli alunni, ponendo le basi per i futuri apprendimenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Potenziare i prerequisiti fonologici, lessicali e logico-matematici in uscita. Garantire a tutti i bambini, inclusi i non italofofoni, l'acquisizione di un livello di autonomia personale e di competenza linguistica adeguato per affrontare l'ingresso alla scuola primaria, prevenendo difficoltà future di apprendimento.

#### Traguardo

95% dei bambini di 5 anni con profilo "Adeguato" nelle Griglie di Osservazione dei prerequisiti (area linguistica e logica). Azzeramento dei casi di mancata autonomia nella gestione personale (vestirsi, igiene, mensa) all'ingresso della Primaria.

Comprensione efficace di consegne complesse in italiano per il 90% degli alunni NAI.

#### Risultati attesi

---

Sviluppo armonico delle competenze corporee, cognitive ed emotive, rafforzamento della consapevolezza di sé, miglioramento delle abilità relazionali e della comunicazione emotiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

### ● Educazione affettiva e relazionale

---

Il progetto propone percorsi di educazione alle emozioni, alle relazioni e alla crescita personale. Le attività aiutano gli alunni a riconoscere e comprendere le proprie emozioni, a comunicare in modo più consapevole e a rispettare sé stessi e gli altri. Il percorso affronta in modo adeguato



all'età i temi dell'affettività e dei cambiamenti legati alla crescita. L'iniziativa contribuisce a promuovere il benessere individuale e un clima positivo nel gruppo classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze emotive e relazionali, maggiore consapevolezza di sé, miglioramento della comunicazione e del rispetto nelle relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Educazione alla solidarietà e alla salute attraverso il volontariato AVIS

Il progetto AVIS propone agli alunni percorsi di conoscenza e sensibilizzazione sul tema della donazione del sangue, della salute e dell'aiuto agli altri. Le attività favoriscono la comprensione del valore del volontariato e della solidarietà come elementi fondamentali della vita civile.

Attraverso incontri informativi e momenti di riflessione, gli studenti vengono guidati a sviluppare consapevolezza rispetto al benessere personale e collettivo. Il progetto contribuisce a promuovere atteggiamenti responsabili e di attenzione verso la comunità.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza sui temi della salute e della donazione, sviluppo del senso di solidarietà e cittadinanza attiva, valorizzazione del volontariato come forma di impegno sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● **Badminton a scuola: sport, regole e competizione educativa**

---

Il progetto di badminton promuove la conoscenza delle regole e la pratica di questa disciplina sportiva all'interno delle attività di Scienze Motorie. Gli alunni partecipano ad allenamenti e momenti di gioco finalizzati alla preparazione dei tornei di classe e di istituto. Il percorso consente anche la selezione degli studenti per i Giochi Sportivi Studenteschi. L'attività favorisce lo sviluppo delle capacità motorie, della correttezza sportiva e del rispetto delle regole. Il progetto contribuisce al benessere fisico e alla diffusione di stili di vita attivi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e sportive, conoscenza delle regole del badminton, sviluppo del fair play, del lavoro di squadra e di corretti stili di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Laboratorio di cucina: competenze di vita, alimentazione e cittadinanza

Il laboratorio di cucina offre agli alunni un'esperienza pratica e inclusiva orientata allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. Attraverso attività di preparazione degli alimenti e lavoro di gruppo, gli studenti sperimentano comportamenti responsabili, collaborazione e rispetto delle regole. Il percorso consente di collegare conoscenze di educazione civica, scienze e alimentazione in un contesto concreto e significativo. Le attività valorizzano la partecipazione di tutti, favorendo inclusione e apprendimento attivo. Il progetto promuove anche una maggiore consapevolezza rispetto a corretti stili alimentari.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Sviluppo di competenze pratiche e di autonomia, miglioramento della collaborazione e dell'inclusione, acquisizione di conoscenze di base sull'alimentazione sana e sui comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Cucina

### ● Percorsi sportivi di istituto per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

---

Il progetto prevede attività di allenamento e preparazione degli alunni in vista della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Le attività, inserite nell'ambito delle Scienze



Motorie e Sportive, favoriscono il miglioramento delle abilità fisiche, della resistenza e della coordinazione. Attraverso momenti di selezione e allenamenti mirati, gli studenti vengono accompagnati a vivere lo sport in modo organizzato e consapevole. Il percorso valorizza l'impegno, il rispetto delle regole e lo spirito di squadra. L'iniziativa contribuisce alla promozione del benessere e di stili di vita sani.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e sportive, sviluppo della motivazione e del fair play, promozione del benessere fisico e della partecipazione attiva allo sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **Orto didattico e Giardino delle Farfalle: educazione**



## ambientale e cittadinanza attiva

Il progetto dell'Orto didattico e del Giardino delle Farfalle coinvolge gli alunni in attività pratiche di cura e osservazione della natura. Attraverso la coltivazione delle piante e la gestione degli spazi verdi, gli studenti sviluppano responsabilità, autonomia e rispetto per l'ambiente. Le attività favoriscono l'apprendimento interdisciplinare collegando scienze, educazione civica e sostenibilità. Il progetto promuove la collaborazione e l'inclusione, offrendo a tutti gli alunni opportunità di partecipazione attiva. L'esperienza rafforza il legame tra scuola, natura e comunità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Sviluppo di competenze pratiche e di autonomia, maggiore consapevolezza ambientale, rafforzamento del senso di responsabilità e della partecipazione attiva alla cura del bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



## ● Un poster per la pace: educare ai valori della solidarietà e del dialogo tra i popoli

Il progetto "Un poster per la pace", realizzato in collaborazione con il Lions Club, coinvolge gli alunni nella produzione di elaborati grafici sul tema della pace e della solidarietà tra i popoli. Attraverso il linguaggio dell'arte, gli studenti riflettono sui valori della convivenza, del rispetto e della cooperazione. L'attività si inserisce nei percorsi di Educazione civica e Arte, favorendo l'espressione personale e la sensibilizzazione ai temi della cittadinanza globale. Il concorso rappresenta un'occasione di partecipazione attiva e di confronto con realtà esterne alla scuola. Il progetto valorizza creatività e impegno civico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Rafforzare le competenze chiave (imparare a imparare, problem solving, argomentare e competenza digitale) attraverso compiti autentici interdisciplinari e valutazione per rubriche condivise.

##### **Traguardo**

Almeno 75% degli alunni raggiunge livello



## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze espressive e artistiche, maggiore consapevolezza dei valori di pace e solidarietà, rafforzamento della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Disegno
------------	---------

## ● Sentire l'arte: educazione all'inclusione e alla consapevolezza della disabilità visiva

---

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Unione Ciechi di Lodi, propone laboratori esperienziali dedicati alla scoperta dell'arte attraverso i sensi. Gli alunni sperimentano modalità alternative di percezione, riflettendo sui temi della disabilità, dell'inclusione e del rispetto delle differenze. Le attività favoriscono l'empatia e la comprensione delle diverse condizioni di vita. Il percorso si inserisce nei curricula di Educazione civica e alla salute, promuovendo atteggiamenti di apertura e collaborazione. L'esperienza contribuisce a costruire un clima scolastico più accogliente e consapevole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Maggiore sensibilità verso la disabilità, sviluppo dell'empatia e del rispetto delle differenze, rafforzamento delle competenze di cittadinanza inclusiva e partecipazione attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

## ● Sportello di ascolto: sostegno al benessere psicologico della comunità scolastica

Lo Sportello di ascolto offre uno spazio di accoglienza e supporto psicologico rivolto ad alunni, personale scolastico e famiglie. Il servizio favorisce l'ascolto, l'orientamento e il sostegno nelle situazioni di difficoltà emotiva, relazionale o scolastica. L'intervento contribuisce alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio. Attraverso colloqui riservati, lo sportello aiuta a individuare strategie di gestione dei problemi e a rafforzare le risorse personali. L'iniziativa sostiene un clima scolastico più sereno e inclusivo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Miglioramento del benessere psicologico, riduzione del disagio, aumento della capacità di affrontare difficoltà emotive e relazionali, rafforzamento del clima positivo nella comunità scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● RaccogliAmici: educazione alla solidarietà attraverso la raccolta alimentare

---

Il progetto RaccogliAmici prevede l'organizzazione di una raccolta alimentare nei diversi plessi dell'Istituto in collaborazione con Caritas. Gli alunni partecipano attivamente alla raccolta di generi di prima necessità, sperimentando concretamente il valore dell'aiuto e della condivisione. L'attività si svolge in un periodo di circa due mesi e coinvolge l'intera comunità scolastica. Il progetto promuove il volontariato e la responsabilità sociale. L'iniziativa contribuisce a sviluppare attenzione ai bisogni degli altri e al benessere collettivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Sviluppo del senso di solidarietà e cittadinanza attiva, maggiore consapevolezza dei bisogni della comunità, valorizzazione del volontariato e della partecipazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● Raccolta tappi solidale: ambiente e salute al servizio della comunità

Il progetto di raccolta dei tappi di plastica, realizzato a favore della Fondazione Malattie del Sangue, coinvolge tutti i plessi dell'Istituto in un'azione continuativa di solidarietà. Gli alunni raccolgono e conferiscono i tappi contribuendo alla raccolta fondi destinata al servizio ematologico ospedaliero. L'iniziativa unisce l'educazione ambientale al valore del volontariato e dell'aiuto agli altri. Le attività favoriscono comportamenti responsabili e sostenibili. Il progetto rafforza il legame tra scuola, salute e impegno civico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti eco-responsabili, sensibilizzazione alla solidarietà e alla tutela della salute, rafforzamento della partecipazione e del senso di responsabilità sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● Handbike e inclusione: sport, disabilità e rispetto delle differenze

---

Il progetto Handbike, realizzato con la partecipazione dell'atleta paralimpico Luca Cremonesi, è rivolto alle classi prime della scuola secondaria e ad alcune classi della scuola primaria. Attraverso il racconto dell'esperienza sportiva e momenti di confronto, gli alunni riflettono sui temi della disabilità, del rispetto e della valorizzazione delle differenze. L'iniziativa promuove l'educazione civica e la prevenzione di atteggiamenti discriminatori e di bullismo. L'incontro con una testimonianza diretta rende l'esperienza particolarmente significativa. Il progetto favorisce una cultura dell'inclusione e della solidarietà.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza sul tema della disabilità, sviluppo di atteggiamenti inclusivi e rispettosi, riduzione di comportamenti discriminatori e rafforzamento della cittadinanza attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Mi prendo cura: educazione all'inclusione e alla diversità attraverso esperienze sensoriali e artistiche

---

Il progetto "Mi prendo cura - La tela di Matilda" introduce gli alunni a esperienze sensoriali, ludiche e artistiche volte alla comprensione delle diverse abilità e all'inclusione. I percorsi favoriscono la riflessione sul valore della cura, del rispetto e dell'empatia verso persone con disabilità, promuovendo atteggiamenti inclusivi nel gruppo classe. Le attività sono strutturate per stimolare la percezione, la collaborazione e il confronto attraverso laboratori pratici e momenti di condivisione. Il progetto richiama esempi concreti di inclusione nella comunità, valorizzando la diversità come risorsa. Il percorso contribuisce a rafforzare la cittadinanza attiva e la consapevolezza sociale degli alunni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Maggiore sensibilità verso le persone con disabilità, sviluppo di atteggiamenti inclusivi e rispettosi, potenziamento delle competenze relazionali e della cittadinanza attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Percorso di lingua inglese con preparazione alle certificazioni Trinity

---

Il progetto offre agli alunni un percorso strutturato di potenziamento della lingua inglese finalizzato alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni riconosciute dal Trinity College London, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. L'esperienza include attività di ascolto, comprensione orale, conversazione e produzione linguistica per sviluppare sicurezza nell'uso pratico della lingua. Il percorso si inserisce nelle attività curriculari e opzionali di Lingua Inglese e prepara gli studenti ad affrontare esami di lingua con valutazione esterna. La certificazione conseguita rappresenta un riconoscimento ufficiale delle competenze linguistiche acquisite e arricchisce il profilo formativo degli alunni. Questa esperienza contribuisce alla motivazione verso lo studio dell'inglese e alla continuità negli studi linguistici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Consolidamento delle competenze di comunicazione in inglese, maggiore sicurezza nello speaking e listening, conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute e rafforzamento della motivazione allo studio dell'inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

### ● Educazione alle competenze per la vita (Life Skills)

---

Il percorso sulle Life Skills promuove lo sviluppo di competenze psico-sociali, emotive e relazionali fondamentali per affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana. Si tratta di abilità trasversali quali pensiero critico, problem solving, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e delle relazioni, capacità di prendere decisioni e cooperare con gli altri, in linea con approcci pedagogici internazionali che vedono nella scuola un contesto privilegiato per educare alla vita attiva e responsabile. Le attività sono realizzate attraverso metodologie attivo-esperienziali, che favoriscono l'apprendimento partecipato e la riflessione in situazioni reali o simulate, integrandosi in modo fluido con la didattica disciplinare. L'obiettivo è potenziare il benessere individuale e collettivo e rafforzare le capacità di adattamento, comunicazione e convivenza democratica degli studenti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze emotive, relazionali e cognitive di base, miglioramento della capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni, aumento della consapevolezza personale e della collaborazione con gli altri, promozione di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha adottato per tutti e tre i plessi l'utilizzo del registro elettronico "Nuvola" dell'azienda Madisoft, che permette vari servizi aggiuntivi rispetto al precedente registro e l'accesso tramite credenziali da parte di entrambi i tutori e da parte degli studenti (per la Scuola Secondaria). Il nuovo registro è stato sperimentato a partire da gennaio 2022 nella scuola dell'Infanzia, per poi essere adottato dall'a.s. 2022-2023 in tutto l'Istituto.

Titolo attività: Segreteria digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha incrementato il processo di dematerializzazione dei documenti cartacei grazie all'utilizzo dello strumento Segreteria digitale "Nuvola" dell'azienda Madisoft e ai servizi di archiviazione Cloud di "Nuvola", "OneDrive" e programmi online di Office 365 for education. L'associazione del dominio dell'Istituto a "Microsoft Office 365 for Education A1" a partire da fine aprile 2020 ha permesso: la creazione di un account gratuito Office 365 per il personale e poi per gli studenti dell'Istituto (da settembre 2020); l'assegnazione ad ogni componente dell'Istituto di una mail



Ambito 1. Strumenti

Attività

istituzionale e una più rapida e agevole comunicazione attraverso delle liste di distribuzione per plessi e classi; la collaborazione tra il Dirigente, il personale docente e/o la segreteria con documenti condivisi tramite Sharepoint; la condivisione sul sito dell'istituto di documenti dell'organizzazione archiviati in uno spazio di condivisione di documenti tra i tre plessi; l'organizzazione e realizzazione di riunioni ed incontri online e l'organizzazione di eventi aperti ad esterni.

Con i finanziamenti del PON Azione 13.1.2 "DigitalBoard: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" si è provveduto al rinnovamento digitale hardware della segreteria.

Titolo attività: Fibra  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel comune di Lodi Vecchio è stata attivata nel corso del 2020 la fibra ma, a causa di alcune problematiche segnalate dopo il passaggio da adsl a fibra da parte di vari cittadini, l'Istituto contatterà i vari operatori per maggiori garanzie di qualità e stabilità del segnale prima di effettuare il passaggio da ADSL a Fibra. Il servizio di connettività ADSL è fornito dal comune con operatori Tim (plessi) e Vodaphone (segreteria). A breve dovrebbe essere attivata la banda ultra larga grazie all'adesione al progetto a livello nazionale che coinvolge la società INTRED.

Titolo attività: Ambienti per la  
didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 1. Strumenti

Attività

### attesi

Grazie ai finanziamenti per la DDI e l'adesione al Bando PON Digital Board, nel plesso della Secondaria e in alcune aule della Primaria sono stati posizionati Monitor Interattivi 75' e notebook al posto delle LIM e dei pc fissi. Sono inoltre state installate le LIM nelle classi della Scuola dell'Infanzia che ne erano sprovviste. La Scuola dell'Infanzia ha aderito al PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Azione 13.1.5 e predisporrà uno spazio per il digitale. Grazie al Bando PNSD e il nostro progetto "Making STEM: percorso verticale per l'istituto" ci siamo dotati di arredi e materiali per la didattica digitale in area STEAM (Coding, Robotica, Programmazione base con Micro:bit, licenze triennali di Microsoft Minecraft, Stampante 3D...) e sono stati in parte rinnovati come "Laboratori STEAM" le aule di informatica della Scuola Primaria e l'aula di Scienze della Scuola Secondaria, oltre all'utilizzo del laboratorio informatico e alla dotazione di un laboratorio mobile di 10 notebook per la Primaria. Questo percorso di rinnovamento degli spazi e strumenti per la didattica proseguirà dal 2023 con i fondi del PNRR 4.0.

### IM-PATTP DIGITALE

La Scuola Secondaria e Primaria promuovono il progetto provinciale "ImPatto digitale" per fornire dispositivi e assistenza alle famiglie degli alunni che ne necessitano.

Titolo attività: Cablaggio interno  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'Istituto è stato cablato nell'anno 2022 grazie ai fondi PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici". L'ICS Gramsci attualmente ha una copertura ADSL con due operatori distinti per plessi e segreteria. L'Istituto verrà coperto direttamente da rete in Fibra da parte del MIUR entro dicembre 2023.

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella Scuola Secondaria sono presenti un laboratorio mobile di robotica ed una stampante 3D. Dall'a.s.2019-20 a causa della pandemia non si è potuto utilizzare il laboratorio con le classi né le strumentazioni.

Titolo attività: Sito web AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

E' in corso nell'a.s. 2022-2023 il passaggio ad un nuovo sito web, in conformità con le indicazioni ministeriali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto comprensivo si pone, in generale, l'obiettivo di incrementare le conoscenze e competenze informatiche degli studenti anche attraverso l'inserimento di attività didattiche e laboratoriali legati al digitale (ad es. robotica, coding, geometria con Geogebra, applicazioni digitali, utilizzo di Minecraft, presentazioni, ricerche...). La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze e conoscenze digitali per rendere gli alunni cittadini consapevoli, anche attraverso l'insegnamento di Educazione civica, che prevede vari interventi sulla Cittadinanza digitale (uso responsabile dei mezzi di comunicazione, cyberbullismo, social media).

Titolo attività: Curricolo Tecnologia  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado verrà aggiornato per includere nel curricolo tecniche e applicazioni digitali.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del  
personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha a disposizione un giorno alla settimana un tecnico informatico, per l'assistenza alle numerose esigenze tecniche sui dispositivi elettronici presenti. L'azione del tecnico è coordinata dall'Animatrice digitale in cooperazione con il Team dell'innovazione, in base anche alle richieste dei vari docenti.

Titolo attività: Rafforzare la  
formazione iniziale sull'innovazione  
didattica  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Team digitale, oltre a promuovere nell'Istituto i corsi di formazione e webinar proposti dal PNSD e da altri enti, opera per offrire una formazione in servizio su più livelli ai vari componenti dell'Istituto.

Si segnalano le seguenti attività:

- Percorsi di formazione con Esperti dell'Equipe Formativa Territoriale durante alcune attività didattiche area STEAM.
- Percorsi formativi specifici su Minecraft Education Edition per i docenti interessati (corso online con MIE Fellow e accompagnamento per l'utilizzo interno alla scuola).
- Percorsi formativi legati al PNRR proposti dall'Animatore digitale e il Team per l'Innovazione a partire da gennaio 2023 per il personale
- Percorsi formativi per studenti e docenti con fondi PNRR



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

contro la Dispersione e PNRR 4.0

Titolo attività: Formazione interna ed  
esterna

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Team digitale, oltre a promuovere nell'Istituto i corsi di formazione proposti dal PNSD e da altri enti, opera per offrire una formazione in servizio su più livelli ai vari componenti dell'Istituto.

Si segnalano le seguenti attività:

- Percorsi formativi specifici per: "Animatore Digitale", "Team per l'Innovazione Digitale" e personale scolastico: Dirigente, DSGA, docenti, assistenti amministrativi e tecnici, in base alle esigenze dell'Istituto.
- Accompagnamento dei docenti, da parte del Team per l'innovazione digitale, durante le pratiche scolastiche in ambito digitale e nell'uso degli strumenti con indicazioni per un utilizzo consapevole dei vari strumenti digitali e didattici (es. registro elettronico, piattaforme virtuali ecc.) e delle attrezzature tecnologiche dell'Istituto (es. aule informatiche, LIM, monitor interattivi, computer portatili e fissi, tablet ecc.).
- Arricchimento delle competenze per utilizzo del software autore della LIM (docenti), sviluppo delle



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

competenze sull'uso dei principali applicativi Office 365 (docenti, studenti).

- Percorsi di formazione per il personale docente e non docente sull'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma "Microsoft Office 365"

Titolo attività: Accompagnamento  
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatrice digitale opera in sinergia con Team per l'innovazione, composto da docenti provenienti dai tre plessi dell'Istituto, per garantire una efficace collaborazione e agire tempestivamente per:

- Promuovere la formazione interna alla scuola, indirizzata ai temi del PNSD (verranno attuati percorsi formativi per il personale a partire da gennaio 2023 promossi dal PNRR)

- L'accompagnamento dei docenti, da parte del Team per l'innovazione digitale, durante le pratiche scolastiche in ambito digitale e nell'uso degli strumenti con indicazioni per un utilizzo consapevole dei vari strumenti digitali e didattici (es. registro elettronico, applicativi Office 365 ecc.) e delle attrezzature tecnologiche dell'Istituto (es. aule informatiche, LIM, monitor interattivi, computer portatili e fissi, tablet ecc.).

- coinvolgere la comunità scolastica

- Dare supporto agli studenti e alle famiglie per l'utilizzo degli strumenti informatici

- Cooperare con la webmaster e i coordinatori di plesso per la



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

comunicazione digitale con le famiglie e la divulgazione di contenuti sul sito internet e sui social Twitter e Instagram d'Istituto.

- La gestione dell'organizzazione delle prove Invalsi online (Scuola Secondaria) e collaborazione con i docenti Scuola Primaria

- La promozione della dematerializzazione e della collaborazione in cloud con file di lavoro condiviso tra docenti, personale e alunni

- La gestione e amministrazione della Piattaforma Office 365 con creazione degli account d'istituto, reset delle password, indicazioni e supporto tecnico a docenti, studenti e famiglie attraverso la formazione continua dell'animatore digitale, con corsi, webinar e partecipazione a gruppi di supporto per Office 365 per la scuola e Animatori digitali in rete

- La promozione dell'utilizzo della mail istituzionale e delle liste di distribuzione, di Teams, dei vari programmi Office e di ulteriori WebApp per l'arricchimento della didattica e per favorire un continuo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

## Approfondimento

Nel triennio 2022-2025 l'istituto ha sviluppato un insieme coerente di azioni in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, integrando formazione del personale, potenziamento degli ambienti di apprendimento, contrasto alla dispersione, percorsi linguistici e STEM e comunità di pratiche professionali, che costituiscono il fondamento progettuale per il Ptof del nuovo triennio.



#### Ambienti innovativi e transizione digitale

- Con la misura PNRR 4.0 la scuola ha riorganizzato e potenziato gli ambienti di apprendimento attraverso la costituzione di un gruppo di progetto di 12 persone (11 componenti nel 2022-2023 e 1 collaudatore nel 2023-2024) dedicato all'implementazione di dotazioni tecnologiche, arredi innovativi e licenze digitali.
- Tale intervento ha permesso di predisporre laboratori e aule flessibili a supporto della didattica digitale integrata, dei percorsi STEM, dei laboratori per la dispersione e delle attività di formazione interna previste nel nuovo PTOF.

#### Competenze digitali del personale e innovazione metodologica

- Nell'ambito del PNRR "Animatore digitale" sono stati realizzati 6 percorsi formativi per il personale scolastico (3 nel 2022-2023 e 3 nel 2023-2024), con il coinvolgimento di 6 formatori (di cui 3 anche esperti), 65 unità di personale formato con attestato e 140 attestati complessivi, per un totale di 29 ore di formazione.
- I percorsi hanno riguardato l'uso didattico delle tecnologie, la progettazione per competenze supportata dal digitale e la condivisione di buone pratiche, contribuendo alla crescita di un nucleo interno di docenti esperti di innovazione metodologica e tecnologica.

#### Dispersione scolastica, mentoring e inclusione

- Con il DM 170/2022 sono stati sviluppati, tra 2022-2023 e 2024-2025, 173 percorsi di mentoring, 22 percorsi di potenziamento e 4 laboratori, per un totale di 199 percorsi e circa 807 ore, con il coinvolgimento di 38 formatori esperti, 4 tutor, 133 studenti e 311 attestati.
- Con il DM 19/2024 si sono aggiunti 87 percorsi di mentoring, 15 di potenziamento, 10 laboratori e 2 percorsi di orientamento per le famiglie, per un totale di 114 percorsi e 804 ore, con 29 formatori esperti (1 esterno), 9 tutor, 171 studenti/genitori coinvolti e 320 attestati rilasciati.

#### Potenziamento lingue straniere e STEM

- Il DM 65/2023 ha consentito di attivare 12 corsi di inglese per studenti, 2 corsi di inglese per docenti, 18 percorsi STEM e 2 percorsi di orientamento, per un totale di 34 percorsi e 400 ore complessive.



- Le attività hanno coinvolto 14 formatori esperti e 13 tutor (con 3 tutor che operano anche come esperti), 15 unità di personale scolastico e 611 studenti, con il rilascio di 542 attestati, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche pienamente integrate nella visione del PNSD.

#### Comunità di pratiche e sviluppo professionale

- Con il DM 66/2023 e il progetto "FormiAmo la Scuol@" sono state costituite e sostenute comunità di pratiche professionali, realizzando complessivamente 13 laboratori e 2 percorsi online/blended tra 2023-2024 e 2024-2025, per un totale di 15 percorsi e 150 ore di formazione.
- Sono state coinvolte 11 persone tra formatori esperti (5, di cui 1 esterno) e tutor (9, di cui 4 esperti), con 106 unità di personale formato e 178 attestati, promuovendo la riflessione condivisa su metodologie innovative, inclusione e uso pedagogico delle tecnologie digitali.

#### Sintesi complessiva 2022-2025

- Nel periodo 2022-2025 l'istituto ha coinvolto complessivamente 92 formatori esperti (5 esterni e 87 interni) e 40 tutor (di cui 18 anche esperti), raggiungendo 186 unità di personale scolastico e 915 studenti/genitori, per 368 percorsi formativi, circa 1.383 ore di formazione e 1.491 attestati rilasciati, considerando la possibile ripetizione di alcune persone nei diversi interventi.
- Questo quadro evidenzia una strategia sistemica di innovazione digitale, rafforzamento delle competenze chiave, prevenzione della dispersione e consolidamento delle comunità professionali, che il PTOF 2025-2028 intende proseguire e integrare in una prospettiva di scuola inclusiva, innovativa e digitalmente competente.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC ANTONIO GRAMSCI-LODI VECCHIO - LOIC80300E

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione assume un valore prettamente formativo, inteso non come giudizio della performance, ma come un accompagnamento costante nei processi di crescita del bambino. Attraverso l'osservazione sistematica, il team docente monitora l'evoluzione dell'alunno valorizzandone le risorse e sostenendolo nella graduale conquista dell'autonomia. Questo sguardo attento si focalizza su quattro dimensioni trasversali fondamentali: la capacità di gestire sé stesso e gli spazi (Autonomia), le modalità di interazione con gli altri (Relazione), il grado di coinvolgimento nelle attività (Partecipazione) e l'acquisizione di abilità specifiche (Competenza). Il percorso di sviluppo viene tracciato attraverso tre livelli di competenza progressivi — Base, Intermedio e Avanzato — che descrivono la maturazione del bambino nei diversi Campi di Esperienza. Sul piano corporeo e motorio, si osserva un'evoluzione che parte dal controllo dei movimenti essenziali e dall'orientamento guidato, fino ad arrivare a una piena consapevolezza corporea, una motricità fine sviluppata e l'assunzione di comportamenti volti al benessere. Parallelamente, nella sfera comunicativa, il bambino passa dall'espressione tramite frasi semplici e imitazione alla capacità di narrare storie in autonomia, utilizzando un lessico ricco e partecipando attivamente alle discussioni. Anche la conoscenza del mondo si amplia: dall'orientamento nello spazio prossimo e nella routine quotidiana, il bambino impara a muoversi nel tempo e nello spazio, a ordinare la realtà secondo criteri logici e a formulare le prime ipotesi sui fenomeni osservati. Sul versante espressivo, la creatività matura passando dall'esplorazione sensoriale e dagli scarabocchi alla produzione intenzionale di disegni dettagliati e all'uso consapevole di tecniche diverse. Infine, nella dimensione sociale e civica, il percorso guida l'alunno dal gioco parallelo e dal riconoscimento delle prime regole verso una collaborazione attiva con i pari, il rispetto dei ruoli e la cura per il patrimonio comune. Tutto questo processo viene documentato rigorosamente attraverso griglie di osservazione,



fotografie ed elaborati, che confluiscono in rubriche valutative annuali, strumenti essenziali per definire il profilo di competenza del bambino in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

## **Allegato:**

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'Educazione Civica all'interno dell'Istituto trascende la mera verifica delle conoscenze nozionistiche per accertare, in modo più ampio, la capacità dell'alunno di agire come cittadino responsabile. Questo processo si fonda sull'osservazione attenta di comportamenti, attitudini e competenze civiche maturate trasversalmente nei tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Scuola dell'Infanzia Nel segmento dell'Infanzia, la valutazione si attua attraverso l'osservazione sistematica del bambino durante le routine quotidiane e le attività ludiche. Per quanto riguarda la convivenza civile, si monitora se il bambino riconosce e rispetta le regole condivise, dimostrando autonomia nella gestione delle proprie cose e capacità di interagire positivamente con pari e adulti, gestendo i conflitti senza aggressività. Sul fronte della sostenibilità, l'attenzione è rivolta all'acquisizione di pratiche igieniche corrette e a un atteggiamento di cura verso l'ambiente, evitando sprechi di risorse e rispettando la natura. Infine, si valuta la nascente consapevolezza digitale, intesa come capacità di distinguere il piano reale da quello fantastico e di percepire i primi rischi legati all'uso dei dispositivi. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria, il processo valutativo integra le conoscenze acquisite con l'applicazione pratica di comportamenti virtuosi. Si accerta la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale ed europea e dei principi costituzionali, verificando al contempo la capacità di esercitare diritti e doveri nel contesto scolastico attraverso una partecipazione attiva, inclusiva e solidale. La responsabilità ambientale si misura nell'adozione di comportamenti quotidiani di tutela, come la raccolta differenziata, e nella salvaguardia del patrimonio locale e della sicurezza personale. In ambito digitale, si valuta la capacità di ricercare informazioni distinguendo le fonti e l'uso corretto dei dispositivi nel rispetto della netiquette. Scuola Secondaria di Primo Grado Nella Scuola Secondaria, la valutazione diviene più complessa, indagando la capacità di argomentazione critica e la responsabilità etica. Si richiede agli studenti non solo la conoscenza dell'organizzazione dello Stato e degli organismi internazionali, ma anche la capacità di argomentare su temi di attualità e diritti umani, dimostrando un impegno concreto nella legalità. La visione si allarga ai temi globali



dell'Agenda 2030 e all'educazione finanziaria, richiedendo l'adozione di stili di vita coerenti e sostenibili. Sul piano digitale, è centrale la capacità di gestire la propria identità e reputazione online, proteggendo la privacy, valutando criticamente le fonti per contrastare le fake news e opponendosi attivamente al cyberbullismo e all'odio in rete. Livelli di Padronanza Per tutti gli ordini scolastici, la valutazione è sintetizzata in quattro livelli di padronanza. Si parte dal livello "In via di prima acquisizione", dove l'alunno applica le regole in modo discontinuo e necessita della guida costante dell'adulto, per passare al livello "Base", in cui adotta comportamenti essenziali ma richiede supporto in contesti nuovi. Il livello "Intermedio" descrive un alunno che partecipa correttamente alla vita civica e applica le conoscenze in situazioni note, fino a giungere al livello "Avanzato", che identifica il cittadino responsabile, autonomo, propositivo e capace di orientare positivamente i comportamenti altrui.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione delle competenze relazionali rifugge l'utilizzo di test standardizzati per affidarsi all'osservazione sistematica del bambino nei suoi contesti naturali: il gioco libero, le attività strutturate e i momenti di routine. Il team docente monitora la maturazione sociale ed emotiva attraverso quattro indicatori fondamentali: la gestione delle emozioni, l'interazione con i pari, la relazione con l'adulto e il rispetto delle regole, declinando l'osservazione su tre livelli evolutivi coerenti con l'età. Gestione delle Emozioni ed Empatia Il percorso emotivo evolve dalla corporeità alla verbalizzazione. A tre anni (Livello Base), il bambino esprime bisogni e sentimenti primari prevalentemente attraverso il linguaggio non verbale o il pianto; pur sviluppando un positivo senso di sé, rimane centrato sui propri bisogni e necessita della mediazione dell'adulto per nominare e gestire le emozioni. Intorno ai quattro anni (Livello Intermedio), inizia a riconoscere e nominare le emozioni principali (gioia, rabbia, paura) e a controllare le reazioni impulsive, manifestando i primi segnali di empatia verso gli stati d'animo altrui. A cinque anni (Livello Avanzato), il bambino raggiunge una buona autostima: controlla le proprie emozioni, utilizza il linguaggio per risolvere i conflitti e dimostra una piena empatia, riconoscendo che gli altri possono avere punti di vista e sentimenti diversi dai propri. Interazione con i Pari e Socializzazione La socialità si trasforma progressivamente. Inizialmente, il bambino vive una fase di "gioco parallelo", giocando



accanto agli altri piuttosto che con loro, e fatica a condividere gli oggetti. Successivamente, inizia a partecipare a giochi di gruppo, collaborando per brevi periodi e costruendo i primi legami preferenziali. Al termine del percorso, la collaborazione diventa attiva e finalizzata a uno scopo comune (gioco cooperativo): il bambino accoglie le differenze, rifiuta l'esclusione e assume un ruolo propositivo, mediando tra i compagni durante le attività. Rispetto delle Regole e Cittadinanza Il rapporto con le regole passa dalla dipendenza dall'adulto all'interiorizzazione autonoma. Se nel primo anno il bambino si affida alla figura di riferimento e necessita di costanti richiami per seguire la routine, nel secondo anno inizia a comprendere il concetto di "giusto" e "sbagliato" nelle azioni verso gli altri, accettando piccoli incarichi di responsabilità. Nel terzo anno, le regole di convivenza vengono interiorizzate come valore per il benessere collettivo ("stare bene insieme"): il bambino partecipa alla loro definizione, richiama i compagni al rispetto delle norme in modo costruttivo e manifesta un forte senso di responsabilità verso l'ambiente scolastico e i beni comuni. Comunicazione nella Relazione Anche la comunicazione supporta l'evoluzione relazionale. Si passa dall'uso di un linguaggio essenziale o non verbale per il contatto, alla partecipazione attiva nelle conversazioni di gruppo (come il Circle Time) con l'uso di parole gentili. Infine, il bambino diviene capace di intervenire nelle discussioni in modo pertinente, rispettando i turni di parola e utilizzando il dialogo come strumento privilegiato per confrontare idee, negoziare soluzioni e gestire le relazioni interpersonali.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COPETENZE RELAZIONALI SCUOLA INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il sistema di valutazione adottato dall'Istituto Comprensivo Statale "A. Gramsci" di Lodi Vecchio delinea un percorso formativo trasparente, strutturato per accompagnare la crescita degli alunni dalla Scuola Primaria fino al termine della Scuola Secondaria di I Grado. Il modello si articola in due fasi distinte che rispecchiano l'evoluzione delle competenze degli studenti. Per la Scuola Primaria "Ada Negri", la valutazione privilegia l'uso di giudizi descrittivi — che spaziano dal livello "Ottimo" al "Non Sufficiente" — concentrandosi sui processi di apprendimento piuttosto che sul mero dato numerico. Vengono applicati criteri specifici per ogni classe e disciplina, monitorando l'acquisizione delle nozioni, l'autonomia nello studio e la capacità di rielaborazione personale in ambiti che vanno dalla Matematica e l'Italiano fino alle Educazioni e alla Lingua Inglese. Con il passaggio alla Scuola



Secondaria di I Grado, il criterio evolve verso l'utilizzo della scala numerica in decimi. In questa fase, la valutazione misura competenze sempre più complesse: dalla padronanza dei linguaggi specifici nelle discipline scientifiche e umanistiche, alle abilità pratiche e progettuali in Tecnologia — differenziate per annualità — fino alle competenze espressive in Arte, Musica e Scienze Motorie. L'insieme di questi criteri definisce un quadro chiaro delle aspettative didattiche, valorizzando la progressione costante dello studente e offrendo una lettura puntuale dei traguardi raggiunti in ogni momento del percorso scolastico. Per un maggiore dettaglio si rimanda al documento allegato e consultabile anche sul sito della scuola al seguente link: <https://scuolalodivecchio.edu.it/valutazione/>

## **Allegato:**

VALUTAZIONI COMUNI SCUOLA PRIMARIA & SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento nell'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" si configura come un momento formativo essenziale, volto a promuovere la maturazione della coscienza civile e la responsabilità individuale degli studenti. Il processo valutativo, pur mantenendo una coerenza di fondo sugli obiettivi educativi, si differenzia nelle modalità attuative tra i due ordini di scuola, rispecchiando le diverse fasi di crescita degli alunni. Nella Scuola Primaria "Ada Negri", l'attenzione è posta sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In linea con le recenti disposizioni normative, la valutazione abbandona il voto numerico per esprimersi attraverso giudizi sintetici descrittivi. La scala di valutazione, che spazia dal livello "Ottimo" al "Non Sufficiente", misura il grado di consapevolezza raggiunto dall'alunno rispetto al valore delle regole, dei diritti e dei doveri. I docenti osservano quotidianamente la partecipazione attiva alla vita scolastica, la cura verso l'ambiente e, soprattutto, la qualità delle relazioni instaurate con i compagni e gli adulti, valorizzando atteggiamenti costruttivi e rispettosi. Con il passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado, la valutazione assume una veste più strutturata, finalizzata a responsabilizzare ulteriormente lo studente nel suo percorso di studi. In questo contesto, il comportamento viene espresso mediante un **\*\*voto numerico in decimi\*\***, che non è frutto di una stima discrezionale, bensì il risultato matematico della media ponderata di sei indicatori fondamentali. Il Consiglio di Classe analizza puntualmente il rispetto delle norme disciplinari e della convivenza civile, la partecipazione e l'interesse dimostrati durante le attività didattiche, la costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, la regolarità nella frequenza e la cura verso le strutture dell'Istituto. Questo sistema



garantisce che il voto finale rifletta in modo oggettivo e trasparente l'impegno complessivo dello studente nel rispettare il patto educativo sottoscritto con la scuola. Per un maggiore dettaglio si rimanda al documento allegato e consultabile anche sul sito della scuola al seguente link:  
<https://scuolalodivecchio.edu.it/valutazione/>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" recepisce le più recenti disposizioni ministeriali, delineando due percorsi distinti per il primo e il secondo ciclo d'istruzione. Per la Scuola Primaria "Ada Negri", in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione finale abbandona i voti numerici per adottare i giudizi sintetici (da "Ottimo" a "Non Sufficiente"). Questa scelta risponde a una logica prettamente formativa: l'ammissione alla classe successiva è garantita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, a fronte dei quali la scuola attiva specifiche strategie di recupero. La non ammissione resta un provvedimento di natura eccezionale, da adottare all'unanimità solo in casi gravi o di mancata frequenza. Per la Scuola Secondaria di I Grado, il quadro normativo impone criteri più stringenti. Ai fini della validità dell'anno scolastico, come stabilito dal regolamento d'istituto in coerenza con l'ordinamento vigente, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale, pena la non ammissione automatica. Una novità rilevante introdotta dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e confermata dall'O.M. n. 3/2025 riguarda la condotta: il comportamento viene valutato con un voto in decimi riferito all'intero anno scolastico. Qualora tale voto risulti inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe è tenuto a deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Sul piano del profitto, richiamando l'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, l'ammissione richiederebbe la sufficienza in tutte le discipline; tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza l'ammissione anche in presenza di carenze (voti inferiori a 6), segnalandole alla famiglia e attivando percorsi di recupero. La non ammissione per profitto viene deliberata quando le lacune sono numerose e gravi, tali da impedire la proficua prosecuzione degli studi.

### **Allegato:**

CRITERI PER AMISSIONE- NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Ammissione all' ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione Candidati interni Gli studenti che frequentano regolarmente una Scuola secondaria di I grado, per essere ammessi all'esame conclusivo del Primo Ciclo, devono rispettare i seguenti requisiti:

- Frequenza scolastica: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- Partecipazione alle prove INVALSI: è obbligatorio sostenere le prove nazionali di italiano, matematica e inglese
- Condotta: non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame di Stato
- Valutazione del comportamento: ottenere un voto nel comportamento di almeno 6/10
- Valutazione nelle discipline: se in tre o più discipline il voto è inferiore a 6/10, il Consiglio di classe può decidere, a maggioranza, di non ammettere lo studente all'esame

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come privatisti devono rispettare le seguenti condizioni, come stabilito dal Decreto Ministeriale 741/2017:

- Presentare la domanda di ammissione presso una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento
- Aver compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età
- Essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
- Partecipare obbligatoriamente alle prove INVALSI
- Sostenere l'esame presso un istituto scolastico individuato secondo le disposizioni ministeriali

**Voto di ammissione** In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un **VOTO DI AMMISSIONE** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è calcolato attraverso la media matematica tra le medie annuali dei tre anni con l'introduzione del seguente correttivo: la media tra le medie annuali è ponderata in modo tale che quella dell'ultimo anno abbia un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti, ossia: I anno 20%, II anno 30%, III anno 50% .La media finale, dovendo essere un numero intero, viene arrotondata al voto inferiore se il numero dopo la virgola è compreso fra 0 e 49, al voto superiore se il numero dopo la virgola è compreso fra 50 e 99.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto scolastico si caratterizza per una presenza significativa ed eterogenea di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello specifico, l'istituto accoglie 81 alunni con disabilità certificata (Legge 104/92), prevalentemente di tipo psicofisico (78 alunni) e minorati della vista (3 alunni). A questi si aggiunge un numero rilevante di studenti con disturbi evolutivi specifici: sono presenti 42 casi, di cui 31 con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e 11 classificati come "altro". Inoltre, l'analisi del contesto evidenzia un'ampia fascia di svantaggio non certificato clinicamente ma rilevante ai fini didattici: sono stati individuati 83 alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o disagio comportamentale. In particolare, per l'area dello svantaggio linguistico-culturale, si registrano 18 casi specifici. Per gestire questa complessità, la scuola ha redatto 81 PEI (Piani Educativi Individualizzati) e complessivamente 125 PDP (Piani Didattici Personalizzati), di cui 42 in presenza di certificazione sanitaria e 83 per altre tipologie di svantaggio.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Nel complesso la scuola presenta un impianto inclusivo diffuso e riconoscibile nei tre segmenti, con azioni che non si limitano alla gestione dei singoli casi ma coinvolgono l'organizzazione e la didattica. Risulta consolidata l'attenzione alla formazione del personale e alla sensibilizzazione della comunità scolastica, con iniziative che favoriscono un clima accogliente e orientato alla valorizzazione delle differenze. E' presente una buona disponibilità di strumenti e risorse per rendere accessibili apprendimenti e partecipazione: materiali e strumenti compensativi, supporti digitali, risorse pensate per diversi stili di apprendimento, materiali multisensoriali e, in diversi casi, anche attenzioni alla pluralità linguistica e alla semplificazione dei testi. La continuità educativa per gli alunni con bisogni educativi speciali risulta curata e, in particolare nella secondaria di primo grado, si evidenzia un maggiore livello di strutturazione delle azioni: oltre agli interventi inclusivi, sono attivi dispositivi più articolati per il recupero (più modalità e opportunità), e sono presenti proposte di potenziamento che valorizzano interessi e competenze attraverso attività progettuali e iniziative aggiuntive.

##### Punti di debolezza:



Accanto a questo quadro complessivamente positivo, emergono alcune fragilità legate soprattutto alla sistematicità e all'omogeneità delle pratiche tra segmenti. Alcuni processi appaiono più basati su azioni efficaci ma non sempre pienamente formalizzate: in particolare non risultano stabilmente strutturati protocolli condivisi per l'accoglienza e procedure di osservazione/monitoraggio che rendano più uniforme l'individuazione dei bisogni e la valutazione dell'efficacia degli interventi.

Inoltre, la dimensione di corresponsabilità allargata può essere ulteriormente rafforzata: il coinvolgimento di famiglie e soggetti del territorio appare presente soprattutto sul piano operativo e delle iniziative, ma meno chiaramente consolidato nella fase di progettazione e definizione condivisa delle scelte inclusive, così come la partecipazione a reti di scuole non emerge come leva stabile per lo scambio di pratiche e il miglioramento. Sul versante della differenziazione, la secondaria mostra una maggiore articolazione, mentre in primaria il potenziamento non risulta una leva strutturata e sistematica; inoltre l'attenzione all'alto potenziale non appare omogenea, risultando più presente in alcuni segmenti e non diffusa in modo coerente lungo l'intero percorso. Restano infine margini di miglioramento sulla piena accessibilità di ambienti e spazi, con strumenti specifici non sempre presenti o esplicitati.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Sulla base del Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026 dell'IC Lodi Vecchio e integrando con la normativa ministeriale vigente (incluso il recente DM 153/2023), ecco come si articola il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). 1. Il Quadro Normativo di Riferimento (MIM) Il processo segue le disposizioni nazionali attualmente in vigore, che hanno subito importanti aggiornamenti recenti: D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019: Norme fondamentali per l'inclusione scolastica. Decreto Interministeriale n. 182/2020: Ha introdotto i nuovi modelli nazionali di PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento). Dopo un iter giudiziario complesso (annullamento al TAR e reintegro dal Consiglio di Stato), è pienamente vigente. Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023: Ha apportato disposizioni correttive al D.I. 182/2020, modificando alcuni aspetti del funzionamento del GLO e della redazione dei documenti. Note MIM recenti (es. Nota n. 1690 del 24 maggio 2024): Chiariscono che, in attesa della piena adozione del "Profilo di Funzionamento" da parte delle ASL, i PEI si redigono ancora sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. 2. Il Processo di Definizione all'IC Lodi Vecchio Il processo è gestito dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e si articola in fasi specifiche durante l'anno scolastico. Fase 1: Costituzione e convocazione del GLO Il GLO è l'organo deputato all'elaborazione del PEI. È composto da: Team docenti / Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno). Genitori dell'alunno. Operatori ASL/Specialisti esterni (neuropsichiatri, psicologi). Eventuali figure educative (assistenti all'autonomia/comunicazione). Il Dirigente Scolastico o un suo delegato (Funzione Strumentale). Fase 2: Redazione del PEI (Ottobre - Novembre) Il PEI definitivo viene redatto e approvato entro il mese di ottobre (o novembre come prassi estesa indicata nel documento scolastico). Piattaforma Utilizzata: L'IC Lodi Vecchio utilizza la piattaforma COSMI per la redazione e archiviazione digitale dei PEI, garantendo uniformità e coerenza con i modelli nazionali. Contenuti: Il documento definisce obiettivi educativi, strategie didattiche, strumenti compensativi/dispensativi e criteri di valutazione personalizzati. Viene elaborato sulla base della documentazione clinica e delle osservazioni sistematiche. Fase 3: Verifica Intermedia (Febbraio) È previsto un incontro di monitoraggio intermedio a febbraio per verificare l'andamento delle attività e l'efficacia degli interventi pianificati. In questa sede, il PEI può essere modificato se le strategie non risultano efficaci. Fase 4: Verifica Finale e Proposta Risorse (Maggio/Giugno) Nell'incontro finale (maggio/giugno), il GLO: Verifica il raggiungimento degli obiettivi annuali. Propone le risorse necessarie per l'anno scolastico successivo (ore di sostegno, assistenza educativa). Per gli alunni che passano di grado o sono neo-certificati, vengono predisposte indicazioni per il PEI Provvisorio (da redigere entro giugno secondo la normativa nazionale per i nuovi iscritti). 3. Ruoli Chiave e Specificità Condivisione con la Famiglia: La famiglia non si limita a firmare il documento ma partecipa attivamente alla sua elaborazione (condivide obiettivi e strategie). Nuovo Protocollo con ASST Lodi: L'istituto ha attivato un protocollo territoriale che calendarizza la presenza degli specialisti (neuropsichiatri/psicologi) agli incontri del GLO, superando le difficoltà organizzative passate e garantendo un reale scambio clinico-didattico.

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



Valutazione: Il PEI definisce se l'alunno segue una programmazione equipollente, differenziata o personalizzata nelle modalità di verifica, sempre in ottica formativa.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sulla base del Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026 dell'IC Lodi Vecchio, i soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono riuniti nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Si seguono le figure che lo compongono e i loro ruoli specifici come descritti nel documento:

- Dirigente Scolastico o suo delegato: Partecipa direttamente o delega la Funzione Strumentale per l'inclusione a rappresentare l'istituzione scolastica.
- Consiglio di Classe / Team Docente: È composto dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno. Questo gruppo svolge un ruolo centrale poiché condivide il piano di lavoro con le varie figure, rileva i bisogni sulla base della documentazione o di considerazioni pedagogiche e collabora attivamente alla stesura.
- Famiglia (Genitori): I genitori sono parte integrante del gruppo di lavoro. Il loro compito è condividere i contenuti del PEI all'interno del proprio ruolo e contribuire all'elaborazione e verifica del piano basandosi sulle loro conoscenze specifiche del figlio.
- Operatori ASL: Include gli specialisti (neuropsichiatri e psicologi) dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) o di centri accreditati che seguono il percorso educativo dell'alunno. Grazie a un nuovo protocollo con l'ASST di Lodi, la loro partecipazione ai GLO è ora calendarizzata per garantire un reale contributo alla progettazione.
- Figure Educative e Sociali: Fanno parte del gruppo anche l'educatore (assistente educativo scolastico) e l'assistente sociale, laddove queste figure siano presenti e assegnate al caso specifico. Tutti questi soggetti si riuniscono tre volte l'anno (generalmente ottobre/novembre, febbraio e maggio/giugno) per elaborare e verificare il PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Lodi Vecchio, la famiglia riveste un ruolo centrale e insostituibile nel processo di inclusione scolastica, tanto da essere considerata un elemento essenziale per una lettura efficace dei bisogni dell'alunno. L'obiettivo dichiarato dall'Istituto è quello di promuovere una reale alleanza educativa, riconoscendo i genitori come una risorsa attiva e valorizzandone le competenze e il vissuto nell'ottica di una piena corresponsabilità educativa.



Questo coinvolgimento si concretizza attraverso un dialogo costante con i docenti e i referenti scolastici. I genitori hanno il compito fondamentale di informare il Dirigente Scolastico e i docenti di classe riguardo a eventuali situazioni problematiche e collaborano attivamente alla raccolta e alla condivisione della documentazione clinica necessaria, come diagnosi funzionali e relazioni specialistiche, indispensabili per garantire una risposta educativa mirata. La famiglia partecipa a pieno titolo agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, contribuendo direttamente all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). La presenza dei genitori risulta determinante anche all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), dove il loro contributo permette di definire percorsi educativi coerenti e condivisi. Particolare rilievo viene dato al loro ruolo nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola; in queste fasi, l'aggiornamento tempestivo della documentazione e la mediazione con gli insegnanti consentono all'Istituto di predisporre per tempo un ambiente di apprendimento accogliente e capace di valorizzare le potenzialità dello studente. Per sostenere le famiglie in questo compito, la scuola mette a disposizione uno sportello psicopedagogico che offre consulenza per facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica, incentivando al contempo la comunicazione scuola-famiglia. Inoltre, l'Istituto organizza incontri specifici di ascolto e confronto, come quelli realizzati in collaborazione con l'associazione "La tela di Matilda" e le altre associazioni del territorio, dedicati alle famiglie che affrontano sfide educative legate alla fragilità e alla disabilità, anche in prospettiva del progetto di vita futuro dei figli.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Lodi Vecchio, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusi coloro che presentano disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si basa su una concezione pedagogica che pone al centro la persona e il suo diritto al successo formativo. In coerenza con il quadro normativo vigente, l'Istituto adotta criteri valutativi orientati all'equità, alla trasparenza e all'accessibilità, con l'obiettivo di rispettare pienamente i percorsi personalizzati delineati nei documenti di programmazione individuale. La valutazione assume un carattere prevalentemente formativo, finalizzato a sostenere lo sviluppo delle competenze, l'autonomia, la motivazione e l'autostima dello studente. Anziché limitarsi alla sola rilevazione dei risultati finali, il processo valutativo tiene conto dei processi di apprendimento, delle strategie utilizzate e dei progressi compiuti, valorizzando l'impegno rispetto a una logica esclusivamente sommativa. Questo approccio implica una sistematica annotazione delle acquisizioni e una cura particolare nella documentazione necessaria per la continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Dal punto di vista operativo, le modalità di verifica vengono adattate alle specifiche necessità degli alunni. Per gli studenti con DSA e altri BES, vengono garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione segue quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che rappresenta il documento di riferimento per la progettazione didattica. Sono previste, quando necessario, prove personalizzate o equipollenti, la concessione di tempi aggiuntivi e modalità di verifica coerenti con la documentazione clinica e didattica. La definizione dei criteri di valutazione è un processo condiviso che coinvolge l'intero Consiglio di classe o il team docente in un'ottica di corresponsabilità. Valutare un alunno con BES richiede infatti una riflessione collegiale sulle strategie più idonee e sulle modalità di verifica più efficaci, affinché siano sempre adeguate al percorso personale dello studente. Per il futuro, l'Istituto intende dare ulteriore rilievo a una valutazione formativa supportata da criteri e indicatori ben definiti, avvalendosi di rubriche di valutazione, griglie osservative e pratiche di autovalutazione.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo di Lodi Vecchio dedica una specifica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono il percorso scolastico degli alunni, riconoscendo l'ingresso nel sistema, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo come momenti particolarmente delicati. Per gestire queste fasi, la scuola ritiene essenziale garantire non solo la continuità educativa, ma anche un adeguato supporto psicopedagogico e un orientamento personalizzato. Le strategie di continuità si concretizzano attraverso l'attuazione di progetti educativi "ponte" tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria, che prevedono laboratori di vario genere, spesso svolti in piccolo gruppo per facilitare l'integrazione. A livello organizzativo, l'Istituto promuove incontri strutturati tra gli insegnanti dei diversi ordini, coinvolgendo anche educatori, neuropsichiatri infantili e assistenti sociali, al fine di condividere le informazioni necessarie e agevolare il passaggio degli studenti. Un ruolo centrale in questo processo è svolto dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione, le quali partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) degli alunni in uscita; questa prassi è finalizzata a rendere fluido il passaggio di consegne, garantendo ai nuovi docenti la conoscenza preventiva dell'alunno e della sua famiglia. Inoltre, particolare cura viene riservata alla formazione dei gruppi classe e ai momenti di raccordo, affinché la distribuzione degli alunni avvenga in modo da prevenire il disagio e favorire la massima inclusione. Per quanto riguarda l'orientamento formativo e la prospettiva futura, la scuola mette in atto percorsi precoci di accompagnamento alla scelta scolastica. Una strategia specifica adottata per gli alunni con disabilità della scuola secondaria di primo grado è la collaborazione con il servizio Disabilità dell'ASST, che offre un percorso di orientamento scolastico guidato. L'obiettivo è costruire una rete stabile ed efficace che sostenga il "Progetto di Vita" dell'alunno, lavorando in sinergia con i servizi territoriali. In quest'ottica di lungo periodo, l'Istituto collabora anche con associazioni del territorio, come "La tela di Matilda", organizzando incontri che aiutino le famiglie a progettare il percorso dei figli dall'età scolare fino alla vita adulta, affrontando anche il tema del "dopo di noi".

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

---

Il PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della Scuola, di facilitare il percorso di apprendimento, socializzazione, conoscenza dei saperi e delle discipline di tutti quegli studenti che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES). In esso sono declinate tutte le azioni volte a promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuola e Famiglia, Sanità, Istituzioni ed Enti Locali.

### **Allegato:**

PI 2024-2025 - IC Lodi Vecchio .pdf



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" è una realtà educativa articolata e in continua evoluzione, nella quale operano, in modo coordinato, professionalità e soggetti diversi (docenti, personale ATA, famiglie, studenti, Enti e associazioni del territorio) con l'obiettivo comune di garantire un'offerta formativa inclusiva, coerente e di elevata qualità.

Per assicurare chiarezza, trasparenza e corretta attribuzione di compiti e responsabilità, l'Istituto ha definito un organigramma dettagliato e un funzionigramma aggiornato. Tali strumenti descrivono in modo sistematico le funzioni, le attività e le relazioni operative delle diverse aree di lavoro e delle figure che affiancano il Dirigente Scolastico, tra cui – a titolo esemplificativo – coordinatori di plesso e coordinatori di classe, individuati dal Dirigente ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 165/2001 e nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015.

L'organigramma e il funzionigramma non hanno solo una funzione descrittiva: costituiscono una vera e propria mappa operativa delle competenze, che esplicita "chi fa cosa", con quali responsabilità e con quali modalità di raccordo. In questo modo:

- si favorisce una gestione ordinata ed efficace dei processi organizzativi e didattici;
- si facilita la collaborazione tra gli attori interni, riducendo sovrapposizioni e incertezze;
- si garantisce trasparenza verso l'utenza, permettendo a famiglie e stakeholder di individuare rapidamente i referenti appropriati per informazioni, necessità o segnalazioni.

Considerata la complessità del contesto scolastico, l'Istituto adotta un modello organizzativo aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, capace di rispondere con tempestività a esigenze educative e gestionali in evoluzione. Tale modello, tuttavia, è orientato da criteri condivisi e indispensabili: coordinamento, interazione, unitarietà delle azioni, circolarità della comunicazione e assunzione diffusa di responsabilità, nel rispetto del quadro normativo e contrattuale.

In questo assetto, il Dirigente Scolastico svolge un ruolo centrale di indirizzo e garanzia: promuove e sostiene i processi educativi, assicura la correttezza delle procedure, orienta le scelte strategiche e vigila sulla funzionalità complessiva dell'organizzazione, affinché essa risulti efficace, efficiente e coerente con le priorità del PTOF e con i bisogni formativi degli alunni.

Accanto al Dirigente operano gli organi collegiali e le figure di sistema, in una logica di



corresponsabilità e partecipazione: Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e di Interclasse/Intersezione, insieme alle figure gestionali intermedie quali collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, referenti di plesso e d'Istituto, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro. La loro azione sinergica consente di presidiare in modo competente sia la dimensione didattica sia quella organizzativa, assicurando un servizio scolastico attento alla qualità e al benessere degli studenti.

Per rendere più efficace la progettazione, la gestione e la verifica dell'attività didattica, l'Istituto opera inoltre per Dipartimenti, intesi come spazi stabili di confronto professionale, condivisione e sviluppo. Questa modalità organizzativa mira a:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti, facilitando l'allineamento alle scelte culturali e metodologiche dell'Istituto;
- promuovere la conoscenza delle linee di indirizzo e la diffusione di buone pratiche;
- elaborare prove comuni (in ingresso, in itinere e in uscita) per rafforzare coerenza e continuità del curriculum;
- progettare interventi di recupero e potenziamento e monitorarne l'impatto;
- verificare l'efficacia delle azioni didattiche attraverso strumenti condivisi e criteri comuni di osservazione e valutazione.

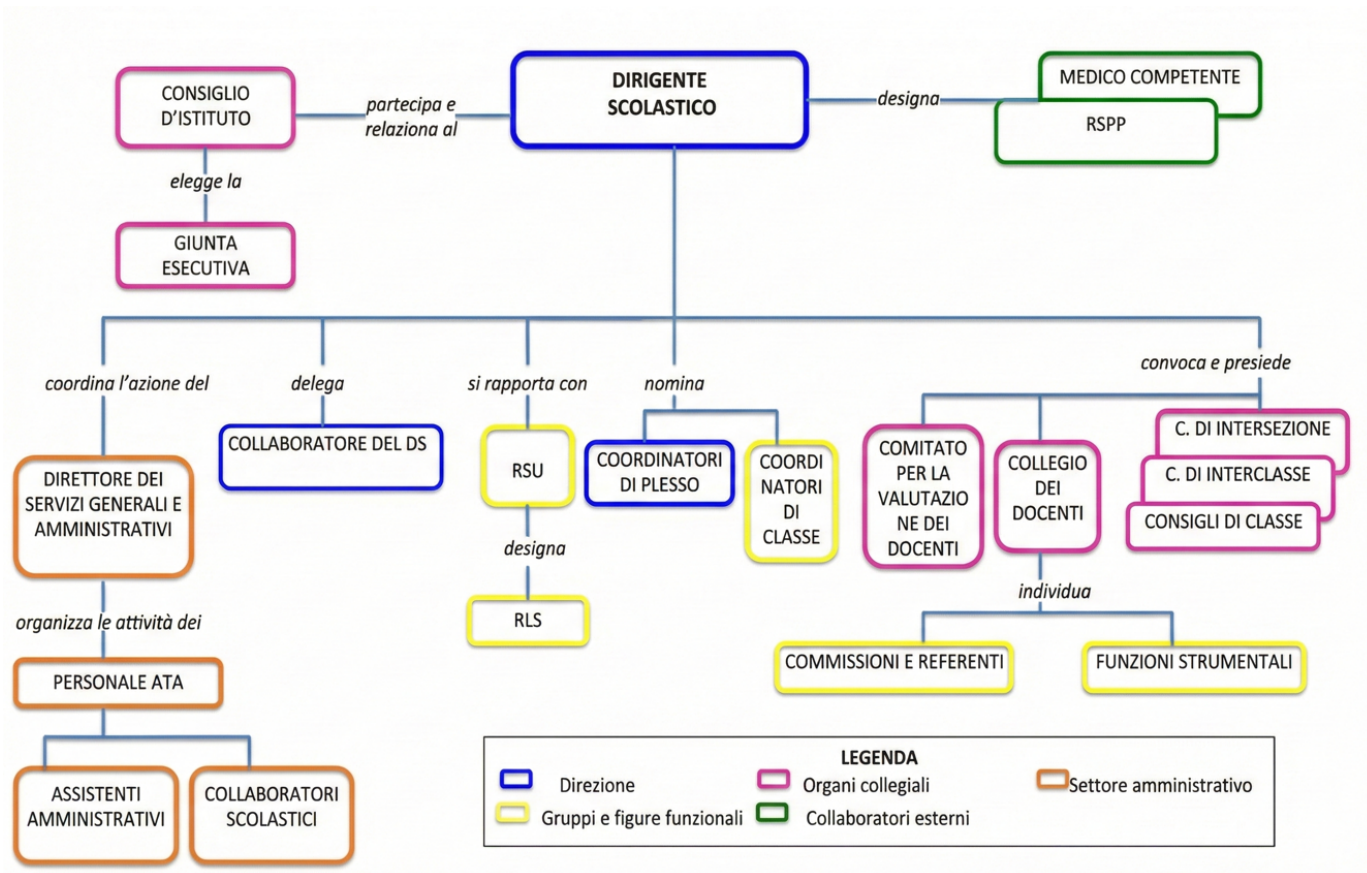
I Dipartimenti rappresentano, per tutti i docenti, un luogo strutturato di dialogo professionale, in cui costruire decisioni comuni, condividere materiali e strategie, migliorare la qualità della didattica e consolidare l'identità educativa dell'Istituto.

All'interno di questo sistema organizzato, un'attenzione specifica è dedicata anche a due ambiti trasversali e imprescindibili: la sicurezza e la tutela della privacy. L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, definisce ruoli, procedure e responsabilità per la prevenzione dei rischi, la gestione delle emergenze e la protezione dei dati personali, promuovendo comportamenti consapevoli e una cultura della responsabilità condivisa da tutto il personale e dagli utenti del servizio scolastico.

#### ORGANIGRAMMA GENERALE



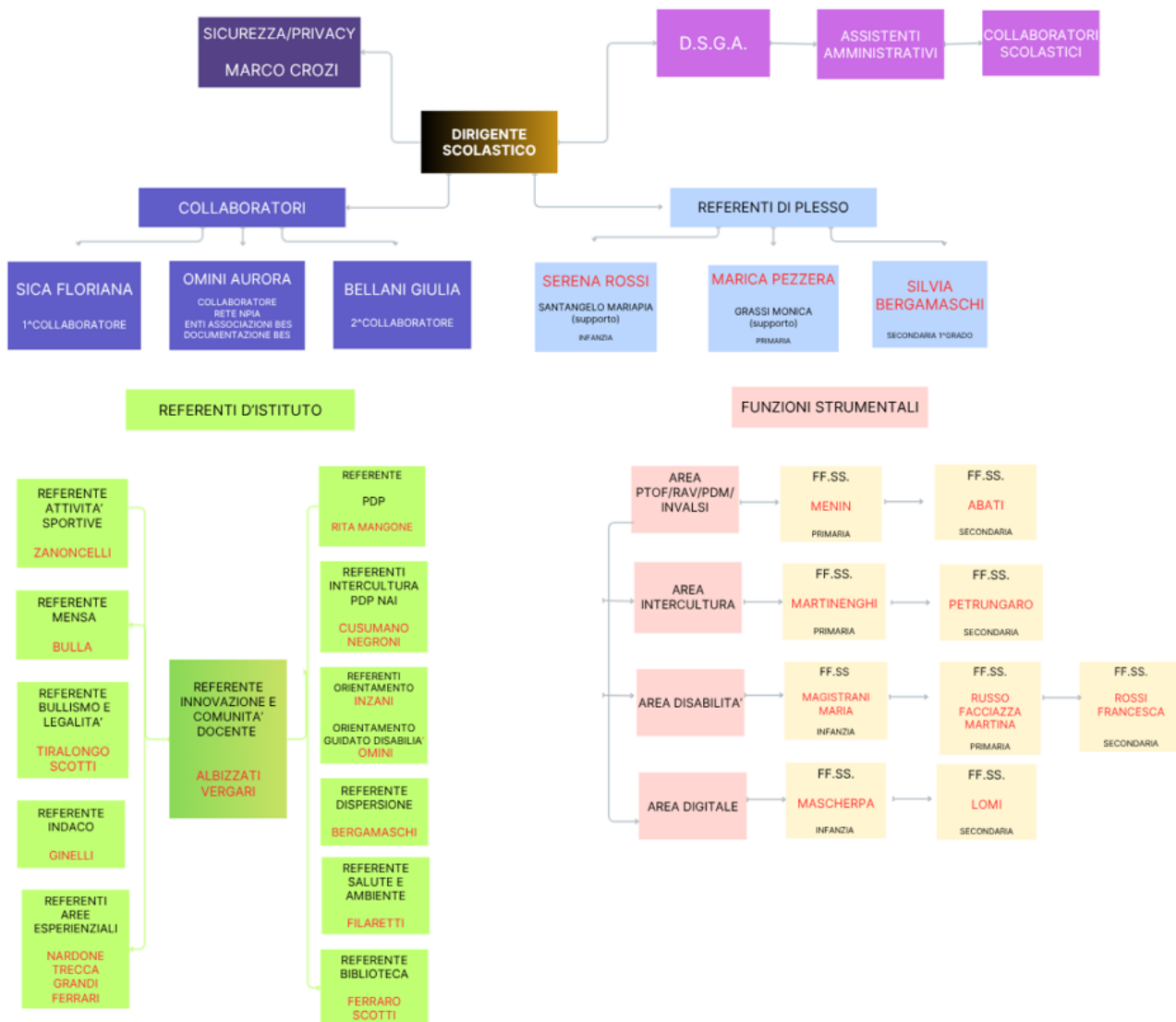
LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



FUNZIONIGRAMMA



LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U





**ORGANIGRAMMA SICUREZZA I.C. GRAMSCI LODI VECCHIO**

Datore di lavoro: Ciro Sorrentino

REF. SICUREZZA ISTITUTO: Marco Crozi

R.S.P.P.: Gaetano Grieco

Medico competente: Dott. Filippo Della Rovere

RLS: Liberata Lucrezia Romeo

PLESSO	Referente di plesso	Preposto sicurezza	Coordinatore evacuazione	Addetto al primo soccorso	Addetto Antincendio	Addetto DAE
<b>Infanzia</b>	DOCENTE: Serena Rossi Maria Pia Santangelo	DOCENTE: Eliana Delle Donne	DOCENTE: Eliana Delle Donne ATA: Rosalba Scibelli	DOCENTE: Girolama Deni ATA: Donatella De Silvestris	DOCENTE: Eliana Delle Donne Maria Magistrani ATA: Rosalba Scibelli	DOCENTE: Filomena Fratiello
<b>Primaria</b>	DOCENTE: Marica Pezzera Monica Grassi	DOCENTE: Laura Marchesani	DOCENTE: Sara Ginelli ATA: Concetta Nigliazzo	DOCENTE: Sara Ginelli ATA: Concetta Nigliazzo	DOCENTE: Ilaria Grandi ATA: Flavio Siani Concetta Nigliazzo	DOCENTE: Marta Vergari ATA: Concetta Nigliazzo
<b>Secondaria</b>	DOCENTE: Silvia Bergamaschi	DOCENTE: Marco Crozi	DOCENTE: Marco Crozi ATA: Liberata Lucrezia Romeo	DOCENTE: Giuseppe Di Benedetto Angela Zanoncelli ATA: Liberata Lucrezia Romeo	DOCENTE: Alice Filaretti Simona Riva ATA: Liberata Lucrezia Romeo	DOCENTE: Angela Zanoncelli ATA: Liberata Lucrezia Romeo

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Supporto alla segreteria: Gestione degli avvisi destinati a docenti, alunni e famiglie. Collaborazione nelle relazioni con il pubblico e con le famiglie. -Coordinamento interno: Coordina le attività dei Responsabili di Plesso, delle Funzioni Strumentali e dei Referenti. Coordina l'organizzazione interna: uso delle aule, dei laboratori e dei servizi scolastici. -Supporto al Dirigente: Supporta il Dirigente nella definizione e aggiornamento del modello di valutazione dei risultati scolastici. Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico. Collabora alla formazione delle classi e alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Comunicazione e relazioni esterne: Cura la comunicazione e i rapporti con le famiglie. Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso enti e uffici scolastici periferici. -Gestione modulistica e procedure interne: Predisporre e aggiorna la modulistica interna. Supporta il Dirigente e la segreteria nella gestione amministrativa, nelle iscrizioni e nell'inserimento di nuovi alunni. -Funzioni sostitutive In caso di assenza o impedimento del Dirigente, svolge le

1



funzioni di reggenza e coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi, nonché le relazioni con l'esterno (famiglie, enti locali, associazioni). - Sicurezza e procedure d'emergenza Collabora con il Dirigente e il RSPP nella diffusione delle procedure di sicurezza e nella gestione delle emergenze. -Monitoraggio e valutazione istituto a. Contribuisce al monitoraggio delle attività del PTOF e alla raccolta dei dati per l'autovalutazione d'Istituto (RAV). -Innovazione e formazione interna a. Partecipa all'attuazione di iniziative di innovazione digitale e metodologica. -Collabora alla realizzazione di progetti di formazione interna del personale. -Supporto collaboratore Area Bes Supporto nella verifica e monitoraggio della documentazione relativa agli alunni e alle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES). Collaborazione con ASL, Servizi Sociali e altri enti territoriali per la condivisione di informazioni e la realizzazione di interventi integrati. Raccordo con il NPIA (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) e con gli altri servizi specialistici del territorio per il supporto agli alunni con bisogni specifici. -In raccordo con la Segreteria e il Dirigente Scolastico, collabora per la gestione delle risorse umane dedicate all'inclusione, compresa l'organizzazione dell'organico di sostegno di diritto e di fatto.

Funzione strumentale

Area PTOF – RAV – PDM – INVALSI 1. Gestione e Aggiornamento dei Documenti Istituzionali  
Revisione, aggiornamento e stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF),  
garantendo coerenza con le linee guida ministeriali e gli obiettivi dell'Istituto.  
Collaborazione all'aggiornamento del Rapporto

2



di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM), assicurando integrazione tra autoanalisi, dati e proposte di miglioramento. Redazione e pianificazione di materiali informativi e comunicazioni istituzionali (brochure, presentazioni, sintesi per famiglie e stakeholder). 2. Gestione, Monitoraggio e Analisi delle Prove Coordinamento e raccolta delle prove standardizzate d'Istituto (iniziali, intermedie e finali), assicurando la corretta somministrazione e gestione dei dati. Analisi e monitoraggio degli esiti delle valutazioni interne e delle prove INVALSI, con elaborazione di report dettagliati. Stesura di protocolli di raccordo con le scuole secondarie del territorio, finalizzati al monitoraggio dei risultati e al miglioramento dei percorsi di apprendimento. 3. Rapporti con INVALSI e Commissioni Istituzionali Gestione dei rapporti con INVALSI, incluse la pianificazione, il coordinamento delle prove, il trattamento e la pubblicazione dei dati. Presentazione e discussione dei dati INVALSI al Collegio dei Docenti, favorendo la comprensione degli esiti e l'individuazione di azioni migliorative. 4. Autoanalisi e Miglioramento della Qualità Conduzione di attività di autoanalisi e autovalutazione della qualità dei processi e dei risultati relativi all'area di competenza. Compilazione delle sezioni del RAV e proposta di interventi mirati per il miglioramento della didattica e dell'organizzazione scolastica. Monitoraggio costante dei progressi rispetto agli obiettivi definiti nel PTOF e nel PDM, con report periodici al Dirigente Scolastico.



Docente tutor	<p>1. Accoglienza Presentare al neoassunto l'organizzazione della scuola (PTOF, regolamenti, procedure). Facilitare l'inserimento nel team docente e nei consigli di classe. 2. Supporto alla progettazione Affiancare nella stesura della progettazione didattica. Fornire materiali, esempi, criteri di valutazione e buone pratiche. 3. Attività di peer to peer Tutor □ Neoassunto Osservare alcune lezioni e fornire feedback mirati su: gestione classe metodologie inclusione valutazione 4. Bilancio iniziale e Patto formativo Supportare nella compilazione del Bilancio di competenze. Collaborare alla definizione del Patto per lo sviluppo professionale con il dirigente. 5. Accompagnamento nei percorsi formativi Seguire il docente durante laboratori, attività in piattaforma, documentazione. Rispondere a dubbi e chiarire aspetti didattici e organizzativi. 6. Riflessione e monitoraggio Aiutare nella rielaborazione del portfolio professionale. 7. Collaborazione con il Dirigente Scolastico Collaborare con il dirigente scolastico nel gestire formazione e supervisione del neoassunto.</p>	2
2°Collaboratore del DS	<p>-Supporto organizzativo e amministrativo Collabora con il Dirigente e con il Primo Collaboratore nella gestione delle attività organizzative e amministrative dell'Istituto. Coordina, su delega, le attività della scuola secondaria di primo grado, riservando particolare attenzione alle situazioni di emergenza e al rischio di dispersione scolastica, supportando la Referente di Plesso e le Funzioni Strumentali. -Regolamento e valutazione Supporta l'implementazione e l'aggiornamento</p>	1



del regolamento d'Istituto e delle procedure di valutazione scolastica. Supporta la realizzazione del regolamento relativo alle sospensioni scolastiche -Gestione orari e vigilanza Supporta nella predisposizione di orari, turnazioni e vigilanza durante le attività scolastiche, comprese le sostituzioni del personale scolastico della Scuola Secondaria di primo grado. - Pianificazione e monitoraggio Partecipa alla pianificazione e al monitoraggio del Piano Annuale delle Attività. Coordina e organizza la gestione dei progetti d'Istituto, delle attività extracurricolari e dei laboratori della Scuola Secondaria di primo grado, coadiuvato dalla Referente di Plesso. -Comunicazione interna ed esterna Cura la comunicazione tra Dirigente, docenti, personale ATA e famiglie. Collabora alla diffusione delle circolari e degli avvisi interni, in particolare per la Scuola Secondaria di primo grado. Supporta il Dirigente nella gestione dei rapporti con enti, associazioni e territorio. - Gestione documentale e riunioni Gestisce, in collaborazione con la segreteria, la modulistica e i documenti di comunicazione interna. Collabora alla predisposizione e all'organizzazione delle riunioni collegiali (Collegi, Consigli, Dipartimenti). Supporta la raccolta e la gestione dei verbali, dei registri e della documentazione didattica. - Formazione delle classi e gestione docenti Partecipa alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti. Cura la vigilanza sull'uso corretto del registro elettronico e sulla regolarità della documentazione scolastica. - Sicurezza e procedure d'emergenza Collabora con il Dirigente e il RSPP nella diffusione delle



procedure di sicurezza e nella gestione delle emergenze. -Funzioni vicarie In caso di assenza o impedimento del Dirigente e del Primo Collaboratore, svolge le funzioni vicarie, assicurando la continuità gestionale e organizzativa dell'Istituto. Rappresenta l'Istituto in incontri o riunioni su delega del Dirigente Scolastico.

Collaboratore del DS -  
Area BES

-Gestione e monitoraggio documentazione BES  
Verifica e monitora la documentazione relativa agli alunni e alle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES), assicurandone la corretta archiviazione e l'aggiornamento costante. -  
Coordinamento GLI Coordina gli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche. -  
Predisposizione materiali e modulistica  
Predisporre e diffonde la modulistica interna e i materiali di lavoro utili al coordinamento dell'Area BES. -Contatti con enti esterni Mantiene contatti con Enti esterni, ufficio scolastico e ASST 1 territoriali Collaborazione con ASL, Servizi Sociali e altri enti territoriali per la condivisione di informazioni e la realizzazione di interventi integrati. -Monitoraggio alunni BES Effettua il monitoraggio della documentazione delle situazioni in entrata, in itinere e in uscita degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. -Raccordo con servizi specialistici Cura il raccordo con il NPIA (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) e con gli altri servizi specialistici del territorio per il supporto agli alunni con bisogni specifici. -Gestione organico di sostegno In raccordo con la Segreteria e il



Dirigente Scolastico, collabora per la gestione delle risorse umane dedicate all'inclusione, compresa l'organizzazione dell'organico di sostegno di diritto e di fatto

Referente di plesso

I Referenti di Plesso, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, coadiuvano la gestione organizzativa, didattica e amministrativa del rispettivo plesso scolastico, garantendo il raccordo tra la sede centrale e le varie componenti scolastiche. Svolgono un ruolo di supporto operativo al Dirigente Scolastico e ai Collaboratori del Dirigente, favorendo la comunicazione interna e l'efficienza organizzativa. I Referenti di Plesso operano in stretto raccordo con la DSGA e la Segreteria amministrativa per le questioni gestionali; con i Referenti per la sicurezza, il RSPP e gli addetti al primo soccorso; con le Funzioni Strumentali e con i vari Referenti per l'attuazione delle attività previste dal PTOF. -Compiti e responsabilità

3

Coordinamento e comunicazione Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Collaboratori del Dirigente, partecipando alle riunioni di coordinamento e riferendo sull'andamento del plesso. Cura dei rapporti scuola-famiglia, nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico. Raccordo con il personale docente e ATA per tutte le questioni relative al funzionamento didattico e organizzativo, informando tempestivamente il Dirigente. Confronto con collaboratori del DS o segreteria per la trasmissione e diffusione di comunicazioni interne, circolari e avvisi destinati al plesso. - Vigilanza e sicurezza Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla



sicurezza all'interno dei locali scolastici.  
Segnalazione tempestiva di emergenze, criticità o situazioni di rischio, mettendo in atto i primi interventi previsti dalle procedure di emergenza. Segnalazione di malfunzionamenti, pericoli o rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori scolastici, richiedendo tramite la segreteria gli interventi urgenti all'Ente proprietario. Collaborazione alla gestione delle emergenze, verificando periodicamente, insieme al Referente per la sicurezza, il contenuto della cassetta di primo soccorso e la presenza dei dispositivi di sicurezza. -Gestione del personale e organizzazione didattica Controllo giornaliero delle assenze dei docenti e organizzazione delle sostituzioni, gestendo le variazioni d'orario in collaborazione con la segreteria. Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari del plesso, compresi laboratori e progetti, promuovendo iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà e attività integrative.

Supporto alle referenti di plesso

-Collaborazione organizzativa Supportare il referente di plesso nella gestione quotidiana delle comunicazioni interne. Aiutare nella raccolta e diffusione delle informazioni provenienti dalla dirigenza o dalla segreteria. Collaborare alla raccolta di documenti, modulistica e comunicazioni da consegnare o archiviare. -Supporto nei rapporti con il personale Agevolare il referente nella gestione delle sostituzioni interne in caso di assenze improvvisate. Interfacciarsi con il personale ATA per esigenze operative del plesso. Favorire la comunicazione tra docenti e referente. - Supporto alla sicurezza Collaborare nel controllo

2



della presenza dei materiali relativi alla sicurezza (piani di evacuazione, modulistica, segnalazioni). Aiutare a monitorare eventuali criticità logistiche da segnalare in modo tempestivo. -Supporto nelle attività quotidiane del plesso Aiutare nell'organizzazione di eventi, riunioni, attività di plesso o progetti. -Supportare attività logistiche come la distribuzione dei materiali, la gestione delle aule e degli spazi. Favorire un clima organizzativo positivo e collaborativo

Funzione strumentale -  
area BES

1. Accoglienza e Coordinamento dei Docenti di Sostegno Coordinamento e supporto operativo dei docenti dell'area di sostegno, con particolare attenzione all'organizzazione delle attività e alla condivisione di buone pratiche. Accoglienza e affiancamento dei nuovi docenti di sostegno, con orientamento sulle procedure interne, sulla documentazione e sugli strumenti in uso. Promozione di momenti di confronto e aggiornamento professionale per il personale docente coinvolto nei percorsi di inclusione. 2. Gestione della Documentazione e dei Percorsi Educativi Supporto alla gestione, alla compilazione e all'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità (PEI, verbali GLO, documenti di passaggio, ecc.). Collaborazione nella stesura e nell'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati, anche in situazioni di emergenza o di particolare complessità. Monitoraggio continuo dell'andamento didattico ed educativo degli alunni certificati, con eventuali proposte di revisione degli interventi. 3. Supporto ai Consigli di Classe e alle Famiglie Collaborazione con i Consigli di Classe nella definizione e attuazione

3



di strategie inclusive e di piani di lavoro personalizzati. Supporto e consulenza alle famiglie degli alunni con disabilità, favorendo un dialogo costruttivo e costante tra scuola e famiglia. Partecipazione alle riunioni dei GLO e coordinamento della relativa calendarizzazione.

4. Promozione dell'Inclusione Promozione e attuazione di iniziative previste dal Piano per l'Inclusione, in sinergia con le referenti di plesso e i docenti curricolari. Ideazione e coordinamento di progetti e laboratori inclusivi, volti a valorizzare la partecipazione attiva di tutti gli alunni. Cura e gestione dei passaggi tra plessi per garantire la continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità o BES.

5. Collaborazioni Esterne e Gestione Operativa Raccolta, analisi e interpretazione di dati statistici utili al monitoraggio dell'inclusione scolastica e alla rendicontazione delle azioni attuate in relazione al piano Inclusione e PTOF Gestione della piattaforma COSMI per il monitoraggio e la condivisione delle pratiche inclusive. Cura delle richieste d'acquisto di materiali didattici e strumenti compensativi per alunni con BES e disabilità

Funzione strumentale -  
Area Intercultura

1. Aggiornamento dei Protocolli e Coordinamento Generale Aggiornamento periodico del Protocollo di Accoglienza e del Protocollo Alunni Stranieri, in collaborazione con l'Area Inclusione e con le referenti di plesso.

Definizione di procedure operative condivise per la presa in carico, l'inserimento e il monitoraggio degli alunni di recente immigrazione.

Coordinamento di attività e progetti finalizzati alla promozione della cultura dell'integrazione,

2



del dialogo interculturale e della valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali. 2. Gestione delle Procedure di Accoglienza Organizzazione e gestione delle procedure di accoglienza degli alunni stranieri, dalla fase di iscrizione alla prima osservazione linguistica e relazionale. Collaborazione con i team docenti e i Consigli di Classe per la definizione del percorso di inserimento e l'individuazione del livello di competenza linguistica. Monitoraggio costante e supporto ai team docenti dalla fase di inserimento fino alla stesura del PDP e valutazione finale. Cura dei rapporti con le famiglie, favorendo la comunicazione e la conoscenza reciproca delle culture di provenienza. 3. Inclusione, Mediazione e Relazioni con le Famiglie Individuazione di strategie inclusive per favorire l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni stranieri nella vita scolastica. Coordinamento e gestione di eventuali interventi di mediazione linguistico-culturale, in collaborazione con enti e associazioni territoriali. Promozione di rapporti collaborativi e costruttivi tra docenti e famiglie, anche attraverso incontri di ascolto, orientamento e sostegno. 4. Documentazione e Monitoraggio Documentazione sistematica dei percorsi didattici e linguistici degli alunni stranieri, con particolare riferimento ai percorsi NAI (Neo Arrivati in Italia). Raccordo con la referente PDP per gli alunni NAI, garantendo la coerenza tra la progettazione didattica individualizzata e le linee guida ministeriali. Monitoraggio delle azioni inclusive e diffusione di buone pratiche a livello di istituto, anche



attraverso momenti di condivisione e formazione interna. Raccolta e analisi di dati relativi alla presenza, al rendimento e al percorso linguistico degli alunni stranieri, per la redazione di report e la valutazione delle azioni svolte. 5. Gestione delle Risorse e Materiali Didattici Cura delle richieste d'acquisto di materiali didattici e linguistici per alunni stranieri o con bisogni educativi legati all'apprendimento dell'italiano L2. Promozione dell'utilizzo di strumenti digitali e risorse multimediali per l'apprendimento della lingua italiana e per l'inclusione interculturale

Funzione strumentale  
Area Innovazione Digitale

1. Gestione e Aggiornamento degli Strumenti Digitali di Comunicazione Collaborazione all'aggiornamento e alla gestione del sito web istituzionale, assicurando la correttezza, la completezza e l'accessibilità dei contenuti pubblicati. Supporto nella diffusione di informazioni digitali rilevanti per l'utenza e il personale scolastico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza e privacy. Collaborazione con le altre funzioni strumentali per la pubblicazione di materiali, progetti e comunicazioni inerenti le attività dell'Istituto. 2. Innovazione e Applicazioni Didattiche delle Tecnologie Partecipazione e promozione di iniziative di formazione e aggiornamento relative alle nuove tecnologie e alle loro applicazioni didattiche. Coordinamento e diffusione di buone pratiche digitali, anche attraverso attività di sperimentazione e progetti innovativi in ambito didattico e organizzativo. Supporto ai docenti nella progettazione di percorsi di didattica digitale integrata (DDI) e

2



nell'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti. 3. Supporto Tecnico e Consulenza per l'Organizzazione Scolastica Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali per il miglioramento dei processi organizzativi, gestionali e comunicativi dell'istituto. Consulenza e supporto al Dirigente Scolastico nelle scelte relative all'implementazione tecnologica e alla pianificazione degli interventi di digitalizzazione. Collaborazione con la Segreteria per la gestione delle procedure di dematerializzazione, il protocollo informatico e la digitalizzazione dei flussi documentali. 4. Gestione del Patrimonio e delle Risorse Tecnologiche Collaborazione con la Segreteria e il DSGA per la gestione, l'inventario e il monitoraggio dei beni informatici, garantendo una corretta distribuzione e manutenzione delle attrezzature. Coordinamento degli interventi tecnici di manutenzione e aggiornamento hardware e software, in raccordo con il personale tecnico o con ditte esterne incaricate. Cura delle richieste d'acquisto e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, in coerenza con le esigenze didattiche e organizzative dell'istituto. 5. Supporto al Personale Scolastico Supporto costante ai docenti e al personale ATA nell'utilizzo delle piattaforme digitali istituzionali (registro elettronico, Google Workspace, piattaforme ministeriali, ecc.). Assistenza per la risoluzione di problematiche tecniche di base e orientamento all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Promozione di un approccio



consapevole e inclusivo all'uso del digitale, in linea con le finalità del Piano Scuola 4.0 e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

1. Analisi dei Fabbisogni Formativi e Mappatura delle Competenze Realizzazione di una mappatura della formazione del personale docente mediante uno screening dei percorsi formativi già svolti e un'analisi dei bisogni emergenti a livello di istituto. Raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle competenze professionali presenti, al fine di pianificare percorsi di aggiornamento coerenti con le priorità del PTOF. Promozione di strumenti di autovalutazione e rilevazione del fabbisogno formativo, anche attraverso questionari o incontri di confronto. 2. Organizzazione e Coordinamento delle Attività Formative Pianificazione e coordinamento della formazione interna in base alle necessità del personale e agli obiettivi strategici dell'Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e in particolare con l'area PTOF-RAV-PDM-INVALSI. Gestione delle procedure organizzative relative a corsi, laboratori, workshop e momenti di formazione collegiale, anche in rete con altre scuole o enti accreditati. Monitoraggio della partecipazione dei docenti e valutazione dell'impatto formativo delle iniziative realizzate. 3. Supporto alla Transizione Digitale e Innovazione Organizzativa Promozione della transizione digitale dell'istituto, favorendo l'utilizzo consapevole delle tecnologie e la semplificazione delle procedure amministrative e didattiche. Supporto operativo ai docenti e al personale nell'uso delle

Referente Innovazione e  
Comunità Docente

2



piattaforme digitali e degli strumenti di gestione della didattica e della documentazione.

Collaborazione con l'area Innovazione Digitale per la diffusione di pratiche didattiche integrate e l'adozione di strumenti tecnologici inclusivi. 4.

Gestione della Documentazione e Archiviazione

Cura della gestione e archiviazione della documentazione relativa alla formazione, assicurando un'organizzazione funzionale e coerente con le norme di dematerializzazione.

Creazione e aggiornamento di un archivio digitale della formazione accessibile e consultabile per il personale dell'Istituto. 5.

Proposte di Innovazione e Collaborazioni

Interfunzionali Elaborazione di proposte di attività innovative finalizzate al miglioramento dell'organizzazione interna, all'accoglienza dei nuovi docenti e al rafforzamento dei processi di inclusione. Collaborazione con le Funzioni

Strumentali delle aree Inclusione e Intercultura, per promuovere pratiche didattiche inclusive e strategie efficaci di supporto agli alunni con BES o background migratorio. Partecipazione a progetti di aggiornamento professionale in rete e diffusione delle buone pratiche didattiche e organizzative tra i docenti dell'Istituto.

Referente Dispersione  
Scolastica

1. Individuazione e Monitoraggio degli Studenti a Rischio Individuazione precoce, monitoraggio e supporto degli studenti a rischio di abbandono scolastico o in situazione di disagio, in collaborazione con la Seconda Collaboratrice del Dirigente Scolastico e con le Funzioni Strumentali competenti (Area BES e Area Intercultura). Rilevazione dei segnali di disagio o di mancata frequenza, in raccordo con i



coordinatori di classe, i docenti di sostegno e le famiglie. Raccolta e analisi sistematica dei dati relativi a frequenza, rendimento, comportamento e partecipazione, al fine di elaborare strategie di intervento mirate. 2. Collaborazione con le Reti Territoriali e gli Enti Locali Partecipazione attiva agli incontri dell'Ufficio di Piano di Lodi e della Rete territoriale per la prevenzione della dispersione scolastica, contribuendo alla progettazione e all'attuazione di azioni condivise. Mantenimento di rapporti di collaborazione con enti territoriali, Servizi Sociali, ASL, centri di aggregazione giovanile, sportelli psicopedagogici e associazioni del territorio, per la presa in carico integrata degli studenti. 3. Interventi di Supporto e Mediazione Attivazione e coordinamento di interventi di mediazione scolastica e relazionale, finalizzati al recupero del benessere e della motivazione allo studio. Collaborazione con figure professionali competenti per l'attivazione di sportelli di ascolto psicologico, percorsi di counseling o interventi di sostegno personalizzato. Segnalazione tempestiva ai Servizi Sociali e agli enti preposti nei casi che richiedano un intervento di tutela o di supporto extra-scolastico. 4. Prevenzione, Recupero e Promozione del Benessere Progettazione e coordinamento di iniziative di prevenzione e recupero, quali laboratori, attività di rinforzo disciplinare, progetti di orientamento e azioni di tutoraggio tra pari. Promozione di percorsi di educazione alla convivenza civile e al benessere scolastico, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.



Collaborazione con i Consigli di Classe per la definizione di strategie educative personalizzate volte a contrastare la demotivazione e la dispersione. 5. Documentazione, Protocolli e Valutazione delle Azioni Collaborazione alla stesura e all'aggiornamento dei protocolli d'Istituto per il contrasto alla dispersione scolastica, la tutela del diritto allo studio e la gestione dei casi di disagio. Predisposizione di relazioni periodiche sull'andamento del fenomeno della dispersione e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, attraverso indicatori quantitativi e qualitativi. Elaborazione di report annuali destinati al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto, utili per l'aggiornamento del PTOF e del Piano di Miglioramento (PDM).

Referenti aree  
esperienziali

1.Coordinamento e Pianificazione dei Laboratori  
Organizzazione delle attività laboratoriali per gli alunni fragili e a rischio dispersione scolastica, garantendo coerenza con i PEI, PDP e progetti inclusivi. Definizione del calendario delle attività e dei gruppi di lavoro in collaborazione con i docenti di classe e le figure di supporto.  
2.Monitoraggio e Supporto Didattico  
Supervisione dello svolgimento delle attività laboratoriali, assicurando il rispetto delle strategie individualizzate e delle necessità specifiche degli alunni. Collaborazione con i docenti per adattare strumenti, contenuti e metodologie, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva. Collaborazione con le Funzioni Strumentali, Referenti di plesso, e altri esperti (es. INDACO, Benessere e Salute) per progettare interventi integrati. 3.Formazione e Aggiornamento Partecipazione a corsi di

4



aggiornamento specifici per il lavoro con alunni fragili e con bisogni educativi speciali. Condivisione di buone pratiche e strategie efficaci con i colleghi dell'Istituto.

1. Coordinamento generale delle prove  
Pianificare e organizzare tutte le attività legate alle prove INVALSI  
Predisporre il calendario interno delle somministrazioni in accordo con il Dirigente Scolastico. Coordinare il lavoro dei somministratori, dei docenti delle classi coinvolte e del personale di supporto.
2. Gestione delle piattaforme INVALSI  
Accedere regolarmente alle piattaforme INVALSI (Rilevazioni nazionali e MIUR). Gestire le credenziali, controllare dati anagrafici delle classi e verificare la correttezza delle informazioni caricate. Monitorare l'attivazione delle classi, lo stato delle prove e la regolarità delle consegne.
3. Preparazione di materiali e procedure  
Predisporre e distribuire protocolli, istruzioni, modulistica e comunicazioni operative per docenti e studenti. Richiedere alle segreterie gli elenchi aggiornati degli alunni e verificarne la corrispondenza con la piattaforma INVALSI.
4. Supporto tecnico e logistico  
Collaborare con il personale tecnico e l'Animatore Digitale per eventuali configurazioni o problemi.
5. Formazione e informazione  
Informare i docenti delle classi interessate sulle procedure, sulle tempistiche e sulle modalità di somministrazione. Fornire supporto ai somministratori e agli assistenti tecnici durante le giornate delle prove. Aggiornare il Collegio dei Docenti sui risultati e sulle novità normative legate alle rilevazioni.
6. Supervisione delle

Referente INVALSI

3



somministrazioni Garantire il rispetto del protocollo nazionale di somministrazione. Verificare che le prove si svolgano regolarmente e che eventuali criticità siano gestite secondo le indicazioni INVALSI. Controllare l'identificazione degli studenti e la corretta esecuzione delle operazioni prima, durante e al termine delle prove. 7. Rapporti con INVALSI e con la Dirigenza Mantenere contatti costanti con il servizio di assistenza INVALSI e con il DS. Segnalare eventuali problemi tecnici o organizzativi. Trasmettere alla Dirigenza report periodici sull'andamento delle prove. 8. Chiusura delle attività Verificare la corretta trasmissione delle prove svolte e delle informazioni richieste. Compilare e inviare la documentazione finale prevista dalle procedure. Archiviare i materiali e predisporre un resoconto conclusivo delle attività.

Referente Salute e Ambiente – Istruzione domiciliare

1. Promozione di Educazione alla Salute e al Benessere Organizzazione di laboratori, progetti e attività educative volti a promuovere la salute, la prevenzione, la sostenibilità e il benessere psicofisico degli studenti. Realizzazione di percorsi dedicati all'educazione alla corretta alimentazione, all'igiene personale, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla promozione di stili di vita salutari. Integrazione delle tematiche legate al benessere e alla salute all'interno della programmazione curricolare e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. 2. Educazione Ambientale e Sostenibilità Coordinamento e supervisione delle iniziative di educazione ambientale e cittadinanza ecologica promosse a livello

1



d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Promozione di progetti di sostenibilità, riduzione dei consumi, raccolta differenziata, cura degli spazi scolastici e rispetto per l'ambiente. Valorizzazione di comportamenti responsabili e consapevoli da parte di studenti e personale scolastico. 3. Formazione e Sensibilizzazione Promozione della partecipazione di docenti e studenti a corsi di formazione, convegni, seminari e iniziative di sensibilizzazione sui temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Collaborazione con esperti esterni, enti e associazioni per la realizzazione di incontri formativi e campagne informative rivolte alla comunità scolastica. Diffusione di materiale informativo e didattico volto alla prevenzione, alla promozione del benessere psicofisico e all'educazione ambientale. 4. Collaborazioni con il Territorio Collaborazione attiva con ASL, Ufficio di Piano, amministrazioni comunali, associazioni, enti territoriali e organizzazioni non governative per la progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte. Partecipazione a reti scolastiche e tavoli territoriali dedicati alla promozione della salute e della sostenibilità ambientale. Condivisione di buone pratiche e percorsi educativi con altre istituzioni scolastiche del territorio. 5. Monitoraggio, Documentazione e Rendicontazione Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei percorsi e dei progetti realizzati, attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi. Rendicontazione periodica delle attività svolte al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti. Partecipazione alla stesura di



relazioni conclusive annuali e contributo alla documentazione del PTOF, nelle sezioni dedicate alla salute, al benessere e alla sostenibilità.

1. Formazione e Aggiornamento Professionale  
Partecipazione a percorsi di formazione specifica sui disturbi del neurosviluppo e sul progetto INDACO, con particolare attenzione agli strumenti di osservazione pedagogica, all'individuazione precoce dei campanelli d'allarme e alla gestione educativa dei casi. Diffusione delle conoscenze acquisite tra i colleghi attraverso momenti di condivisione, tutoraggio e formazione interna, promuovendo un approccio comune e consapevole all'osservazione e all'intervento educativo. 2. Coordinamento e Implementazione del Progetto INDACO Avvio, organizzazione e coordinamento delle attività del progetto INDACO all'interno dei plessi scolastici, garantendo la corretta applicazione delle procedure e il rispetto delle tempistiche operative. Supervisione delle fasi di osservazione, raccolta dati e documentazione pedagogica, assicurando la coerenza metodologica e l'aderenza alle linee guida del progetto. Collaborazione con le referenti di plesso e con le Funzioni Strumentali dell'Area Inclusione per favorire l'integrazione del progetto nelle pratiche quotidiane e di laboratori dedicati a potenziare le competenze degli alunni fragili 3. Rete di Collaborazione con Servizi e Famiglie Mantenimento di un costante collegamento con ASST, UONPIA e Servizi Sociali, per condividere osservazioni, report e proposte di intervento educativo e riabilitativo. Promozione di relazioni di collaborazione con le

Referente Progetto  
INDACO

1



famiglie, favorendo la comunicazione tra scuola e contesto familiare in un'ottica di corresponsabilità educativa. Partecipazione ad incontri di coordinamento interistituzionale e ai tavoli di lavoro territoriali per la continuità e la qualità del supporto agli alunni con disturbi del neurosviluppo. 4. Supporto e Supervisione al Personale Docente Supporto operativo e metodologico ai docenti dei team o dei Consigli di Classe coinvolti nel progetto, fornendo strumenti di osservazione, schede e indicazioni pratiche. Supervisione delle attività di osservazione e monitoraggio, con particolare attenzione ai processi di documentazione pedagogica e alla valutazione dei progressi degli alunni. Promozione di buone pratiche inclusive e strategie di didattica personalizzata per favorire la partecipazione e il successo formativo degli alunni con difficoltà. 5. Monitoraggio, Documentazione e Valutazione Monitoraggio costante dei risultati e dell'andamento delle attività progettuali, attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi. Redazione di relazioni intermedie e finali sullo stato di attuazione del progetto, con analisi dell'impatto e individuazione di aree di miglioramento. Contributo alla documentazione del PTOF e del Piano per l'Inclusione, assicurando la tracciabilità delle azioni e la valorizzazione delle esperienze maturate.

Referente PDP

1. Gestione, Archiviazione e Monitoraggio della Documentazione Cura della gestione e archiviazione della documentazione PDP dell'Istituto, garantendo ordine, aggiornamento costante e accessibilità dei fascicoli nel rispetto

1



della normativa sulla privacy. Supervisione della corretta compilazione e conservazione digitale dei PDP attraverso la piattaforma istituzionale, assicurando coerenza con le linee guida ministeriali e le procedure interne. Monitoraggio periodico della scadenza dei documenti e delle revisioni, con segnalazione tempestiva ai coordinatori e ai docenti interessati.

2. Formazione e Supporto sull'Uso della Piattaforma COSMI Organizzazione di incontri formativi e tutorial operativi sull'utilizzo della piattaforma COSMI PDP, rivolti ai docenti di classe e di sostegno. Assicurazione di un adeguato livello di competenza digitale del personale nella gestione della piattaforma, promuovendo l'autonomia operativa e la condivisione di buone pratiche. Aggiornamento costante sulle nuove funzionalità della piattaforma e diffusione delle relative istruzioni d'uso all'interno dell'Istituto.

3. Supporto alla Redazione e Revisione dei PDP Supporto ai docenti curricolari e di sostegno nella redazione, revisione e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati, garantendo la coerenza con i bisogni educativi specifici di ciascun alunno. Assistenza nella definizione di obiettivi personalizzati, strategie didattiche, misure compensative e dispensative, in accordo con le indicazioni normative e le prassi d'Istituto. Collaborazione con l'Area BES e con i Consigli di Classe per la verifica periodica dell'efficacia degli interventi previsti nei PDP.

4. Collaborazione e Uniformità delle Procedure Collaborazione costante con le Funzioni Strumentali e i Referenti di plesso per garantire coerenza e



uniformità nella gestione e nella compilazione dei PDP a livello d'Istituto. Partecipazione a riunioni di coordinamento con l'Area Inclusione e con il Dirigente Scolastico per l'aggiornamento delle procedure interne. Contributo alla redazione di protocolli e linee operative relative alla gestione dei PDP e alla documentazione BES. 5. Documentazione e Rendicontazione Raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alla gestione dei PDP, utili per il monitoraggio delle pratiche inclusive e per la rendicontazione delle attività al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. Contributo alla documentazione del PTOF e del Piano per l'Inclusione, con particolare riferimento agli interventi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Referente mensa

1. Monitoraggio e Valutazione del Servizio Attività di monitoraggio costante e valutazione qualitativa del servizio mensa scolastica, con particolare attenzione a qualità dei pasti, igiene, puntualità nella distribuzione e adeguatezza del servizio rispetto alle esigenze degli alunni. Verifica della corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie e delle procedure di sicurezza alimentare previste dal regolamento comunale e dalle linee guida dell'Ente gestore. Osservazione diretta dei momenti di distribuzione e consumo dei pasti, al fine di garantire un servizio efficiente, sicuro e conforme agli standard di qualità. 2. Rilevazione di Feedback e Analisi dei Bisogni Raccolta periodica di feedback da parte di docenti, famiglie e studenti, attraverso questionari, incontri o segnalazioni dirette, per individuare eventuali criticità o aree di miglioramento. Elaborazione dei dati raccolti e

1



stesura di report sintetici destinati al Dirigente Scolastico e agli organi collegiali competenti. Promozione di una comunicazione trasparente e collaborativa tra scuola, famiglie e gestori del servizio, volta a migliorare la qualità complessiva dell'esperienza mensa. 3. Analisi dei Menù e Valutazione Nutrizionale Consultazione periodica dei menù proposti dall'Ente gestore, in collaborazione con la Commissione Mensa e con le autorità sanitarie di riferimento (ASL o ATS). Verifica della varietà, stagionalità e bilanciamento nutrizionale dei pasti offerti, nonché della rispondenza alle diverse esigenze alimentari (intolleranze, allergie, diete etico-religiose o terapeutiche). Proposta di modifiche o integrazioni ai menù, volte a garantire un'offerta equilibrata, educativa e in linea con i principi di una corretta alimentazione e di sostenibilità ambientale. 4. Collaborazione con Enti e Uffici Scolastici Collaborazione costante con la Segreteria scolastica, l'Ente gestore del servizio mensa e le amministrazioni comunali competenti, per garantire la corretta applicazione delle indicazioni concordate. Partecipazione a riunioni di coordinamento e verifica con gli enti preposti, segnalando eventuali disservizi o necessità di intervento. Promozione di iniziative educative complementari, in collaborazione con docenti e operatori del territorio, volte a sensibilizzare gli alunni sui temi della sana alimentazione, della riduzione dello spreco e del rispetto dell'ambiente. 5. Documentazione e Rendicontazione Documentazione puntuale delle attività di monitoraggio e delle osservazioni



effettuate, conservando i verbali e i report annuali. Redazione di relazioni periodiche al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto, con proposte migliorative e valutazione dei risultati conseguiti.

Referente Attività Sportive

1. Promozione della Cultura Sportiva e del Benessere Promozione di iniziative sportive e motorie all'interno dell'Istituto, volte a favorire la partecipazione attiva di studenti e docenti e a diffondere i valori dell'impegno, della collaborazione e del rispetto delle regole. Sviluppo di un approccio educativo che integri la valenza formativa dello sport con la promozione del benessere psicofisico, della socializzazione e dell'inclusione. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza dell'attività fisica e di stili di vita sani e sostenibili. 2. Pianificazione e Organizzazione delle Attività Sportive Progettazione, pianificazione e coordinamento di eventi e manifestazioni sportive interne, quali gare, giornate dello sport, campionati d'Istituto e tornei interclasse. Organizzazione di partecipazioni a tornei e competizioni interscolastiche, in collaborazione con enti territoriali e reti di scuole. Attivazione di attività motorie extracurricolari e laboratori sportivi, promuovendo l'adesione degli studenti a percorsi di avviamento e perfezionamento sportivo. Cura degli aspetti logistici, organizzativi e di sicurezza connessi allo svolgimento delle attività, in collaborazione con la Dirigenza e il personale ATA. 3. Collaborazioni Esterne e Rete Territoriale Mantenimento e potenziamento dei rapporti con associazioni, federazioni e società sportive del territorio, al fine di realizzare

1



progetti condivisi, incontri formativi e iniziative di avvicinamento allo sport. Attivazione di partnership e convenzioni con enti locali e realtà sportive per promuovere esperienze di cittadinanza attiva, fair play e benessere comunitario. Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per docenti in ambito motorio e sportivo. 4. Integrazione con la Progettualità d'Istituto Collaborazione con la Dirigenza Scolastica e con le Funzioni Strumentali delle diverse aree per assicurare la piena integrazione delle attività sportive nel PTOF e nei piani di ampliamento dell'offerta formativa. Partecipazione alla progettazione di eventi interdisciplinari e trasversali, in cui le attività sportive contribuiscano alla formazione globale dello studente. Valorizzazione del ruolo educativo dello sport come strumento di inclusione, prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico. 5. Monitoraggio e Rendicontazione Monitoraggio dell'andamento delle attività sportive e della partecipazione degli studenti, con rilevazione dei risultati raggiunti e delle competenze sviluppate. Documentazione delle esperienze e redazione di relazioni periodiche e finali per il Dirigente Scolastico e per il Collegio Docenti.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

1. Coordinamento e Gestione delle Iniziative  
Coordinamento di tutte le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, promuovendo una cultura del rispetto, della legalità e della responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica. Promozione di attività integrate nel PTOF e nei progetti d'Istituto, con particolare attenzione alla

2



sensibilizzazione, all'educazione civica e alla promozione del benessere relazionale tra studenti. Supporto al Dirigente Scolastico nella definizione di linee operative e protocolli di intervento. 2. Collaborazioni Esterne e Rete Territoriale Mantenimento di rapporti stabili con Forze dell'Ordine, associazioni territoriali, enti locali e altre istituzioni scolastiche, per favorire interventi mirati, progetti comuni e attività di sensibilizzazione. Partecipazione e collaborazione in reti territoriali dedicate alla prevenzione del bullismo e al sostegno dei minori a rischio. Attivazione di iniziative congiunte per la diffusione di buone pratiche educative e strumenti di prevenzione. 3. Formazione e Aggiornamento Professionale Partecipazione a convegni, corsi di formazione e seminari sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, al fine di garantire un aggiornamento professionale costante. Diffusione delle conoscenze acquisite tra i docenti, attraverso incontri formativi, workshop e momenti di riflessione condivisa. Consulenza ai docenti nella scelta di strategie didattiche preventive e interventi educativi mirati. 4. Progettazione e Implementazione di Progetti Stesura, coordinamento e implementazione di progetti specifici di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, sia a livello d'Istituto sia in collaborazione con altre scuole della rete territoriale. Monitoraggio dei progetti e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, con particolare attenzione all'impatto sugli studenti e alla diffusione delle buone pratiche. Promozione di attività educative trasversali,



laboratori, momenti di formazione tra pari e interventi di mediazione scolastica. 5. Gestione del Protocollo Bullismo Supervisione del Protocollo Bullismo, inclusa la registrazione sistematica dei casi, la valutazione degli interventi e la rendicontazione periodica dei risultati al Dirigente Scolastico. Supporto ai docenti nella gestione dei casi concreti, fornendo indicazioni operative e strumenti di intervento educativo. Monitoraggio continuo delle azioni preventive e correttive, con reportistica finalizzata al miglioramento continuo del servizio e alla tutela del diritto allo studio. 6. Promozione di una Cultura Inclusiva e Sicura Sostegno alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e rispettoso, in cui studenti e docenti siano consapevoli dei diritti e dei doveri reciproci. Coordinamento di campagne informative, iniziative di sensibilizzazione e momenti educativi rivolti a studenti e famiglie. Contributo alla documentazione del PTOF e del Piano per l'Inclusione, nelle sezioni dedicate alla promozione della sicurezza, del benessere e della cittadinanza attiva.

Referente orientamento  
scolastico

1. Pianificazione e Coordinamento delle Attività  
Pianificazione e coordinamento delle attività di orientamento scolastico, professionale e di raccordo continui rivolte a studenti e famiglie, sia in ingresso (scuola primaria e secondaria) sia in uscita (scuola secondaria di secondo grado o percorsi post-diploma). Definizione di un calendario annuale delle attività orientative, integrato con il PTOF e con le altre iniziative formative dell'Istituto. Collaborazione con le Funzioni Strumentali per garantire coerenza tra

1



le azioni di orientamento e gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto. 2. Attività di Orientamento e Supporto agli Studenti Organizzazione di incontri, laboratori, workshop e seminari per favorire la conoscenza delle opportunità formative, professionali e universitarie. Supporto personalizzato agli studenti nella scelta del percorso scolastico e professionale, attraverso consulenze individuali e attività di gruppo. Promozione di momenti di orientamento attivo, per aiutare gli studenti a riconoscere interessi, attitudini e competenze personali. 3. Collaborazioni Esterne e Reti Territoriali Sviluppo di collaborazioni con enti esterni, scuole secondarie di secondo grado, università, associazioni e realtà del mondo del lavoro per organizzare visite, stage, progetti e iniziative orientative. Coordinamento di attività in rete territoriale, per favorire la continuità educativa e il raccordo tra scuola, mondo universitario e imprese. 4. Analisi, Monitoraggio e Rendicontazione Raccolta, gestione e analisi dei dati relativi agli studenti e ai percorsi intrapresi, al fine di valutare l'efficacia delle azioni orientative e migliorare continuamente le strategie. Gestione della documentazione relativa ai percorsi di orientamento e predisposizione di relazioni periodiche per la Dirigenza Scolastica e il Collegio Docenti. Monitoraggio dei risultati delle attività orientative e valutazione dell'impatto sulle scelte scolastiche e professionali degli studenti. 5. Promozione e Comunicazione Promozione di attività informative e comunicative rivolte a famiglie e studenti, utilizzando strumenti digitali,



	<p>piattaforme online, materiali multimediali e brochure informative. Organizzazione di giornate di orientamento, open day e incontri informativi per facilitare l'informazione e la partecipazione attiva. Supporto ai docenti nell'integrazione dell'orientamento all'interno dei progetti scolastici e del PTOF, valorizzando il ruolo trasversale dell'orientamento nella formazione degli studenti.</p>	
<p>Referente orientamento guidato</p>	<p>1. Coordinamento con famiglie e servizi Incontra le famiglie per accompagnarle nelle scelte scolastiche future. Collabora con ASL, servizi sociali e specialisti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. 2. Supporto al Consiglio di Classe Fornisce indicazioni su percorsi didattici, potenzialità e bisogni dell'alunno. Favorisce un orientamento realistico, coerente con il PEI e con il profilo di funzionamento. 3. Organizzazione di attività orientative Promuove e coordina visite a scuole secondarie, laboratori, esperienze pratiche o incontri con docenti dei futuri ordini di scuola. Agevola la partecipazione degli alunni con disabilità a iniziative di orientamento specifico. 4. Consulenza e supporto ai docenti Aiuta i colleghi nella comprensione dei percorsi disponibili (curricolare, personalizzato, differenziato). Favorisce un orientamento fondato su competenze, autonomia e prospettive future dell'alunno. 5. Monitoraggio del percorso orientativo Verifica che le attività svolte siano adeguate e utili all'alunno. Raccoglie feedback da alunno, famiglia e docenti per eventuali aggiustamenti del percorso.</p>	<p>1</p>
<p>Referenti biblioteca</p>	<p>Organizzare e gestire la biblioteca garantendo</p>	<p>5</p>



scolastica

ordine, accessibilità e funzionalità degli spazi. Curare il patrimonio librario attraverso inventariazione, catalogazione, manutenzione e aggiornamento dei materiali. Pianificare acquisti e rinnovi del patrimonio librario in base ai bisogni degli utenti. Gestire il servizio di prestito e assicurare il corretto utilizzo dei materiali. Promuovere la lettura attraverso attività, progetti ed eventi culturali. Sostenere l'educazione alla lettura e favorire l'uso consapevole delle risorse informative. Collaborare con docenti, studenti, famiglie ed enti esterni per iniziative e progetti. Curare la comunicazione delle attività della biblioteca tramite avvisi, materiali informativi e canali digitali. Garantire il rispetto del regolamento della biblioteca e proporre eventuali aggiornamenti. Monitorare e valutare le attività svolte e i bisogni dell'utenza

Referente Content and Language Integrated Learning - CLIL

Coordinare e promuovere l'attuazione dei percorsi CLIL all'interno dell'istituto. Supportare i docenti coinvolti nelle attività CLIL nella progettazione disciplinare e metodologica. Favorire la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di disciplina. Curare la programmazione annuale delle attività CLIL e garantirne coerenza con il PTOF. Monitorare e documentare le attività CLIL svolte, raccogliendo materiali, evidenze e bisogni. Promuovere la formazione specifica per i docenti interessati (linguistica e metodologica). Curare la comunicazione interna delle iniziative CLIL (riunioni, materiali, aggiornamenti). Facilitare la ricerca di risorse didattiche, strumenti digitali e materiali autentici utili alla didattica CLIL. Mantenere rapporti con

1



	<p>enti esterni, reti di scuole, università o centri linguistici in ambito CLIL. Contribuire alla valutazione delle attività CLIL e proporre miglioramenti per l'anno successivo.</p>	
Nucleo interno di valutazione - NIV	<p>Coordinare il processo di autovalutazione della scuola secondo il RAV (Rapporto di Autovalutazione). Raccogliere, analizzare e interpretare i dati relativi agli apprendimenti, ai processi organizzativi e agli esiti degli studenti. Individuare punti di forza e criticità dell'istituto. Definire gli obiettivi di miglioramento e contribuire alla stesura del PDM - Piano di Miglioramento. Monitorare l'attuazione del PDM verificando periodicamente i progressi raggiunti. Supportare la dirigenza e gli organi collegiali nelle attività di valutazione e monitoraggio. Promuovere una cultura della valutazione basata su evidenze e dati oggettivi. Curare la documentazione delle attività di autovalutazione e miglioramento. Favorire il coinvolgimento del personale scolastico nel processo valutativo. Preparare relazioni e report utili alla rendicontazione sociale dell'istituto</p>	9
Commissione Intercultura	<p>1. Accoglienza degli alunni stranieri Supportare nelle procedure di accoglienza. Collaborare alla raccolta di informazioni su lingua, provenienza, storia scolastica. 2. Assegnazione alla classe e predisposizione del percorso Fornire indicazioni per l'inserimento nella classe più adeguata seguendo il protocollo Accoglienza Collaborare alla definizione del Piano di Studio Personalizzato per alunni non italofofoni (L2). 3. Supporto linguistico (Italiano L2) Proporre attività, materiali e strumenti per facilitare</p>	2



l'apprendimento dell'italiano. Coordinare interventi specifici (sportelli, piccoli gruppi, laboratori linguistici). 4. Mediazione culturale Favorire il dialogo scuola-famiglia, anche attraverso mediatori linguistici quando necessario. 5. Collaborazione con i docenti della classe Offrire consulenza metodologica e didattica. Suggestire adattamenti dei materiali e criteri di valutazione equi per alunni non italofoeni. 6. Progetti e iniziative interculturali Organizzare attività, eventi, laboratori e percorsi che promuovono integrazione e multiculturalità. 7. Monitoraggio e documentazione Tenere traccia dei progressi linguistici e del percorso di integrazione dello studente. Collaborare alla produzione di relazioni e documenti per la scuola. 8. Formazione e aggiornamento Partecipare a corsi su intercultura, inclusione e italiano L2.

Referente gestione sito internet e Teams

1. Aggiornamento dei contenuti Pubblicare avvisi, comunicazioni, circolari e notizie rilevanti per studenti, famiglie e personale. Curare la pubblicazione di progetti, eventi e attività didattiche. 2. Manutenzione e organizzazione del sito Verificare periodicamente il corretto funzionamento di pagine, link e allegati. Assicurare un'organizzazione chiara e facilmente navigabile delle sezioni. Gestire lo spazio web, archiviando o rimuovendo contenuti obsoleti. 3. Coordinamento con la Dirigenza e le funzioni interne Collaborare con Dirigente, DSGA e referenti di progetto per ottenere materiali aggiornati. Ricevere e filtrare le richieste di pubblicazione provenienti dai docenti o dagli uffici. Assicurare uniformità e qualità della

1



Referente gestione  
account registro  
elettronico e microsoft

comunicazione istituzionale. 4. Supporto tecnico e comunicativo Offrire supporto di base a colleghi incaricati dell'invio di materiali. Fornire indicazioni su formati, linguaggio, grafica e criteri di pubblicazione. 5. Monitoraggio e miglioramento Raccogliere segnalazioni dagli utenti e proporre miglioramenti strutturali. Curare l'aggiornamento continuo delle competenze digitali legate alla gestione del sito.

1. Gestione degli account Microsoft e del registro elettronico Creazione, modifica e disattivazione degli account istituzionali di studenti, docenti e personale. Ripristino password e supporto per l'accesso. Creazione e aggiornamento delle classi e dei gruppi alunni. Caricamento o controllo degli elenchi degli studenti e del personale. Attivazione degli account genitori e supporto nella gestione delle credenziali. 2. Supporto agli utenti (docenti – famiglie) Assistenza tecnica di base a studenti e docenti nell'uso degli strumenti (Teams, OneDrive, Outlook, Office Online...). Risoluzione di problematiche di accesso o sincronizzazione. Supporto nell'inserimento di voti, assenze, annotazioni e programmazioni sul registro elettronico Assistenza nella configurazione del registro personale. Risoluzione dei problemi tecnici più comuni. Aiuto per accesso, visualizzazione di comunicazioni e colloqui. Gestione delle richieste di recupero credenziali. 3. Controllo dei dati (registro elettronico) Monitoraggio del corretto utilizzo del registro in base alle linee guida dell'istituto. Verifica periodica della coerenza dei dati inseriti (assenze, firme, voti...). Produzione di report richiesti da dirigenza e

1



segreteria didattica. 4. Conformità normativa Verifica del rispetto delle norme su privacy e trattamento dei dati. Controllo delle autorizzazioni e della sicurezza degli account. Aggiornamento annuale delle policy interne di utilizzo. 5. Coordinamento e comunicazione Rapporti con Dirigente, DSGA, animatore digitale. Comunicazione di criticità o necessità di aggiornamenti. Collaborazione nella definizione delle procedure interne di utilizzo. Aggiornamento del personale su novità e funzionalità del registro. Aggiornamento periodico sullo stato della piattaforma e sulle necessità dell'utenza. Collaborazione con docenti e segreteria per l'inserimento di nuovi utenti.

Attività di mediazione linguistico - culturale

1. Supporto linguistico Sostiene l'apprendimento dell'italiano L2 con attività mirate. 2. Mediazione scuola-famiglia Facilita la comunicazione con le famiglie straniere e chiarisce documenti e procedure. 3. Accoglienza degli alunni stranieri Collabora all'inserimento, raccoglie informazioni utili e aiuta nella definizione del percorso personalizzato. 4. Mediazione didattica e culturale Supporta i docenti della classe con adattamenti, chiarimenti linguistici e mediazione culturale. 5. Promozione dell'inclusione Contribuisce a progetti interculturali e monitora il percorso dell'alunno.

1

Coordinamento rapporti rete Neuropsichiatria

1. Ruolo del referente È l'unico canale di comunicazione tra l'istituto scolastico e il Polo Territoriale NPIA. Coordina la raccolta e la trasmissione delle informazioni tra scuola, famiglie e servizi. 2. Compiti principali A.

2



Gestione degli elenchi degli alunni Predisporre l'elenco degli alunni per cui si richiede almeno un GLO con NPIA, comprendendo: alunni con prima certificazione di sostegno, alunni in passaggio di ordine di scuola, alunni con necessità complesse o sostegno intensivo (art. 3 c. 3 L.104 o analoghe motivazioni). B. Richiesta annuale di programmazione GLO Inviare un'unica richiesta per l'intero istituto tra 20 settembre e 31 ottobre. Utilizzare il modulo previsto e inviare agli indirizzi dei Poli Territoriali NPIA. Allegare le fasce orarie proposte per i GLO secondo le disponibilità indicate nel protocollo. C. Coordinamento dei GLO Gestire il raccordo costante con la NPIA per: conferma delle date dei GLO, partecipazione degli operatori clinici, condivisione dei verbali, comunicazioni utili alla redazione del PEI. D. Supporto nei casi complessi Concordare eventuali incontri aggiuntivi tra docenti e operatori NPIA. Favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi. E. Partecipazione alle attività territoriali Partecipare al gruppo ristretto territoriale (scuola - NPIA - UST) per: monitorare l'attuazione dell'accordo, valutare il percorso annuale, proporre miglioramenti organizzativi. F. Diffusione delle informazioni Informare i docenti dell'istituto sulle procedure previste dall'accordo. Assicurare la corretta applicazione del protocollo nelle pratiche scolastiche.

Comitato di valutazione

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è

3



composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor. Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Coordinamento  
sostituzione docenti  
assenti

1. Rilevazione delle assenze Verificare e registrare quotidianamente i docenti assenti. Ricevere comunicazioni da segreteria, collaboratori scolastici o direttamente dai docenti. 2. Organizzazione delle sostituzioni Predisporre il piano di sostituzione utilizzando i docenti disponibili (potenziamento, ore a disposizione, spezzoni, supplenze interne). 3. Comunicazione tempestiva Informare i docenti coinvolti nella sostituzione. Comunicare ai collaboratori scolastici e alla segreteria le sostituzioni assegnate. Aggiornare il registro o il foglio delle sostituzioni. 4. Gestione delle emergenze Reperire rapidamente un docente in caso di assenza improvvisa. Individuare, se necessario, soluzioni temporanee (accorpamenti controllati, divisione classi, ecc). 5. Coordinamento con il Dirigente e con i collaboratori Riferire eventuali criticità o impossibilità di coprire una classe. Applicare le indicazioni del Dirigente in materia di orario e sostituzioni. 6. Monitoraggio del servizio Segnalare eventuali problemi ricorrenti o necessità organizzative. 7. Gestione della documentazione Predisporre e archiviare il quadro giornaliero delle sostituzioni. Trasmettere alla segreteria dati utili per conteggi o rendicontazioni.

3



Organizzazione diario  
scolastico

1. Coordinamento generale Pianificare e coordinare tutte le fasi relative alla realizzazione, scelta o distribuzione del diario scolastico. Fare da riferimento per docenti, studenti, famiglie e segreteria per ogni questione legata al diario. 2. Scelta o progettazione del diario Collaborare con la Dirigenza e con il team docenti per definire: formato del diario (cartaceo, digitale, istituzionale, acquistato o autoprodotta), contenuti obbligatori e aggiuntivi, eventuali sezioni personalizzate Valutare preventivi, proposte o soluzioni interne. 3. Raccolta e organizzazione dei contenuti Raccogliere materiali da inserire nel diario: regolamenti d'istituto, calendario scolastico, organigramma, informazioni su progetti e servizi, spazi per comunicazioni scuola-famiglia. Verificare che i contenuti siano aggiornati 4. Rapporti con segreteria e fornitori Coordinarsi con la segreteria amministrativa per: ordini e forniture, numero di copie, tempi di consegna, Mantenere contatti con editori, stamperie o fornitori digitali. 5. Gestione della distribuzione Organizzare la distribuzione dei diari alle classi: definire modalità e tempi, coordinarsi con i collaboratori scolastici, monitorare eventuali mancanze, sostituzioni o richieste aggiuntive. 6. Valutazione finale e miglioramento Raccogliere feedback a fine anno da docenti e studenti. Proporre eventuali miglioramenti per l'anno successivo (formato, contenuti, qualità del prodotto)

1

Blog Scolastico

1. Coordinamento e gestione della piattaforma Gestire la piattaforma del blog (accessi, categorie, struttura, sicurezza). Mantenere aggiornate sezioni, menu, pagine e contenuti

1



permanenti. Verificare il corretto funzionamento tecnico e segnalare eventuali problemi. 2. Raccolta, revisione e pubblicazione dei contenuti Raccogliere gli articoli prodotti da classi, docenti, studenti, progetti e commissioni. Pubblicare contenuti in modo regolare e coerente con l'identità della scuola. 3. Coordinamento con docenti e studenti Promuovere la partecipazione delle classi alle attività del blog. Supportare i docenti nella produzione di contenuti (testi, foto, video). Coinvolgere gruppi di studenti redattori, quando previsto. 4. Comunicazione interna ed esterna Favorire la diffusione degli articoli presso famiglie e comunità scolastica. Collaborare con figure come: Funzioni strumentali Team digitale Referente PTOF Garantire coerenza tra comunicazione sul blog e immagine dell'istituto. 5. Cura grafica e promozione del blog Aggiornare layout, grafica, intestazioni e categorie per renderlo fruibile e attrattivo. Promuovere il blog tramite newsletter, sito istituzionale, social scolastici. 6. Archivio e documentazione Curare la conservazione delle immagini e dei materiali. Aggiornare annualmente le categorie e le sezioni. 7. Valutazione e miglioramento Raccogliere feedback da docenti, studenti e famiglie. Proporre miglioramenti nella gestione dei contenuti, grafica o funzionalità.

Coordinatori di classe

1. Coordinamento didattico e organizzativo Favorire la comunicazione tra i docenti delle classi o dell'interclasse. Promuovere la coerenza educativa e didattica tra i vari insegnamenti. Raccogliere e sintetizzare le proposte dei docenti da presentare nei consigli di interclasse o di

12



	<p>classe. Collaborare con il dirigente e i referenti di plesso per la programmazione annuale e le attività interdisciplinari. 2. Rapporti con le famiglie Curare la comunicazione tra docenti e famiglie, anche attraverso la predisposizione di comunicati o l'organizzazione di incontri. Esporre, durante i consigli di interclasse/classe con i genitori, l'andamento generale della classe o delle classi coordinate. 3. Gestione del Consiglio di Interclasse Presiedere (su delega del dirigente scolastico) i consigli di interclasse/classe, sia nella parte tecnica (solo docenti) sia nella parte aperta ai genitori. Relazionare sull'andamento generale delle classi e sulle attività comuni. 4. Aspetti amministrativi e organizzativi Curare la stesura dei verbali (di solito con l'aiuto del segretario). Controllare che i registri elettronici siano aggiornati e coerenti tra docenti. Segnalare al Dirigente scolastico eventuali problematiche disciplinari o organizzative. Collaborare all'elaborazione dei piani di miglioramento o dei progetti di classe</p>	
Segretario del Consiglio di classe	<p>Redigere il verbale del consiglio di classe/interclasse, seguendo l'ordine del giorno. Riportare fedelmente le decisioni e le deliberazioni prese. Inserire nel verbale le presenze e le assenze dei partecipanti. Consegnare o caricare il verbale nel registro elettronico o in segreteria nei tempi stabiliti. Custodire eventuali documenti allegati (relazioni, progetti, proposte dei genitori).</p>	1
Dirigente scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituto, la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse</p>	1



	umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili dell'Istituto, curandone l'organizzazione e assicurandone la corretta esecuzione. Opera con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi dell'art. 25-bis del D.Lgs. 29/1993, coadiuva il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Finalità: Rafforzamento dei prerequisiti cognitivi, linguistici e motorio-prassici per l'armonizzazione del passaggio al primo ciclo d'istruzione. 1. Obiettivi Specifici di Apprendimento (Target: 5 anni) L'azione si articola su tre assi portanti, integrando le finalità dei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo". A. Potenziamento dell'Area Linguistica e Fonologica Consapevolezza Metafonologica Globale: Implementazione di unità di apprendimento focalizzate sulla discriminazione uditiva,	1



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

segmentazione e sintesi sillabica, e riconoscimento di rime/assonanze. Sviluppo del Lessico Ricettivo ed Espressivo: Ampliamento del bagaglio lessicale attraverso la lettura argomentata (shared reading) e l'esposizione a testi di varia natura (narrativi, descrittivi, regolativi). Inclusione Alunni NAI/L2: Protocolli di accoglienza linguistica basati su glossari iconici e attività di peer-tutoring per il consolidamento delle strutture sintattiche di base (frase minima e prime espansioni). B. Sviluppo dei Prerequisiti Logico-Matematici Intelligenza Numerica Precoce: Attività sistematiche di subitizing, stima della numerosità, confronto tra insiemi e seriazione di oggetti secondo criteri multipli. Corrispondenza Biunivoca e Conteggio: Consolidamento dei principi del conteggio (ordine stabile, astrazione, irrilevanza dell'ordine) attraverso l'uso di materiali manipolativi non strutturati. Organizzazione Spaziale: Esercizi di orientamento e topologia applicata (sopra/sotto, destra/sinistra su di sé e sull'altro) propedeutici alla gestione dello spazio-foglio. C. Area delle Funzioni Esecutive e Motricità Fine Autoregolazione e Attenzione: Giochi di inibizione della risposta e potenziamento della memoria di lavoro per incrementare i tempi di concentrazione su compito strutturato. Coordinazione Oculo-manuale: Laboratori di prescrizione e pregrafismo per l'affinamento della motricità fine, della corretta impugnatura e del controllo del tratto grafico. 2. Impianto Metodologico e



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>Organizzativo Laboratorialità Diffusa: Utilizzo di piccoli gruppi eterogenei per favorire l'apprendimento cooperativo e il supporto individualizzato. Didattica dell'Errore: Valorizzazione dell'errore come tappa cognitiva, favorendo l'autocorrezione guidata attraverso il modelling del docente. Ambiente di Apprendimento Strutturato: Predisposizione di "angoli" dedicati (angolo della pre-lettura, della logica, della motricità fine) che facilitino l'autonomia nelle scelte e nei processi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>L'obiettivo è trasformare la lettura da atto meccanico a processo di costruzione del significato. Strategie di Close Reading: Sessioni di lettura profonda su brevi testi dove la classe "smonta" il brano per individuare informazioni esplicite e, soprattutto, inferenze dirette e indirette. Analisi dei "Distrattori": Lavorare sulle risposte errate delle prove degli anni precedenti per capire i meccanismi di errore (es. generalizzazione eccessiva, focalizzazione su dettagli irrilevanti). Il Questioning: Insegnare agli alunni a formulare domande al testo prima, durante e dopo la lettura per attivare le previsioni e monitorare la comprensione. Utilizzo di Organizzatori Grafici: Uso di mappe concettuali, diagrammi di flusso per la</p>	1
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sequenzialità narrativa e tabelle di confronto per i testi espositivi. 2. Riflessione sulla Lingua (Grammatica Esplicita) Superare la memorizzazione delle regole a favore di una scoperta attiva delle strutture linguistiche. Laboratorio di Grammatica Valenziale: Rappresentazione grafica della frase attraverso il modello a cerchi concentrici (il verbo come "motore" che richiama i suoi argomenti), utile per visualizzare i legami logici. Caccia all'Errore e Debunking: Attività di revisione di testi prodotti dai pari per identificare errori morfologici o sintattici, motivando la correzione con la regola di riferimento. Focus sulla Coesione: Esercizi specifici sull'uso dei connettivi (temporali, causali, avversativi) e dei pronomi, elementi spesso critici nelle prove standardizzate. 3. Interventi Mirati per le Fasce Basse (Inclusione) Per ridurre la quota di studenti nei livelli 1 e 2, è necessario personalizzare l'approccio: Peer Tutoring (Apprendimento tra pari): Affiancare studenti con competenze diverse per favorire la spiegazione dei processi di risoluzione con un linguaggio "tra pari". Task Analysis: Scomporre i quesiti complessi in micro-passaggi logici per evitare il sovraccarico cognitivo. Uso di Supporti Visivi: Fornire schemi compensativi e glossari illustrati per facilitare l'accesso al lessico specifico e alle strutture grammaticali più ostiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Implementare percorsi didattici innovativi per rafforzare le competenze logico-matematiche, supportare la continuità scolastica nel passaggio alla Secondaria e promuovere l'equità di genere nelle discipline STEM attraverso una didattica attiva e laboratoriale. 1. Metodologia: Il Laboratorio di Matematica L'approccio non è trasmissivo ma costruttivista. La classe diventa un laboratorio dove si "fa" matematica. • Utilizzo di Artefatti e Software: Impiego di software di geometria dinamica (es. GeoGebra), fogli di calcolo e materiali manipolativi (origami, modelli 3D) per visualizzare concetti astratti. • Compiti di Realtà: Risoluzione di problemi tratti dalla vita quotidiana (es. analisi di dati statistici reali, calcolo di preventivi, misurazioni ambientali) per dare concretezza allo studio. 2. Attività Didattiche Specifiche A. Problem Solving e Argomentazione (Sviluppo Cognitivo) • Giochi Matematici e Gare di Logica: Allenamento su quesiti tipo "Kangourou" o "Olimpiadi della Matematica" per stimolare il pensiero laterale e la sfida positiva. • Debate Matematico: Attività in cui gli studenti devono non solo trovare la soluzione, ma argomentare e giustificare il processo logico seguito davanti ai compagni, potenziando il linguaggio specifico. • Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione alla

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

logica algoritmica per scomporre problemi complessi in sottoproblemi più semplici. B. Contrasto al Calo Fisiologico e Supporto alla Transizione • Sportello di "Recupero Sprint": Interventi mirati e tempestivi sulle lacune fondanti (frazioni, proporzioni, calcolo letterale) per prevenire l'insuccesso scolastico nel passaggio di grado. • Peer Tutoring (Tutoraggio tra pari): Creazione di coppie di lavoro in cui gli studenti più sicuri supportano i compagni, rafforzando le competenze di entrambi (chi insegna impara due volte). • Lavoro sull'Errore: Analisi dell'errore non come fallimento, ma come tappa necessaria del processo di apprendimento (approccio metacognitivo). C. Azioni per il Gender Gap nelle STEM • Role Modeling: Presentazione di figure femminili storiche e contemporanee di rilievo nella matematica e nella scienza per decostruire gli stereotipi. • Cooperative Learning Inclusivo: Formazione di gruppi eterogenei con ruoli a rotazione, per incoraggiare la leadership femminile e l'autoefficacia (self-efficacy) delle studentesse nella risoluzione dei problemi. • Laboratori "Hands-on": Attività pratiche che smentiscono il pregiudizio della matematica come disciplina puramente teorica e "maschile", collegandola ad arte, creatività e design. Risultati Attesi • Aumento della motivazione intrinseca e riduzione dell'ansia da prestazione matematica. • Miglioramento delle capacità di modellizzazione della realtà. • Maggiore partecipazione attiva delle studentesse alle



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività scientifiche. • Consolidamento del  
metodo di studio in vista del ciclo scolastico  
successivo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

1. Obiettivi Generali: L'attività mira a potenziare la cultura dell'inclusione, prevenire la dispersione scolastica e supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche non certificati, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti attraverso strategie didattiche flessibili. 2. Ambiti di Intervento Le attività si articolano in tre macro-aree funzionali: A. Didattica Inclusiva e Supporto agli Alunni • Supporto ai gruppi classe: Interventi di co-teaching (compresenza) per permettere la suddivisione della classe in gruppi di livello o di compito, favorendo l'apprendimento cooperativo. • Intervento sui BES non certificati: Supporto mirato per alunni con difficoltà temporanee, svantaggio linguistico o culturale, che non dispongono di sostegno didattico formale. • Laboratori di metodo di studio: Attività pomeridiane o curricolari per fornire strategie metacognitive e organizzative (mappe concettuali, uso di software compensativi). • Alfabetizzazione emotiva e relazionale: Progetti per migliorare il clima classe e prevenire fenomeni di bullismo/cyberbullismo. B. Supporto Organizzativo e Metodologico (Per i Docenti) • Consulenza per la didattica differenziata: Supporto ai colleghi curricolari

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

nella stesura e adattamento di PDP (Piani Didattici Personalizzati) e nella scelta di misure dispensative/compensative. • Produzione di materiale strutturato: Creazione di schede semplificate, materiale visivo, o adattamento dei testi scolastici per renderli accessibili a tutti. • Osservazione in classe: Attività di osservazione per individuare precocemente segnali di difficoltà di apprendimento (screening DSA) o disagio. C. Progettualità e Rete • Sportello Inclusione: Uno spazio di ascolto e consulenza per famiglie e studenti. • Progetti di continuità: Accompagnamento degli alunni con fragilità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. 3. Metodologie Utilizzate Per massimizzare l'efficacia del potenziamento, si privilegiano metodologie attive: • Cooperative Learning: Per valorizzare le differenze come risorse. • Peer Tutoring: Tutoraggio tra pari per rinforzare le competenze sociali e didattiche. • Didattica laboratoriale: Apprendimento esperienziale (learning by doing). 4. Risultati Attesi (Indicatori di Successo) • Riduzione del numero di insufficienze e debiti formativi nelle classi coinvolte. • Miglioramento del clima relazionale della classe. • Aumento dell'autonomia nello studio degli alunni con BES. • Maggiore integrazione degli alunni con disabilità nel gruppo classe.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Progetto di Potenziamento: "L'Arte come  
Officina di Competenze" Area di intervento:  
Innalzamento dei livelli di competenza chiave e  
trasversale. Classe di concorso coinvolta: AM01 –  
Disegno e Storia dell'Arte. 1. Finalità Strategiche  
L'attività del docente di potenziamento è  
finalizzata al superamento della didattica  
trasmissiva in favore di una didattica per  
competenze. L'obiettivo è trasformare il  
linguaggio visivo in uno strumento di analisi  
critica, cittadinanza attiva e innovazione  
tecnologica, in linea con le competenze chiave  
europee (2018). 2. Obiettivi Specifici e Attività  
Per il raggiungimento degli obiettivi indicati,  
l'azione del docente si articolerà sui seguenti  
pilastri: Sviluppo del Problem Solving e del  
Pensiero Computazionale: Implementazione di  
laboratori di disegno geometrico e  
progettazione in cui l'alunno deve risolvere  
criticità spaziali e strutturali. L'attività non è  
finalizzata alla mera esecuzione tecnica, ma alla  
ricerca di soluzioni creative a problemi dati (es.  
ottimizzazione di spazi, ergonomia, strutture  
resistenti). Rafforzamento della Competenza  
Digitale (Multiliteracy): Utilizzo critico di software  
di modellazione 3D, editor d'immagine e  
piattaforme di digital storytelling. Gli strumenti  
digitali non sono il fine, ma il mezzo per  
documentare il processo creativo e per la  
fruizione innovativa del patrimonio culturale.  
Imparare a Imparare e Argomentare:

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Promozione di metodologie quali il Visual Thinking Strategies (VTS) e il Debate applicato ai beni culturali. Gli studenti sono stimolati a formulare ipotesi, ricercare fonti iconografiche e sostenere tesi interpretative, sviluppando un metodo di studio autonomo e riflessivo. 3. Metodologia: Il Compito Autentico Interdisciplinare L'azione didattica si focalizza sulla somministrazione di compiti di realtà che richiedono l'integrazione di saperi diversi (es. Arte e Tecnologia, Arte e Storia, Arte e Scienze). Esempio di Compito Autentico: "Progettazione di un sistema di segnaletica e divulgazione artistica per un bene culturale del territorio", che preveda la fase di rilievo, la sintesi grafica, la redazione dei testi critici e la pubblicazione digitale (QR code, siti web). 4. Valutazione e Certificazione delle Competenze La valutazione si sposta dal prodotto al processo. Il docente di potenziamento collabora alla definizione di: Rubriche di Valutazione Condivise: Esplicitazione dei criteri (originalità, pertinenza tecnica, capacità comunicativa) condivisi con gli studenti prima dell'attività per favorire l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio apprendimento. Portfolio Digitale: Raccolta degli elaborati che testimoniano l'evoluzione delle competenze dello studente nel triennio. 5. Impatto sui Risultati di Apprendimento L'intervento mira a migliorare gli esiti nelle prove comuni di istituto e a potenziare la capacità degli studenti di affrontare compiti complessi e inediti, riducendo la dispersione scolastica attraverso il



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coinvolgimento attivo e la valorizzazione dei  
diversi stili di apprendimento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE  
LETTERARIE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Per la classe di concorso AM12 (Discipline Letterarie), il docente di potenziamento agisce come un "regista della comunicazione". In questo ambito, l'obiettivo di rafforzare le competenze di problem solving, argomentazione e digitale trasforma la letteratura e l'educazione linguistica in un laboratorio di cittadinanza attiva e pensiero critico. Ecco la declinazione istituzionale per il PTOF: Progetto di Potenziamento: "Officina di Scrittura, Lettura e Argomentazione" Area di intervento:

Potenziamento delle competenze comunicative e del pensiero critico-argomentativo. Classe di concorso coinvolta: AM12 – Discipline Letterarie.  
1. Finalità Strategiche L'intervento del docente di potenziamento AM12 è volto a consolidare la padronanza della lingua italiana come strumento di pensiero logico e sociale. Si mira a trasformare lo studio dei testi (letterari e non) in un'attività di analisi investigativa, dove lo studente non è un ricevitore passivo, ma un produttore di contenuti critici, capace di muoversi consapevolmente tra linguaggi analogici e digitali. 2. Obiettivi Specifici e Ambiti di Attività Argomentazione e Pensiero Critico (Debate e Public Speaking): Organizzazione di

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

sessioni di Debate su temi di attualità o dilemmi etici legati ai testi letterari (es. "Il comportamento di Renzo Tramaglino è giustificabile?"). Gli studenti devono ricercare prove, costruire una linea argomentativa solida e confutare le tesi avversarie, sviluppando il pensiero logico e l'efficacia oratoria. Problem Solving Linguistico e Creativo: Attività di scrittura collaborativa e "riscrittura" (es. cambiare il finale di un'opera o trasporre un testo classico in un formato moderno). Il problem solving si manifesta nella necessità di mantenere la coerenza testuale e stilistica pur operando trasformazioni creative. Competenza Digitale (Information Literacy): Laboratori di verifica delle fonti e contrasto alle fake news. Uso di strumenti di videoscrittura collaborativa, creazione di podcast letterari o blog di classe per la pubblicazione di recensioni e saggi brevi, rendendo la scrittura un atto pubblico e responsabile. 3. Il Compito Autentico: Esempi Interdisciplinari L'azione del docente di potenziamento si concretizza in compiti che simulano contesti professionali o civici: Il Giornale del Futuro (o del Passato): Creazione di una redazione giornalistica digitale che segua un evento storico o letterario come se fosse cronaca attuale. Output: Un sito web o una rivista digitale impaginata professionalmente. Progettazione di un "Audioguida Letteraria": Sviluppo di percorsi narrativi legati al territorio (es. i luoghi descritti in un autore locale) utilizzando piattaforme di geolocalizzazione e



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

podcasting. Competenze integrate: Ricerca storica, sintesi narrativa, uso di software audio.

4. Valutazione per Rubriche e Certificazione delle Competenze Il monitoraggio degli apprendimenti si distacca dalla correzione dell'errore formale per abbracciare la valutazione dell'efficacia comunicativa: Rubriche di Autovalutazione: Schede in cui lo studente monitora il proprio processo di scrittura (fase di ideazione, stesura, revisione), imparando a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza (Imparare a imparare). Rubriche per Compiti Autentici: Criteri chiari per valutare l'uso del lessico specialistico, la capacità di sostenere una tesi con prove testuali e la pertinenza dei supporti digitali utilizzati.

5. Metodologie Organizzative Laboratori di Scrittura Funzionale: Supporto in piccoli gruppi per il potenziamento delle abilità di sintesi e di analisi per alunni che presentano fragilità linguistiche o per l'eccellenza. Compresenza per la Didattica Digitale: Affiancamento al docente curricolare per la gestione di progetti che prevedano l'uso di tecnologie complesse applicate alle lettere (es. analisi del testo tramite software di data visualization).

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AM48 - SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Progetto di Potenziamento: "Corpo, Mente e Cittadinanza Attiva" Area di intervento: Potenziamento delle competenze chiave attraverso l'educazione motoria trasversale.

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Classe di concorso coinvolta: AM48 – Scienze Motorie e Sportive. 1. Finalità Strategiche  
L'intervento del docente di potenziamento AM48 mira a ridefinire le Scienze Motorie non solo come disciplina fisica, ma come laboratorio di life skills. L'obiettivo è utilizzare il movimento per consolidare il problem solving situazionale, la capacità argomentativa nel rispetto delle regole e l'integrazione di strumenti digitali per l'analisi della prestazione e della salute. 2. Obiettivi Specifici e Ambiti di Attività Problem Solving Situazionale (Fair Play e Strategia): Sviluppo di moduli basati sui Games for Understanding (GfU). Gli studenti non apprendono solo la tecnica, ma devono risolvere problemi tattici complessi in tempo reale, collaborando per adattare la strategia di squadra alle variabili del gioco. Competenza Digitale e Analisi del Movimento: Integrazione di strumenti tecnologici (app di video-analisi, cardiodirezionimetri, pedometri) per il monitoraggio della performance e dei parametri biometrici. Gli studenti imparano a leggere e interpretare dati numerici, trasformando l'attività pratica in un'esperienza di analisi scientifica e consapevolezza corporea. Imparare a Imparare e Argomentazione: Promozione del ruolo dello "studente-arbitro" e dello "studente-coach". Queste figure richiedono la capacità di argomentare decisioni basate sul regolamento, gestire il conflitto e autovalutare il proprio operato e quello dei pari attraverso feedback strutturati. 3. Il Compito Autentico: Esempi



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Interdisciplinari Il docente di potenziamento progetta attività in cui il movimento esce dalla palestra per incontrare il territorio e le altre discipline: L'Orienteering Culturale: Progettazione di un percorso di orienteering nel centro storico o in un parco, dove le lanterne (punti di controllo) sono associate a quesiti storici o scientifici. Output: Mappa digitale del percorso e report finale. Campionato di Istituto Autogestito: Gli studenti non sono solo atleti, ma organizzatori. Devono gestire la logistica, la comunicazione (competenze digitali), il regolamento (argomentazione) e la risoluzione di imprevisti (problem solving). 4. Valutazione per Rubriche e Certificazione delle Competenze Il processo valutativo, coordinato dal docente di potenziamento, si avvale di: Rubriche di Processo: Valutano non solo il risultato motorio (il "quanto" salto), ma la competenza relazionale e organizzativa (il "come" partecipo). Diario di Bordo Digitale: Uno spazio (es. su piattaforma G-Suite o Canva) dove l'alunno documenta i propri progressi, riflette sulle difficoltà incontrate e argomenta i miglioramenti ottenuti. 5. Metodologie Organizzative Laboratori di Alfabetizzazione Motoria: Per il recupero delle lacune coordinative che influenzano l'autostima e l'apprendimento. Peer-Tutoring e Inclusione: Interventi mirati per l'integrazione di alunni con BES/DVA attraverso lo sport inclusivo (es. Basket o attività motoria adattata), dove la competenza sociale diventa l'obiettivo primario. Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) costituisce la figura apicale dell'area amministrativa all'interno delle istituzioni scolastiche. Ai sensi del vigente CCNL Istruzione e Ricerca (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione), il DSGA svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Il rapporto tra Dirigente Scolastico (DS) e DSGA è regolato dal principio della sovraordinazione funzionale del primo e dell'autonomia operativa del secondo. Il DSGA opera, infatti, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente, godendo di autonomia decisionale circa le modalità procedurali e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e nel Programma Annuale. Gestione del Personale ATA e Piano delle Attività Il DSGA è titolare della gestione unitaria dei servizi generali e amministrativi. In tale veste: Sovrintende ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario). Redige il Piano delle Attività del personale ATA all'inizio dell'anno scolastico. Tale documento, proposto al Dirigente per l'adozione, definisce l'articolazione dell'orario di lavoro, i turni di servizio, la ripartizione delle mansioni e l'assegnazione dei reparti, in coerenza con le esigenze didattiche e organizzative dell'istituto. Cura la formazione e l'aggiornamento del personale assegnato, nonché l'istruttoria relativa a ferie, permessi e procedimenti



disciplinari (per le sanzioni di minore entità, ove delegato).

**Gestione Finanziaria e Contabile (D.I. 129/2018)** In materia contabile, il DSGA assume un ruolo di garanzia e responsabilità diretta, disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 129/2018 (Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche).

**Predisposizione dei Documenti Contabili:** Collabora con il Dirigente alla stesura del Programma Annuale (bilancio di previsione) e predispone autonomamente il Conto Consuntivo, corredato da una dettagliata relazione illustrativa sui risultati della gestione.

**Gestione dei Flussi Finanziari:** Cura l'emissione delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento. Nessun pagamento può essere effettuato senza la firma congiunta del Dirigente e del DSGA, il quale esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla spesa.

**Verifiche e Pareri:** Esprime pareri obbligatori (anche se non vincolanti) sulla regolarità amministrativa e contabile dei progetti inseriti nel PTOF e delle variazioni di bilancio.

**Attività Negoziale e Funzioni di RUP** Nel contesto degli acquisti di beni, servizi e lavori, il ruolo del DSGA è centrale per il rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).

**Attività Istruttoria:** Predispone gli atti necessari per l'avvio delle procedure di gara (determine a contrarre, bandi, capitolati tecnici, richieste di preventivo). Il DSGA può essere delegato dal Dirigente a svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP) per affidamenti di forniture e servizi, curando l'intera procedura dall'affidamento all'esecuzione del contratto.

**Ufficiale Rogante:** Svolge le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di contratti in forma pubblica amministrativa all'interno dell'istituzione, curandone la verbalizzazione e la registrazione.

**Gestione Patrimoniale e Inventario** Il DSGA assume la funzione di Consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica. Le responsabilità in questo ambito includono: La tenuta e l'aggiornamento costante degli inventari (beni mobili, beni di valore storico-artistico, libri e materiale bibliografico). La ricognizione quinquennale dei beni e



la procedura di rinnovo degli inventari (ogni 10 anni). La gestione delle procedure di dismissione dei beni obsoleti o fuori uso (alienazione o smaltimento), garantendo la corretta cancellazione dalle scritture patrimoniali. La custodia e la sub-consegna ai docenti responsabili di laboratorio o di reparto (es. laboratori di informatica, scienze).

1. Missione e Inquadramento L'Ufficio Protocollo rappresenta lo snodo fondamentale dell'azione amministrativa di qualsiasi Ente pubblico, compresa l'istituzione scolastica. Non è un semplice ufficio di smistamento posta, ma il presidio di legalità che certifica l'esistenza giuridica dei documenti. La sua attività è regolata principalmente dal D.P.R. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.Lgs. 82/2005). L'ufficio opera all'interno di una A.O.O. (Area Organizzativa Omogenea), che nelle scuole coincide solitamente con l'intero istituto, garantendo l'univocità della numerazione. Funzione Giuridica: La "Fede Pubblica" La funzione primaria del Protocollo è attestare in modo incontrovertibile l'esistenza di un documento e il momento preciso in cui questo entra nella sfera di disponibilità dell'Amministrazione. La registrazione a protocollo è un atto pubblico di fede privilegiata: Certezza della data: Attesta che quel documento è stato ricevuto o spedito in quel preciso giorno e ora (certezza temporale). Certezza della provenienza/destinazione: Identifica univocamente mittenti e destinatari. Inalterabilità: Una volta chiuso il registro giornaliero, i dati non possono essere modificati né cancellati (principio di immodificabilità). Le 4 Fasi del Processo di Protocollazione Tecnicamente, il lavoro dell'Ufficio Protocollo si articola in quattro fasi distinte e sequenziali: A. Ricezione e Smistamento L'ufficio riceve i documenti attraverso vari canali (PEC, email ordinaria, posta cartacea, consegna a mano). Deve verificare la competenza dell'atto e l'integrità degli allegati. B. Registrazione (Art. 53 D.P.R. 445/2000) È il cuore dell'attività. Ogni documento

Ufficio protocollo



deve essere registrato con un numero progressivo e annuale (si azzera il 1° gennaio). La registrazione deve contenere obbligatoriamente 4 elementi fondamentali, pena la nullità: Numero progressivo di protocollo. Data di registrazione (giorno e ora). Mittente o Destinatario. Oggetto (sintesi del contenuto). C. Segnatura (Art. 55 D.P.R. 445/2000) Consiste nell'apposizione sul documento (o nell'associazione al file digitale) delle informazioni di registrazione. Nel protocollo informatico, la segnatura è un file .xml allegato al documento che contiene i metadati (numero, data, AOO, impronta informatica). D. Classificazione (Il Titolare) Il documento non deve solo essere "numerato", ma "archiviato" logicamente. L'addetto al protocollo assegna al documento una codifica basata sul Titolare di Classificazione (es. Titolo I, Classe 2: "Organi Collegiali"). Questo permette di fascicolare il documento nella pratica corretta e di ritrovarlo a distanza di anni. Il Protocollo Informatico e la Gestione dei Flussi Con la dematerializzazione, l'Ufficio Protocollo gestisce prevalentemente flussi digitali. PEC (Posta Elettronica Certificata): Il sistema di protocollo deve integrarsi con la casella PEC istituzionale, "catturando" automaticamente le ricevute di consegna e accettazione. Registro di Emergenza: In caso di blocco del sistema informatico superiore alle 24 ore, l'Ufficio deve attivare il "Registro di Emergenza" (spesso cartaceo) per garantire la continuità amministrativa, recuperando poi i dati nel sistema digitale al ripristino. Atti esclusi dalla protocollazione: Non tutto va protocollato. Sono esclusi: gazzette ufficiali, bollettini, giornali, inviti personali, materiale pubblicitario (Art. 53 c. 5). Responsabilità dell'Addetto al Protocollo L'addetto al protocollo svolge una funzione delicata: Trattando dati sensibili (es. certificati medici, situazioni familiari), è tenuto al più stretto segreto d'ufficio e al rispetto del GDPR.

Ufficio acquisti

1. Missione e Inquadramento Normativo L'Ufficio Acquisti costituisce il supporto operativo indispensabile per



l'acquisizione di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento didattico e amministrativo della scuola. L'attività di questo ufficio non è di natura privatistica, ma è rigorosamente procedimentalizzata e deve rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. I riferimenti normativi cardine sono: D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici): Che disciplina le procedure di affidamento. D.l. 129/2018 (Regolamento di Contabilità Scolastica): In particolare gli artt. 43 e seguenti riguardanti l'attività negoziale. 2. Attori e Competenze Sebbene il Dirigente Scolastico (DS) sia il legale rappresentante e solitamente ricopra il ruolo di RUP (Responsabile Unico del Progetto), l'operatività è affidata al DSGA e agli Assistenti Amministrativi delegati. Il DSGA: Cura l'attività istruttoria, è responsabile della copertura finanziaria, redige gli atti contabili e spesso opera come delegato del DS per acquisti di modesta entità o come Direttore dell'Esecuzione del contratto. L'Ufficio (Assistenti Amministrativi): Si occupa della ricerca di mercato, della gestione delle piattaforme telematiche, della verifica dei requisiti dei fornitori e della gestione documentale. 3. Il Ciclo di Vita dell'Acquisto Pubblico Le funzioni dell'Ufficio Acquisti si articolano in cinque fasi sequenziali obbligatorie: A. Programmazione e Progettazione L'ufficio collabora alla stesura del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi (obbligatorio per acquisti superiori a 40.000 €). In questa fase si definisce il fabbisogno: cosa serve esattamente? (Specifiche tecniche, quantità, qualità). B. Istruttoria e Scelta del Contraente A seconda dell'importo (Soglie comunitarie vs Sotto-soglia), l'Ufficio applica la procedura corretta secondo il D.Lgs. 36/2023: Affidamento Diretto: Possibile per forniture e servizi inferiori a 140.000 € (purché sia documentata l'indagine di mercato o la congruità del prezzo). Procedura Negoziata: Richiesta di preventivi a più operatori (generalmente 5 o 10) per importi superiori. Mercato Elettronico (MEPA/Consip): L'Ufficio ha



l'obbligo prioritario di utilizzare le convenzioni Consip o il MEPA (Mercato Elettronico della PA) per categorie merceologiche standardizzate (es. cancelleria, PC, energia). C. Gestione degli Adempimenti ANAC e CIG Una funzione critica è la "tracciabilità dei flussi finanziari" (Legge 136/2010). L'Ufficio deve: Acquisire il CIG (Codice Identificativo Gara) tramite le piattaforme dell'ANAC (SIMOG o interfaccia PCP). Verificare il possesso dei requisiti generali (assenza di condanne penali, regolarità fiscale) e speciali dei fornitori. Acquisire il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per verificare che l'azienda paghi i contributi ai dipendenti. D. Stipula e Esecuzione L'Ufficio predispone: Determina a contrarre: L'atto formale del Dirigente che autorizza la spesa. Ordine/Contratto: Il documento giuridico che vincola il fornitore. Durante l'esecuzione, l'ufficio monitora che la merce arrivi o il servizio sia svolto. E. Collaudo e Liquidazione Questa è la fase conclusiva e di controllo: Verifica di Conformità (Collaudo): L'Ufficio (o un tecnico delegato) attesta che la merce ricevuta corrisponde a quella ordinata e fatturata. Fatturazione Elettronica: Ricezione della fattura via SDI (Sistema di Interscambio), controllo e accettazione. Mandato di Pagamento: Predisposizione del pagamento entro i termini di legge (tempestività dei pagamenti) per evitare interessi di mora.

4. Strumenti Operativi Digitali L'Ufficio Acquisti non lavora più "su carta". Le competenze richieste sono informatiche e prevedono l'uso di piattaforme specifiche: Acquistinretepa.it (MEPA): Per Ordini Diretti (ODA), Trattative Dirette (TD) e Richieste di Offerta (RDO). Piattaforma Certificazione Crediti (PCC): Per monitorare i debiti della scuola verso i fornitori. Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC: Per la pubblicità legale e la trasparenza degli atti.

5. Responsabilità e Rischi L'addetto all'Ufficio Acquisti deve prestare massima attenzione al Principio di Rotazione. Il D.Lgs. 36/2023 vieta (salvo motivate eccezioni) di affidare due appalti consecutivi allo stesso fornitore per la stessa categoria merceologica, per evitare rendite di posizione e favorire la concorrenza. La mancata osservanza



espone a ricorsi amministrativi e responsabilità erariale.

1. Missione e Inquadramento L'Ufficio Didattica è il settore della segreteria preposto alla gestione della carriera scolastica degli studenti e alla garanzia dell'esercizio del Diritto allo Studio. La sua attività non è meramente burocratica, ma sostanziale: ogni atto prodotto (dall'iscrizione al diploma) ha valore legale e certifica il possesso di requisiti o titoli di studio aventi valore pubblico. L'operato dell'ufficio è strettamente vincolato alle scadenze imposte dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e si interfaccia costantemente con il portale SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione). 2. Gestione della Carriera Scolastica (Il Ciclo di Vita dello Studente) L'attività dell'ufficio segue la ciclicità dell'anno scolastico e la "vita" dello studente nell'istituto: A. Fase di Ingresso: Iscrizioni e Organici Gestione Iscrizioni Online: L'ufficio supporta le famiglie nella fase delle iscrizioni (gennaio/febbraio) tramite la Piattaforma Unica del Ministero. Formazione delle Classi: In collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'ufficio predispone gli elenchi delle classi prime, verificando i criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Fascicolo Personale: Per ogni nuovo iscritto viene creato un fascicolo (fisico e digitale) che conterrà la storia dello studente (documenti anagrafici, nulla osta, vaccinazioni, pagelle). B. Fase di Gestione Corrente (Anagrafe Nazionale Studenti) Sincronizzazione SIDI: È compito primario dell'ufficio trasmettere i dati di frequenza e le generalità degli alunni all'ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti). Questo passaggio è cruciale perché determina l'assegnazione delle risorse (organico docenti) alla scuola. Registro Elettronico: L'ufficio gestisce le credenziali di accesso per famiglie e docenti, e supervisiona la corretta tenuta dei registri di classe e del professore (oggi atti pubblici informatici). Infortuni e Assicurazione: In caso di incidente a scuola, l'ufficio istruisce la pratica di denuncia all'INAIL e all'assicurazione integrativa privata, rispettando termini perentori (solitamente 48 ore) per evitare sanzioni o

Ufficio per la didattica



decadenze. C. Fase di Uscita e Certificazione Rilascio Nulla Osta: Gestisce le procedure di trasferimento degli alunni verso altre scuole in corso d'anno. Titoli di Studio: Predisporre i Diplomi (originali) e i Certificati (sostitutivi o di frequenza). I diplomi sono stampati su carta valori fornita dall'Istituto Poligrafico dello Stato e la loro gestione richiede estrema cautela e tracciabilità (registro di carico e scarico diplomi). 3. Area Inclusione e Bisogni Educativi Speciali Questa è l'area a più alta sensibilità e rischio contenzioso, regolata dal D.Lgs. 66/2017 (Norme per l'inclusione scolastica). L'Ufficio Didattica deve: Acquisire e protocollare con la massima riservatezza le certificazioni mediche (L. 104/92 per disabilità, DSA, BES). Supportare il Dirigente e i docenti nella gestione formale dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Gestire le richieste di organico di sostegno in base alle certificazioni acquisite, interfacciandosi con l'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale. 4. Gestione degli Esami di Stato Durante gli Esami di Stato (ex maturità o esame di terza media), l'Ufficio Didattica diventa la segreteria tecnica della Commissione d'Esame. Prepara la documentazione per i candidati (crediti scolastici, percorsi PCTO). Inserisce i dati dei candidati e delle commissioni sul portale Commissione Web. Stampa i tabelloni finali e i registri degli esami, che devono essere conservati illimitatamente. 5. Privacy e Trattamento Dati (GDPR) L'Ufficio Didattica tratta quotidianamente dati personali (anagrafici) e dati particolari/sensibili (salute, convinzioni religiose per l'IRC, situazioni giudiziarie per affido minori). Le responsabilità dell'addetto sono altissime: Divieto assoluto di divulgazione di dati sulla salute (es. non si possono esporre tabelloni con riferimenti a prove differenziate per disabilità). Gestione attenta dei diritti di accesso ai documenti amministrativi da parte di genitori separati/divorziati (diritto alla bigenitorialità vs divieti di avvicinamento). 6. Rapporti con Enti Esterni L'ufficio è il punto di contatto con: ASL: Per verifica obblighi vaccinali e certificazioni disabilità. Comune: Per la gestione dei servizi di mensa,



trasporto scolastico e fornitura libri di testo (cedole librerie per la scuola primaria). INVALSI: Per la gestione delle prove nazionali standardizzate (trasmissione dati contesto studenti).

L'Ufficio Personale gestisce l'intera carriera lavorativa dei dipendenti della scuola, dal momento della presa di servizio fino al pensionamento. L'attività si svolge su due binari paralleli: Gestione Giuridica: Riguarda lo status del dipendente (contratti, assenze, carriera, provvedimenti disciplinari). Si opera sulla piattaforma ministeriale SIDI. Gestione Economica: Riguarda il trattamento retributivo e previdenziale. Si opera in sinergia con la piattaforma NoiPA (MEF) e, per le pensioni, con Passweb (INPS). 2. Procedure di Reclutamento e Contrattualistica È l'attività prevalente, specialmente all'inizio dell'anno scolastico (settembre-ottobre). L'ufficio deve garantire che ogni classe abbia un docente e ogni reparto un collaboratore. Graduatorie (GPS e GI): L'Ufficio gestisce le chiamate dalle Graduatorie di Istituto per le supplenze brevi e saltuarie, e formalizza i contratti per le nomine annuali (30/06 o 31/08) derivanti dalle GPS (Graduatorie Provinciali). Stipula del Contratto Individuale di Lavoro: È l'atto giuridico fondamentale. L'ufficio redige il contratto, lo fa firmare al DS e al dipendente, e lo trasmette telematicamente a NoiPA per la validazione economica. Presa di Servizio: Formalizza l'inizio del rapporto di lavoro. Senza questo atto (e la relativa comunicazione obbligatoria ai Centri per l'Impiego - Unilav), il contratto non ha efficacia. 3. Gestione dello Stato Giuridico e della Carriera L'ufficio cura gli atti che modificano la posizione lavorativa del dipendente nel corso del tempo. Periodo di Prova e Conferma in Ruolo: Per i neo-assunti, l'ufficio istruisce la pratica per il superamento dell'anno di prova, che culmina con il decreto di conferma in ruolo emanato dal Dirigente Scolastico. Ricostruzione di Carriera: È una procedura tecnica complessa e cruciale. Dopo il superamento dell'anno di prova, l'ufficio deve valutare i servizi pre-ruolo (svolti da precario) per riposizionare il dipendente nella corretta fascia

Ufficio del personale



stipendiale (i "gradoni"). Un errore qui comporta un danno economico permanente al lavoratore o un danno erariale per l'Amministrazione. Gestione Organico: Monitora costantemente l'Organico di Diritto (posti stabili) e l'Organico di Fatto (posti in deroga/adequamento), comunicando le variazioni al SIDI per liberare le disponibilità per le supplenze. 4. Gestione delle Assenze e delle "Particolarità" Questa è l'attività quotidiana di front-office e back-office. Il CCNL Scuola prevede numerose tipologie di assenza, ognuna con un trattamento giuridico/economico diverso. Malattia: Ricezione certificati telematici INPS, emissione decreti di assenza, richiesta obbligatoria della Visita Fiscale (tramite portale INPS) e applicazione delle trattenute "Brunetta" (decurtazione accessoria per i primi 10 giorni). Legge 104/92 e Congedi Parentali: Gestione dei permessi per disabilità grave e per maternità/paternità. Richiede un controllo rigoroso dei requisiti e del computo dei giorni, per evitare abusi o errori di calcolo che impattano sull'anzianità di servizio. Permessi di Studio e Formazione: Gestione delle 150 ore per diritto allo studio. 5. Cessazioni dal Servizio e Pensioni (Passweb) Questa è diventata l'area più critica negli ultimi anni ("Nuova Passweb"). L'Ufficio Personale non si limita più a trasmettere la domanda di pensione, ma deve agire come operatore previdenziale: deve sistemare la "Posizione Assicurativa" del dipendente sul portale INPS, inserendo periodi mancanti, ricongiunzioni e riscatti, affinché l'INPS possa liquidare la pensione e il TFS (Buonuscita). 6. Trattamento Economico Accessorio Mentre lo stipendio base è pagato dal MEF (Tesoro), la scuola gestisce direttamente il pagamento delle attività aggiuntive tramite il FIS (Fondo dell'Istituzione Scolastica). L'Ufficio Personale: Quantifica le ore aggiuntive svolte (es. coordinatori di classe, progetti pomeridiani). Predispone i cedolini di liquidazione (compenso accessorio) che verranno poi pagati tramite il "Cedolino Unico".



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://scuolalodivecchio.edu.it/novita/circolari/>

Modulistica da sito scolastico <https://scuolalodivecchio.edu.it/servizi/modulistica/>

PagoPa <https://scuolalodivecchio.edu.it/servizio/pago-in-rete/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: SPERIMENTAZIONE RACCORDO TERRITORIALE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SC DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (NPIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

Descrizione e Finalità L'Istituto aderisce alla proposta di sperimentazione promossa dall'ASST di Lodi e dalle Istituzioni Scolastiche del territorio per ottimizzare le procedure di raccordo interistituzionale a favore degli alunni con disabilità . Il progetto nasce dalla necessità di garantire una partecipazione



efficace e sostenibile degli specialisti della Neuropsichiatria Infantile (NPIA) ai tavoli di lavoro per l'inclusione (GLO), a fronte del significativo incremento delle richieste di supporto clinico e certificativo registrato nel periodo post-pandemico.

Soggetti Coinvolti Il patto di corresponsabilità vede la partecipazione attiva dei seguenti attori:

L'obiettivo primario è evitare la burocratizzazione degli adempimenti previsti dal D.M. 182/2020 e s.m.i., costruendo un'alleanza operativa che assicuri la presenza degli specialisti clinici nei casi di maggiore necessità e complessità .

- Istituzioni Scolastiche della Provincia di Lodi: Attraverso i Dirigenti Scolastici e le Funzioni Strumentali per l'Inclusione .
- ASST Lodi – SC Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA): Nello specifico i Poli Territoriali di Lodi, Sant'Angelo Lodigiano e Casalpusterlengo [Neuropsichiatria Infantile](#) .
- Ufficio Scolastico Territoriale: Coinvolto nel monitoraggio e nella valutazione del percorso sperimentale .

## Denominazione della rete: FAMI: Costruire Ponti di Integrazione e Accoglienza

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,</li></ul>



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Con la consapevolezza che la scuola debba essere il primo luogo di incontro tra culture e di crescita condivisa, l'Istituto Comprensivo Gramsci ha formalizzato la propria adesione alla rete provinciale per l'attuazione del progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2021-2027. Questa importante convenzione, coordinata a livello territoriale dall'IIS Codogno in qualità di scuola capofila, inserisce il nostro Istituto in un'ampia strategia di sistema denominata "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026".

L'adesione a questa rete non rappresenta solo un adempimento burocratico, ma una scelta pedagogica precisa volta a trasformare le sfide dell'intercultura in opportunità educative per tutti. Grazie alle risorse europee e ministeriali messe in campo, l'IC Gramsci potrà attivare, nel corso del triennio di progetto, percorsi mirati che agiscono su più livelli di bisogno.

Il cuore pulsante dell'iniziativa riguarda l'alfabetizzazione e il potenziamento linguistico, fondamentali per garantire agli alunni non italofoni il diritto allo studio e la piena partecipazione alla vita di classe. Tuttavia, il progetto guarda oltre la sola didattica frontale: sono previsti interventi specifici di mediazione culturale e azioni dedicate al coinvolgimento attivo delle famiglie, riconoscendo che l'integrazione efficace passa necessariamente attraverso l'alleanza con il nucleo familiare d'origine.

L'impegno del nostro Istituto si estende anche alla prevenzione della dispersione scolastica, con misure di contrasto all'abbandono, e investe sulla crescita professionale dei docenti attraverso percorsi di formazione specialistica. Facendo rete con le altre istituzioni scolastiche della provincia di Lodi, l'IC Gramsci lavorerà per armonizzare le pratiche di accoglienza, condividendo strumenti e obiettivi per costruire una comunità educante sempre più inclusiva e preparata alle sfide della società globale.



## Denominazione della rete: INDACO: Uno Sguardo Attento per un'Inclusione Consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Nel quadro delle azioni mirate al benessere e al successo formativo di ogni alunno, l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Lodi Vecchio conferma e rafforza il proprio impegno per l'anno scolastico 2025/2026 attraverso l'attivazione del Progetto INDACO . Al centro di questa iniziativa vi è la volontà di non lasciare indietro nessuno, ponendo una specifica attenzione ai disturbi del neurosviluppo e all'importanza fondamentale di un'individuazione precoce dei bisogni.

Per guidare questo delicato percorso, l'Istituto ha individuato la figura di Referente d'Istituto, affidandole il compito di essere il cuore pulsante e il punto di raccordo operativo del progetto.



Il ruolo della Referente non si limita al coordinamento amministrativo, ma si configura come un vero e proprio ponte tra la dimensione didattica e quella clinico-educativa. La sua missione principale è quella di diffondere all'interno della scuola una cultura dell'osservazione pedagogica attenta, fornendo ai colleghi gli strumenti necessari per riconoscere tempestivamente quei "campanelli d'allarme" che possono segnalare fragilità nello sviluppo.

Attraverso il Progetto INDACO, la scuola si apre al territorio costruendo un'alleanza solida con i servizi specialistici (ASST, UONPIA, Servizi Sociali), garantendo che le osservazioni scolastiche dialoghino costantemente con le valutazioni cliniche per costruire interventi coerenti ed efficaci. Parallelamente, la Referente lavorerà a stretto contatto con le famiglie, promuovendo una comunicazione trasparente e un clima di corresponsabilità educativa, essenziale per supportare gli alunni nel loro percorso di crescita.

In sintesi, con questo incarico l'IC Gramsci non intende solo monitorare le fragilità, ma agire concretamente: promuovendo buone pratiche, organizzando laboratori per il potenziamento delle competenze e offrendo un supporto metodologico ai docenti, affinché la scuola sia davvero un ambiente capace di leggere i bisogni di tutti e di ciascuno

## Denominazione della rete: RETE AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Gramsci ha aderito all'Accordo di Rete provinciale per la "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale". Il progetto nasce per attuare le disposizioni della Legge Regionale 33/1977 e mira a creare una sinergia strutturata tra scuole ed enti locali per la tutela dell'ambiente. L'IC Gramsci si impegna per il biennio 2025-2028 a realizzare specifici percorsi didattici e iniziative di sostenibilità, lavorando in coordinamento con le altre istituzioni scolastiche del territorio lodigiano.

## Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono la Salute Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il nostro Istituto ha scelto di intraprendere un percorso educativo profondo e trasformativo aderendo ufficialmente alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Lombardia. Questa decisione nasce dalla consapevolezza che la scuola non può essere soltanto il luogo della trasmissione del sapere, ma deve divenire un ambiente vitale dove l'apprendimento si intreccia indissolubilmente con il benessere globale di ogni studente. Entrare in questa Rete significa per noi adottare una visione sistemica in cui la salute non viene intesa come semplice assenza di malattia, bensì come uno stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale che permea l'intero clima scolastico, dalle relazioni in aula fino alle scelte organizzative.

Al centro di questo rinnovamento pedagogico poniamo l'attivazione dei percorsi sulle Life Skills, le competenze per la vita, attraverso i quali la scuola si impegna a fornire ai ragazzi gli strumenti emotivi e cognitivi necessari per navigare la complessità della crescita. Non si tratterà di interventi sporadici, ma di un lavoro quotidiano guidato direttamente dai nostri docenti, i quali accompagneranno gli studenti nel potenziamento di abilità cruciali come il pensiero critico, l'empatia, la gestione delle emozioni e la capacità di prendere decisioni consapevoli.

L'obiettivo di questo nuovo orizzonte educativo è superare la vecchia logica della semplice prevenzione dei rischi per abbracciare la promozione attiva delle risorse personali di ogni alunno. Coltivando queste abilità sociali e individuali, lavoriamo per creare un ambiente inclusivo e sereno



che riduca i conflitti e aumenti la resilienza dei ragazzi, preparandoli a diventare cittadini non solo istruiti, ma anche capaci di affrontare con sicurezza e consapevolezza le sfide del loro futuro.

## Denominazione della rete: Rete Protezione civile, Regione Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Con un forte senso di responsabilità verso la formazione di cittadini consapevoli, il nostro Istituto comunica l'adesione alla Rete delle Scuole per la Protezione Civile della Regione Lombardia. Questa scelta strategica nasce dalla volontà di trasformare il concetto di sicurezza scolastica: non più inteso soltanto come un obbligo normativo o una serie di procedure di evacuazione, bensì come una vera e propria cultura della prevenzione e della resilienza che deve permeare la vita quotidiana di ogni studente. Entrare in questa rete significa stringere un patto educativo con il territorio, riconoscendo che la scuola è il primo luogo dove si impara a convivere con i rischi e a proteggere il bene comune.

Attraverso questa collaborazione istituzionale, ci impegniamo a integrare nei nostri percorsi didattici e di Educazione Civica i temi della protezione civile, offrendo ai ragazzi gli strumenti per comprendere le fragilità e le risorse dell'ambiente in cui vivono. L'obiettivo è formare giovani capaci di auto-protezione e solidarietà, che sappiano non solo come reagire di fronte a un'emergenza, ma soprattutto come adottare comportamenti virtuosi per prevenirla. In questo modo, la scuola diventa un laboratorio attivo di cittadinanza, dove gli studenti apprendono che la sicurezza è un valore collettivo che si costruisce insieme, attraverso la conoscenza, la preparazione e il rispetto per la comunità.

## Denominazione della rete: Rete biblioteche promossa dal MIM, Bibliogram

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha aderito alla Rete delle Biblioteche promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, adottando contestualmente il sistema gestionale Bibliogram per l'organizzazione del proprio patrimonio librario. Tale partecipazione formalizza l'impegno dell'Istituto nel riqualificare la biblioteca scolastica, elevandola da semplice luogo di conservazione a centro nevralgico per la didattica e l'innovazione culturale.

Attraverso questa iniziativa, la scuola intende potenziare le infrastrutture dedicate alla lettura e alla ricerca, garantendo a studenti e docenti un accesso strutturato e moderno alle risorse documentali. L'integrazione nella rete ministeriale consente di promuovere con maggiore efficacia le competenze informative e l'amore per la lettura, consolidando il ruolo della biblioteca come ambiente di apprendimento diffuso e indispensabile supporto alla crescita intellettuale dell'intera comunità scolastica.

**Denominazione della rete: Rete territoriale coordinata**



## dall'Ufficio Scolastico di Lodi finalizzata al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento delle attività di orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha aderito alla rete territoriale coordinata dall'Ufficio Scolastico di Lodi finalizzata al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento delle attività di orientamento. Tale partecipazione sancisce la volontà della scuola di operare in stretta sinergia con le realtà istituzionali del territorio per costruire una strategia comune volta a prevenire l'abbandono precoce e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità.

Attraverso questo vincolo collaborativo, l'Istituto si impegna a implementare azioni di monitoraggio condiviso e a sviluppare percorsi di orientamento sempre più efficaci e personalizzati, intesi come



processi continui di accompagnamento alla scelta. L'integrazione nella rete consente di mettere in campo strumenti e metodologie condivise per sostenere i ragazzi nelle delicate fasi di transizione tra i diversi cicli di studio, garantendo loro il supporto necessario per definire consapevolmente il proprio progetto di vita e riducendo drasticamente i rischi di insuccesso scolastico.

## Denominazione della rete: **Collaborazione con la Polizia di Stato per il contrasto al bullismo, cyberbullismo, promozione alla legalità e educazione stradale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione

### Approfondimento:



L'Istituzione Scolastica collabora con la Polizia di Stato, avviando una collaborazione strutturata per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nonché per la promozione della legalità e dell'educazione stradale. Tale accordo sancisce una preziosa alleanza educativa tra la scuola e le Forze dell'Ordine, permettendo di integrare l'offerta formativa con interventi specialistici volti a sviluppare negli studenti una solida coscienza civile e il rispetto delle regole.

Attraverso questa sinergia istituzionale, l'Istituto intende fornire ai ragazzi strumenti concreti per navigare in sicurezza sia gli ambienti digitali che quelli fisici, prevenendo i comportamenti a rischio e promuovendo una cultura della responsabilità condivisa. La presenza degli esperti della Polizia di Stato nelle aule non si configura come semplice momento informativo, ma rappresenta un'occasione di confronto diretto indispensabile per formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di riconoscere il valore della legalità come fondamento imprescindibile della convivenza civile.

## **Denominazione della rete: Collaborazione con i Carabinieri stazione di Lodi Vecchio per il contrasto al bullismo, cyberbullismo, promozione alla legalità e educazione stradale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

## Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha avviato una proficua collaborazione con il Comando Stazione dei Carabinieri di Lodi Vecchio, istituendo un percorso congiunto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, la promozione della legalità e l'educazione stradale. Questa sinergia operativa testimonia la volontà della scuola di radicarsi nel territorio, aprendo le proprie aule alle istituzioni di prossimità per costruire un'alleanza educativa solida e tangibile a tutela della crescita dei ragazzi.

Attraverso il dialogo diretto con i militari dell'Arma, l'Istituto intende offrire agli studenti non solo nozioni normative, ma un confronto autentico con chi opera quotidianamente per la sicurezza della comunità. L'iniziativa mira a rafforzare il senso di fiducia nelle istituzioni e a sviluppare nei giovani una piena consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni, fornendo loro gli strumenti critici per riconoscere e prevenire i pericoli della rete e della strada, e per abbracciare convintamente i valori della cittadinanza responsabile.

## Denominazione della rete: RaccogliAmici- Caritas Lodi Vecchio

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha aderito all'iniziativa solidale "RaccogliAmici", promossa in sinergia con la Caritas di Lodi Vecchio, per la realizzazione di una raccolta alimentare a favore delle famiglie del territorio in difficoltà. Tale progetto non si configura come una semplice attività benefica, ma rappresenta un momento centrale di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso il quale la scuola intende sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della povertà, dell'inclusione sociale e del contrasto allo spreco.

Grazie a questa collaborazione, l'Istituto offre ai ragazzi l'opportunità di tradurre i valori della solidarietà in gesti concreti, rafforzando il legame di prossimità con la comunità locale. L'esperienza mira a sviluppare negli alunni una maggiore empatia e consapevolezza civica, insegnando loro che il benessere della collettività passa anche attraverso la cura verso le fasce più fragili della popolazione e la partecipazione diretta al sostegno del bene comune.

**Denominazione della rete: Sentire l'arte – Unione Ciechi  
Lodi, UICI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha aderito al progetto "Sentire l'arte", promosso in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) di Lodi, avviando un significativo percorso di sensibilizzazione sul tema della disabilità visiva e dell'accessibilità culturale. Tale iniziativa nasce dalla volontà di educare gli studenti alla diversità attraverso l'esperienza estetica, proponendo un approccio all'arte che trascende il primato della vista per valorizzare la multisensorialità e l'esplorazione tattile.

Grazie a questa partnership, la scuola offre ai ragazzi un'occasione preziosa per sviluppare empatia e consapevolezza, abbattendo pregiudizi e barriere comunicative. L'esperienza guida gli alunni alla scoperta di nuove modalità di percezione del bello, insegnando loro che la vera inclusione si realizza anche attraverso la condivisione di linguaggi espressivi universali, capaci di accogliere e valorizzare le differenti abilità di ciascuna persona.

**Denominazione della rete: Rete Sportello di Ascolto USR**



## “Scuole in ascolto”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha aderito alla progettualità regionale "Scuole in ascolto", promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale, istituzionalizzando così la presenza di uno spazio di consulenza e supporto psicologico qualificato all'interno dell'Istituto. Questa decisione risponde alla necessità prioritaria di intercettare e accogliere i bisogni emotivi della comunità scolastica, offrendo a studenti, famiglie e personale un punto di riferimento professionale per affrontare situazioni di disagio, fragilità o momentaneo disorientamento.

Attraverso l'attivazione di questo servizio, la scuola intende promuovere il benessere psicologico come preconditione essenziale per l'apprendimento e la serena convivenza. Lo sportello non si configura come un intervento terapeutico, bensì come un fondamentale presidio di prevenzione primaria, volto a sostenere i ragazzi nei loro compiti evolutivi e a fornire agli adulti strategie efficaci per la gestione delle dinamiche educative, confermando l'impegno dell'Istituto nel prendersi cura



della formazione della persona nella sua globalità.

## Denominazione della rete: Collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano,

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

### Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha attivato una prestigiosa collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano, inaugurando un canale di dialogo diretto con il mondo della ricerca accademica e delle scienze della vita. Tale sinergia nasce dall'intento di arricchire l'offerta formativa attraverso interventi di alto profilo scientifico, volti a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche del benessere animale, della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

Attraverso questo partenariato, la scuola intende promuovere nei ragazzi una visione integrata della salute secondo l'approccio One Health, che riconosce l'interconnessione indissolubile tra salute



umana, animale e dell'ecosistema. L'iniziativa rappresenta inoltre una fondamentale opportunità di orientamento formativo, permettendo agli alunni di confrontarsi con esperti del settore universitario per maturare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro percorso di studi e professionale, avvicinandosi con rigore al metodo scientifico.

## Denominazione della rete: Collaborazione editoriale con la testata giornalistica "Il Cittadino" e con il periodico locale "Lodivecchio mese",

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

### Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha consolidato una stabile collaborazione editoriale con la testata giornalistica



"Il Cittadino" e con il periodico locale "Lodivecchio mese", attivando un canale di comunicazione privilegiato per la diffusione delle proprie iniziative. Questa scelta strategica risponde all'esigenza di garantire la massima trasparenza e visibilità all'operato della scuola, permettendo di narrare puntualmente al territorio le progettualità educative, gli eventi e i successi formativi che animano la vita dell'Istituto.

Grazie a questa sinergia con gli organi di stampa locali, la scuola si impegna a valorizzare pubblicamente il lavoro svolto da studenti e docenti, rafforzando il legame identitario con la comunità di riferimento. La condivisione delle buone pratiche attraverso i media locali non rappresenta solo un'azione informativa, ma uno strumento di rendicontazione sociale volto a rendere le famiglie e la cittadinanza attivamente partecipi del percorso di crescita e innovazione che la scuola persegue quotidianamente.

## Denominazione della rete: Collaborazione con il Museo Civico Laus Pompeia di Lodi Vecchio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione



## Approfondimento:

---

L'Istituzione Scolastica ha stretto una significativa collaborazione con il Museo Civico Laus Pompeia di Lodi Vecchio, integrando l'offerta formativa con percorsi di approfondimento dedicati alla storia e all'archeologia del territorio. Tale sinergia nasce dalla volontà di valorizzare il patrimonio culturale locale come risorsa didattica viva, permettendo agli studenti di riscoprire le proprie radici e di comprendere l'evoluzione storica della comunità di appartenenza, dall'epoca romana fino ai giorni nostri.

Attraverso l'accesso privilegiato ai reperti e agli spazi museali, la scuola intende trasformare lo studio della storia in un'esperienza concreta e situata, superando la sola dimensione manualistica. L'iniziativa mira a rafforzare il senso di identità civica e la tutela del bene comune, formando cittadini consapevoli della ricchezza artistica che li circonda e capaci di custodire la memoria storica del proprio territorio.

## Denominazione della rete: Rete Protocollo farmaci

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione



## Approfondimento:

---

L'Istituzione Scolastica ha aderito al percorso formativo specialistico organizzato dal Coordinamento Promozione Salute dell'ASST di Lodi, dedicato alla somministrazione dei farmaci in ambito scolastico e alla gestione delle emergenze sanitarie. Tale partecipazione conferma l'impegno prioritario della scuola nel garantire la massima sicurezza e tutela della salute all'interno dei propri spazi, assicurando che il personale docente e ATA sia adeguatamente preparato a intervenire con competenza e tempestività in situazioni di necessità.

Attraverso questa iniziativa di aggiornamento professionale, l'Istituto intende dotare i propri operatori delle conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per riconoscere i sintomi di patologie acute o croniche e per eseguire correttamente le procedure previste dal "Protocollo farmaci". L'obiettivo è consolidare un ambiente educativo inclusivo e protetto, dove la gestione delle fragilità sanitarie viene affrontata con professionalità, garantendo alle famiglie la tranquillità di affidare i propri figli a una comunità scolastica formata e consapevole.

## Denominazione della rete: RETE SCUOLA ATTIVA - Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

## Approfondimento:

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "Formare per innovare: valutazione e feedback formativo"

Il Piano di Formazione del personale docente si propone di potenziare le competenze professionali degli insegnanti attraverso percorsi mirati alla valutazione formativa e allo sviluppo di pratiche laboratoriali e attive, coerenti con i principi di una scuola primaria centrata sullo studente. La formazione intende sostenere i docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento dinamici, nei quali la valutazione diventa parte integrante della quotidianità didattica e strumento di crescita e miglioramento, dove ogni alunno – con i propri bisogni – è messo nelle condizioni di apprendere con strumenti adeguati e metodologie inclusive. Obiettivi di questo percorso sono: -Promuovere una cultura della valutazione orientata alla crescita e al miglioramento -Rendere la valutazione parte del processo di apprendimento -Usare strumenti osservativi, rubriche, griglie e protocolli condivisi. - Potenziare la valutazione formativa attraverso l'uso di domande guida e dell'autovalutazione -Saper fornire feedback chiari, specifici, immediati e orientati all'azione. -Favorire un feedback che guidi l'alunno a capire cosa migliorare e come farlo. -Utilizzare modalità di feedback adatte alla scuola primaria (orale, visiva, simbolica, multimediale). -Sostenere strategie motivazionali e favorire il senso di autoefficacia degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: "Inclusione in pratica: strategie operative per una didattica efficace con alunni BES"**

L'azione di formazione si propone di rafforzare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il percorso mira a sviluppare conoscenze, competenze, strategie e strumenti che permettano agli insegnanti di progettare ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e calibrati sui bisogni funzionali dei singoli alunni. La formazione intende fornire ai docenti: -strumenti operativi per adattare obiettivi, materiali e attività; -competenze per utilizzare metodologie inclusive, come apprendimento cooperativo, didattica multimodale, scaffolding e attività graduate; -criteri per predisporre interventi personalizzati, nel rispetto degli obiettivi esplicitati nei PEI e nei PDP; -conoscenze relative a tecnologie compensative e strumenti digitali utili a favorire accessibilità e partecipazione; -pratiche quotidiane di monitoraggio, osservazione e feedback, volte a favorire una reale inclusione scolastica e sociale. La formazione privilegerà un approccio pratico e laboratoriale con analisi di situazioni reali, simulazioni, discussioni di caso e produzione di materiali spendibili nella didattica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



- Modalità di lavoro
- Laboratori
  - Workshop
  - Ricerca-azione
  - Mappatura delle competenze
  - Peer review
  - Comunità di pratiche
  - Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: “Didattica Futuro: nuovi linguaggi, tecnologie e metodologie per competenze del 21° secolo”**

L'azione di formazione è finalizzata a sostenere i docenti nello sviluppo delle competenze professionali richieste dalla scuola del 21° secolo attraverso un percorso che integri innovazione metodologica, uso consapevole delle nuove tecnologie digitali (con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale e al quadro europeo DigComp 2.2) e strategie didattiche orientate a un apprendimento autentico e inclusivo. La formazione ha l'obiettivo di: -Potenziare le competenze digitali dei docenti secondo i descrittori del DigComp 2.2, con attenzione ad un uso critico e responsabile delle tecnologie (creazione e gestione di contenuti digitali, comprensione delle potenzialità e dei limiti dell'IA nella didattica, protezione dati, sicurezza digitale e cittadinanza consapevole). -Favorire l'adozione di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped learning, inquiry-based learning e progettazione di compiti autentici). -Promuovere



un approccio alla didattica orientato allo sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, creatività, comunicazione, problem solving, pensiero critico). -Accompagnare i docenti nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali (applicazioni educative, strumenti per creare contenuti multimediali). - Rendere la didattica più motivante, interattiva e significativa attraverso pratiche che coinvolgono gli alunni in modo attivo, valorizzando i diversi stili di apprendimento. -La formazione prevede modalità operative e collaborative (laboratori, workshop, simulazioni, progettazione condivisa) con ricadute dirette nella pratica quotidiana e nella qualità dell'apprendimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Curricolo verticale per competenze e UdA interdisciplinari

Laboratori di progettazione per costruire/revisionare il curricolo verticale



(infanzia-primaria-secondaria) e produrre UdA interdisciplinari con compiti autentici, evidenze osservabili e rubriche comuni. Condivisione in repository d'istituto e sperimentazione in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)**

Percorso unitario per tutto il personale (docente e ATA) finalizzato a garantire formazione/aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con il D.Lgs. 81/2008 e con l'organizzazione della sicurezza d'istituto. Contenuti operativi: ruoli e responsabilità (datore di lavoro, preposti, lavoratori, RSPP, RLS, addetti emergenze), valutazione dei rischi e DVR, procedure e comportamenti sicuri negli ambienti scolastici (aule, laboratori, palestre, spazi esterni), gestione delle emergenze (piano di emergenza, evacuazione, incendio), primo soccorso (procedure interne e chiamata soccorsi), segnalazione "near miss" e infortuni, uso corretto



di attrezzature e sostanze, gestione di studenti e visitatori in sicurezza. Metodologia: incontri informativi + laboratori/simulazioni (prove di evacuazione, lettura planimetrie e vie di esodo, esercitazioni su scenari), micro-moduli online di richiamo, test finale e registrazione presenze/attestazioni. Produzione/aggiornamento di vademecum e checklist di plesso.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza / Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro / D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Benessere organizzativo, chiarezza dei compiti e collaborazione interna

Incontri facilitati per migliorare la comunicazione interna e il funzionamento dei team/uffici: mappatura dei processi e delle responsabilità (chi fa cosa), regole condivise su flussi, scadenze e canali, strumenti comuni (format, checklist, calendario). Rilevazione bisogni tramite questionari e restituzione collegiale con azioni di miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Benessere organizzativo / Organizzazione del lavoro / Comunicazione interna
--------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Somministrazione Farmaci**

Sensibilizzare i docenti sulle principali patologie croniche e acute che possono manifestarsi in ambito scolastico, riconoscendone segni, sintomi e rischi. Fornire competenze pratiche e operative per la corretta somministrazione dei farmaci prescritti in emergenza, secondo il "Protocollo farmaci" dell'istituto scolastico. Formare i docenti alla gestione delle emergenze sanitarie

Tematica dell'attività di formazione	Somministrazione Farmaci
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U



## Piano di formazione del personale ATA

### **Titolo attività di formazione: Digitalizzazione amministrativa, dematerializzazione e gestione documentale**

Tematica dell'attività di formazione      Innovazione digitale / Dematerializzazione / Organizzazione del lavoro

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      Rete di ambito, esperti digitalizzazione, DSGA esperti

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, esperti digitalizzazione, DSGA esperti

### **Titolo attività di formazione: Benessere organizzativo, chiarezza dei compiti e collaborazione interna**



Tematica dell'attività di formazione: Benessere organizzativo / Organizzazione del lavoro / Comunicazione interna

Destinatari: Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro: • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte: Facilitatore/team building, rete di ambito, eventuale supporto psicopedagogico

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Facilitatore/team building, rete di ambito, eventuale supporto psicopedagogico

## **Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)**

Tematica dell'attività di formazione: Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari: Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro: • Attività in presenza  
• Comunità di pratiche

Agenzie formative/Università/Altro: RSPP d'Istituto; RLS; Ente/agenzia accreditata per la formazione sicurezza; eventuale supporto VV.F. o Protezione Civile per



coinvolte esercitazioni; Medico Competente (se previsto); formatori qualificati per moduli specifici.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD d'Istituto; RLS; Ente/agenzia accreditata per la formazione sicurezza; eventuale supporto VV.F. o Protezione Civile per esercitazioni; Medico Competente (se previsto); formatori qualificati per moduli specifici.

## **Titolo attività di formazione: Somministrazione Farmaci**

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Docenti ASTT di Lodi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docenti ASTT di Lodi

LOIC80300E - AF255C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000181 - 12/01/2026 - IV.1 - U